



RELAZIONI E BILANCIO ESERCIZIO 2014

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e uffici amministrativi Corso Giulio Cesare 268 – 10154 Torino – Uffici
Amministrativi Viale Stelvio 55/57 20159 Milano

Capitale Sociale Euro 27.912.258 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Torino
06995220016

Socio unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa
Sanpaolo Vita S.p.A.

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
(Importi in euro milioni)

	2012	2013	2014
Premi lordi emessi	213,6	228,3	209,1
Risultato del conto tecnico	21,5	17,5	30,8
Expense ratio netto conservato (*)	57	41	36
Loss ratio netto conservato (**)	55	49	48
Altre poste tecniche netto conservato (***)	5	8	11
Combined ratio netto conservato (****)	117	98	95
	2012	2013	2014
Investimenti	499,6	562,8	608,3
Riserve tecniche	419,3	479,6	491,0
Patrimonio Netto	96,6	125,3	149,3
Utile/Perdita dell'esercizio	22,2	12,3	24,0
ROE	29,8	10,9	19,2

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione - provvigioni dai riassicuratori) / premi netti di competenza

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza

(***) Altre poste tecniche = (Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione - Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione)/premi netti di competenza

(****) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio + altre poste tecniche netto conservato

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Nicola Maria Fioravanti (*) Gianemilio Osculati (**)
Amministratore delegato	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Franco Ceruti (*) Alberto Tazzetti Luciana Frosio Roncalli Gabriele Zuliani Marco Siracusano (***)

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Fabrizio Angelelli Alessandro Cotto
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera Loredana Agnelli

Società di revisione contabile

KPMG S.p.A.

(*) in carica dal 30 ottobre 2014

(**) in carica fino al 22 settembre 2014

(***) in carica fino al 31 luglio 2014

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Lo scenario macroeconomico internazionale	6
Il mercato assicurativo e la banca assicurazione.....	10
Evoluzione della normativa	15
Andamento della gestione	18
Evoluzione del portafoglio assicurativo.....	20
Andamento tecnico dei principali rami.....	26
Politiche riassicurative.....	29
Gestione Patrimoniale e Finanziaria.....	30
Spese di gestione.....	32
Analisi dei rischi di settore.....	33
Altre informazioni.....	52
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	68
Evoluzione prevedibile della gestione.....	69
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	71
NOTA INTEGRATIVA.....	96
Struttura e forma del bilancio	97
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	98
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	106
Parte C – Altre informazioni.....	141
Allegati alla nota integrativa.....	148
Prospetto dimostrativo delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche	209
Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità.....	215

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico internazionale

Le prospettive a medio termine dell'economia mondiale risultano ancora incerte. Il 2014 è stato caratterizzato da un'accelerazione dell'attività economica degli Stati Uniti e dalla persistente debolezza dell'area Euro e del Giappone e dal rallentamento delle principali economie emergenti.

La crescita economica dell'**Area Euro** è stata modesta, con un tasso di inflazione che nel mese di dicembre si è attestato su valori negativi, per la prima volta da ottobre 2009, risentendo della dinamica del prezzo del petrolio che ha comportato la forte riduzione dei prezzi dell'energia, contribuendo in maniera decisa alla caduta dei prezzi nell'intera area Euro.

Nel mese di gennaio 2015, la dinamica dell'inflazione nell'Eurozona è precipitata ulteriormente a -0,6 per cento, dal già negativo -0,2 per cento di dicembre. Per ovviare a questa situazione la BCE ha deciso di lanciare un vasto programma di acquisti di titoli governativi da 60 miliardi di euro al mese fino a settembre e fino a quando le misure attuate non produrranno una correzione del tasso di inflazione a circa il 2% nel medio termine.

Secondo le prime evidenze fornite da Banca d'Italia nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,2 per cento, sostenuto dal rialzo dei consumi delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche. Tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3 per cento) e molto lievemente in Germania (0,1 per cento), mentre è diminuito in Italia (-0,1 per cento). L'economia francese ha beneficiato dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte. In Germania un modesto sostegno all'attività è derivato dall'accelerazione della spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche.

Gli **Stati Uniti** hanno confermato nell'ultimo trimestre una crescita economica importante (+2,6 per cento). I consumi delle famiglie sono saliti, beneficiando anche del risparmio sui consumi energetici, ma sono diminuiti gli investimenti delle imprese, così come la spesa pubblica e la domanda proveniente dall'estero. Nell'intero 2014, il PIL ha registrato un incremento del 2,4 per cento, leggermente al di sopra della media del 2,2 per cento registrata tra il 2010 e il 2013.

I dati 2014 evidenziano la contrapposizione esistente tra la robustezza dell'economia USA e la debolezza della area Euro.

In **Giappone** è proseguito il calo del prodotto interno lordo anche nella seconda parte del 2014 a causa di una nuova flessione degli investimenti, in parte compensata da un modesto recupero dei consumi. Per stimolare la ripresa dell'economia nazionale il governo ha adottato un pacchetto per il 2015 mirato alle piccole imprese, alle aree rurali e alla ricostruzione post-Tsunami rinviando nel 2017 l'incremento dell'imposta sui consumi originariamente prevista nel 2015.

Il rallentamento dell'attività registrato in **Cina** nel terzo trimestre prosegue anche nella parte finale dell'anno. Per la prima volta nel 2014 il PIL effettivo potrebbe risultare inferiore all'obiettivo di crescita dichiarato (7,5 per cento). Per quanto concerne invece la politica monetaria del Paese la Banca centrale cinese ha accresciuto le azioni di vigilanza per limitare la leva finanziaria e ridimensionare il sistema bancario ombra e dall'altro ha ridotto i tassi di riferimento sui prestiti e sui depositi bancari.

La situazione economica e finanziaria in **Russia** è in peggioramento. Sul Paese gravano le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine del mese di luglio, la brusca caduta del prezzo del

petrolio e la perdita di valore del rublo che hanno provocato un'ulteriore riduzione della fiducia dei consumatori e delle imprese. Nel mese di novembre la banca centrale Russa ha annunciato l'abbandono dell'ancoraggio del rublo all'euro e al dollaro; nel mese di dicembre ha attuato il più forte rialzo dei tassi di interesse mai attuato, portando quello di riferimento al livello massimo della crisi del 1998 (17 per cento).

Per quanto riguarda i mercati finanziari è tornata ad aumentare la volatilità, anche in seguito alle ripercussioni del forte ribasso del prezzo del greggio sui paesi emergenti che esportano materie prime energetiche e alle conseguenze delle elezioni politiche in Grecia avvenute a gennaio 2015. A determinare la riduzione del prezzo del petrolio hanno contribuito fattori legati sia all'offerta sia alla domanda. L'offerta ha continuato a crescere grazie ad una produzione superiore alle attese nei principali paesi produttori (Iran, Iraq e Libia) e, soprattutto, al notevole incremento di produzione da parte degli Stati Uniti ottenuto tramite l'applicazione di nuove tecniche estrattive. Dal lato della domanda, hanno contribuito nel secondo e nel terzo trimestre l'inadeguata crescita del Giappone e dell'area Euro unitamente ad una contrazione dell'economia cinese.

Per quanto riguarda invece i mercati finanziari è proseguita la discesa dei rendimenti dei titoli di Stato decennali delle economie avanzate per effetto del calo delle aspettative di inflazione e, da dicembre, per effetto della ricomposizione dei portafoglio verso attività ritenute più sicure. I mercati finanziari dell'area Euro hanno risentito del risultato delle elezioni in Grecia per le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico che hanno alimentato le preoccupazioni per la coesione dell'area. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato il 15 per cento.

Per Italia, Portogallo e Spagna gli spread a dieci anni con la Germania sono rimasti sostanzialmente invariati.

Nella parte finale del 2014 le condizioni finanziarie dei mercati emergenti sono rapidamente peggiorate: la volatilità è tornata a crescere, sono aumentate le uscite di capitali nel comparto azionario e, in misura minore nel comparto obbligazionario. Gli indici azionari sono scesi soprattutto in Europa orientale e in America Latina. Il brusco calo dei prezzi petroliferi ha colpito le economie esportatrici di questa materia prima; gli spread sono tornati sui livelli massimi dal 2011 e le valute si sono deprezzate. In Russia, dove pesano il forte rallentamento economico e le sanzioni imposte dall'Occidente, il cambio ha perso oltre il 18 per cento rispetto al dollaro nel solo mese di dicembre, nonostante gli interventi a sostegno della valuta attuati dalla Banca Centrale.

Per quanto riguarda le stime di crescita dei prossimi anni le previsioni del Fondo Monetario Internazionale prevedono per l'area Euro una crescita dell'1,2 per cento nel 2015 e del 1,4 per cento nel 2016. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano inoltre una crescita del 3,6 per cento nel 2015 e del 3,3 per cento nel 2016 per gli Stati Uniti, grazie ad una domanda interna sempre più robusta, mentre per il Giappone, che nel terzo trimestre del 2014 è caduto in una recessione tecnica (due trimestri consecutivi di contrazione) le stime del 2015 non sono positive. Le previsioni per la Russia, per effetto del crollo del petrolio e delle sanzioni, sono di una crescita negativa del 3 per cento nel 2015 e addirittura del 4,8 per cento secondo quanto pubblicato dalla Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo).

L'economia italiana

Secondo le prime stime Istat, tra ottobre e dicembre il PIL italiano è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente mentre in ragione d'anno è diminuito dello 0,4 per cento. Secondo le stime la produzione industriale sarebbe diminuita di circa mezzo punto percentuale nel corso dell'ultimo trimestre e di quasi un punto percentuale nel 2014. Le inchieste qualitative svolte nei mesi autunnali mostrano valutazioni ancora incerte da parte delle famiglie e delle imprese.

Il quadro congiunturale appare inoltre ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della loro localizzazione geografica. In particolare al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole e per quelle del settore dei servizi.

I consumi privati continuano a crescere in misura contenuta, principalmente gli acquisti di beni durevoli. Sulla spesa delle famiglie, che potrebbe beneficiare dell'aumento del reddito disponibile registrato nei mesi estivi, pesa tuttavia il peggioramento del clima di fiducia connesso con l'incertezza sulla situazione economica e le difficili condizioni del mercato del lavoro.

Nell'ultima parte del 2014 è proseguita, sebbene con una lieve moderazione rispetto ai mesi precedenti, la contrazione dei prestiti alle imprese, che hanno risentito della debolezza degli investimenti e dalla persistente rischiosità percepita dalle banche verso i potenziali debitori. Secondo le recenti indagini svolte presso le banche e le aziende le condizioni di offerta di credito alle imprese sono lievemente migliorate, ma restano più difficili per quelle di minore dimensione. La riduzione dei tassi ufficiali da parte della BCE, avvenuta nel mese di settembre, ha contribuito a un'ulteriore diminuzione del costo del credito. Tra agosto e novembre il tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie e quello sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi di due e quattro decimi di punto percentuale rispettivamente, collocandosi al 2,9 e 2,6 per cento; è proseguito inoltre il calo del differenziale rispetto ai corrispettivi tassi medi praticati nell'area dell'Euro. La diminuzione del costo dei prestiti alle imprese italiane ha riguardato sia le piccole aziende che quelle di maggiore dimensione: il costo dei nuovi finanziamenti di importo inferiore al milione di euro è sceso di circa 60 punti base (al 3,4 per cento) mentre quello dei prestiti di importo superiore si è ridotto di 20 punti base (al 2,0 per cento).

Nel terzo trimestre del 2014 il numero di occupati è lievemente aumentato così come il numero di ore lavorate è tornato a crescere. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto, secondo le stime elaborate dall'Istat il 12,9 per cento a fine dicembre. Resta ben al di sopra del 40% il dato relativo alla disoccupazione giovanile che ha registrato una piccola diminuzione a dicembre rispetto al mese precedente.

Il tasso di inflazione nell'anno si è attestato allo 0,2 per cento principalmente per la debolezza della domanda e per la riduzione dei prezzi energetici che hanno contenuto i prezzi. Le previsioni economiche della Commissione Ue stimano che l'Italia passerà il 2015 in deflazione e il 2016 con una inflazione dell'1,5 per cento.

Il rendimento dei titoli di Stato a lungo termine è diminuito e nel complesso dalla fine di settembre lo spread tra i titoli di stato italiani e i bund tedeschi è rimasto invariato a 139 punti. A inizio dicembre, in seguito alla incerte prospettive di crescita e al rischio legato al ribasso per

l'inflazione, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha comunicato il declassamento del debito italiano da BBB a BBB-.

Per quanto riguarda la finanza pubblica il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, sulla base dei dati attualmente disponibili e resi pubblici, è in linea rispetto al 2013 attestandosi al 132 per cento. Per quanto concerne l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si registra per il terzo anno consecutivo livelli prossimi al 3 per cento del prodotto interno lordo nonostante il protrarsi della recessione. Secondo i calcoli della Commissione dell'Unione Europea tale indice scenderà nel corso del 2015 al 2,6 per cento e al 2,0 per cento nel 2016.

Le stime per i prossimi anni prevedono un graduale ritorno alla crescita nel 2015 e una più robusta espansione nel 2016. Tale ripresa verrebbe sostenuta da un orientamento espansivo della politica monetaria e dalle riforme in essere e da una graduale accelerazione degli scambi internazionali. Tuttavia l'andamento debole degli investimenti e di alcune economie emergenti unitamente al perdurare delle condizioni di incertezza potrebbero però frenare tale crescita.

Il consenso internazionale prevede per l'Italia, nel 2015, una crescita dello 0,4 per cento e che salirebbe all'1,2 per cento nel 2016.

Il mercato assicurativo e la banca assicurazione

Nel 2013 il mercato assicurativo ha registrato un risultato complessivamente positivo in molti mercati europei, ad esclusione della Spagna e di alcuni paesi dell'Europa centro-orientale. La stabilizzazione dei mercati finanziari e i lievi segnali di ripresa economica a livello europeo hanno supportato la crescita della raccolta premi dei rami vita nei mercati principali mentre il comparto danni, in termini percentuali si è mantenuto in media con l'anno precedente.

In particolare con riferimento al business danni, nel 2013 è stato registrato, a fronte di un ammontare di premi pari a 397 miliardi di euro, un calo dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente. I tassi di crescita maggiormente significativi sono stati registrati in Francia (+3,0 per cento), in Germania (+2,2 per cento) e in Spagna (+2,8 per cento) mentre quelli che hanno determinato il risultato negativo sono principalmente quelli del Regno Unito (-7,9 per cento), dell'Italia (-4,6 per cento) e dell'Olanda (-4,1 per cento).

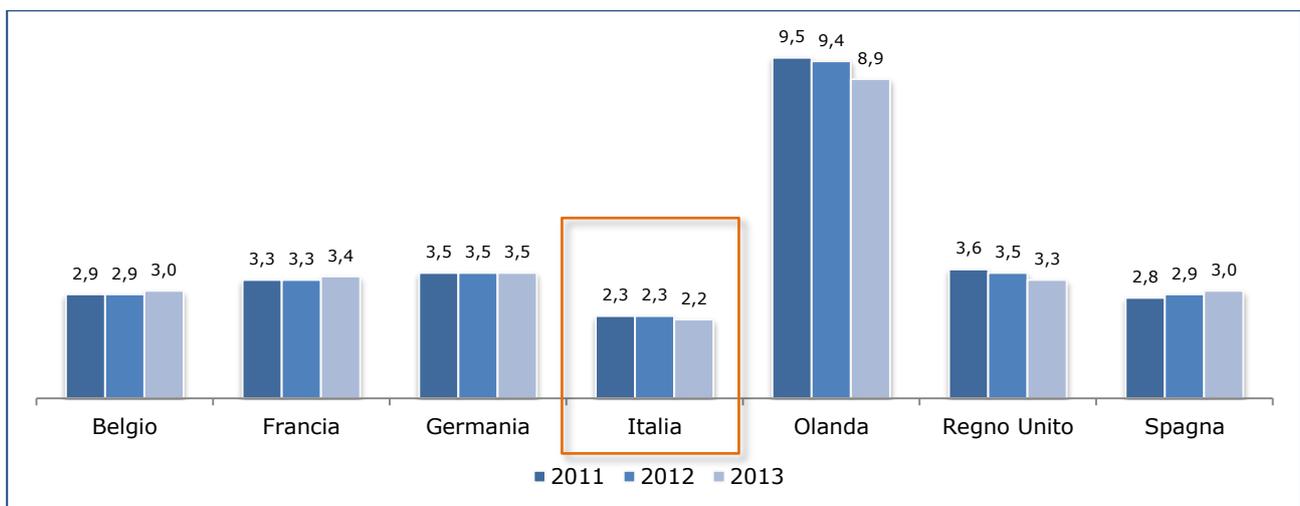
Nel periodo di osservazione che va dal 2011 al 2013 il rapporto tra il volume dei premi e il PIL, il cosiddetto indice di penetrazione assicurativa, ha mostrato andamenti diversi tra il settore vita e quello danni.

In Italia il rapporto tra le riserve matematiche e il PIL, indicatore che approssima il grado di maturazione del mercato vita, ha registrato un progressivo aumento passando dal 26,2% nel 2011 al 29,0% nel 2013. Il valore del rapporto italiano è posizionato comunque ancora al di sotto della media degli altri paesi europei.

Nel 2013, in riferimento al settore danni, l'Italia continua a essere il paese con il più basso rapporto tra premi e PIL. Nello stesso anno l'indice italiano, pari al 2,2%, è risultato in lieve calo rispetto ai due anni precedenti, con un divario ampio rispetto agli altri paesi europei.

Figura 1 – Premi Danni/PIL

Valori in %

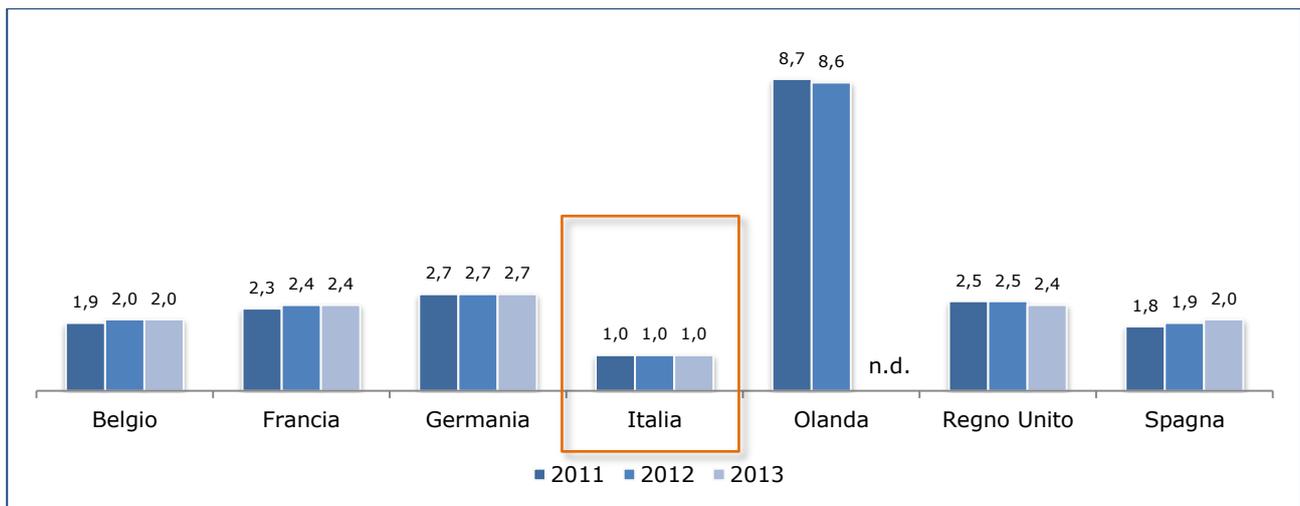


Fonte: Insurance Europe

Se dal totale premi delle assicurazioni danni escludiamo quelli del settore auto, copertura assicurativa ovunque obbligatoria, il ritardo dell'Italia rispetto agli altri paesi europei risulta ancora più evidente. Nel 2013 il rapporto tra questi premi e il PIL è rimasto stabile all'1,0% per l'Italia, mentre è stato pari al doppio per il Belgio e per la Spagna, poco più del doppio per la Francia. La Germania è rimasta stazionaria al 2,7% nel triennio analizzato mentre il Regno Unito ha registrato un lieve calo passando dal 2,5% osservato nel biennio precedente al 2,4% nel 2013.

Figura 2 – Premi Danni non auto /PIL

Valori in %



Fonte: Insurance Europe

Il settore assicurativo è uno dei pochi comparti dell'economia italiana a non aver risentito della crisi economica che ha investito il nostro Paese. Nel 2013 il comparto vita è stato sostenuto dalla crescita della raccolta premi e dal miglioramento dei livelli di efficienza. Nel settore danni, nonostante la flessione ancora importante della raccolta, la redditività si è mantenuta positiva e in aumento grazie al miglioramento della gestione tecnica e in particolare del loss ratio. Positivo e in crescita anche il risultato della gestione degli investimenti per il buon andamento dei mercati finanziari che hanno sostenuto il conto economico complessivo.

Nei primi dieci mesi del 2014 il mercato assicurativo italiano ha visto aumentare a tassi ancora importanti la nuova produzione vita trainata dagli sportelli bancari e postali, focalizzati nella distribuzione di prodotti di ramo I, e dall'accelerazione delle polizze unit grazie ai maggiori flussi lordi intermediati dagli sportelli bancari e, soprattutto, dalle reti di promozione finanziaria. Nel comparto danni i primi nove mesi dell'anno hanno invece confermato la contrazione della raccolta condizionata dai risultati dei rami auto e non compensata dai timidi segnali di crescita del comparto non auto.

Queste tendenze dovrebbero confermarsi anche a fine 2014 in cui si stima una crescita della raccolta vita lievemente maggiore del 2013 e una contrazione della raccolta danni a tassi leggermente più contenuti rispetto alle evidenze di settembre.

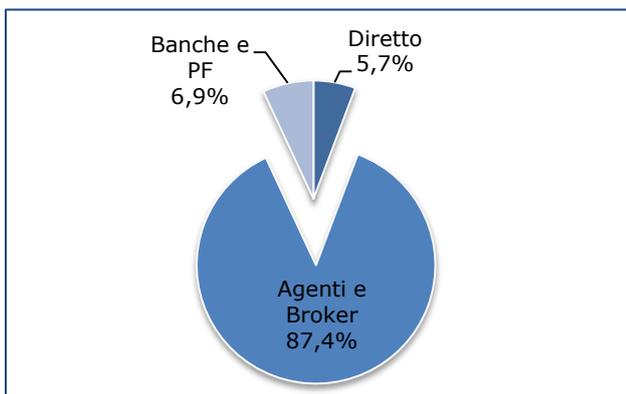
Per i prossimi anni nel comparto vita le difficoltà di sostenibilità degli impegni assunti nei confronti degli assicurati in termini di rendimento e la necessità imposta dalla prossima regolamentazione in tema di assorbimento di capitale potrebbero progressivamente portare a

una ricomposizione del business mix a favore delle polizze unit e a un rallentamento delle polizze tradizionali. Questo dovrebbe portare a una crescita della raccolta vita nel biennio di previsione più bassa del recente passato.

La raccolta assicurativa danni dovrebbe contrarsi anche nel 2015 ma a tassi inferiori e iniziare a crescere nell'ultimo anno della previsione, quando è attesa una crescita dell'RC auto. Il comparto non auto dovrebbe consolidare i risultati raggiunti nel 2014 e crescere a tassi modesti nel biennio di previsione, risentendo ancora dei vincoli di bilancio delle famiglie e del contesto macroeconomico.

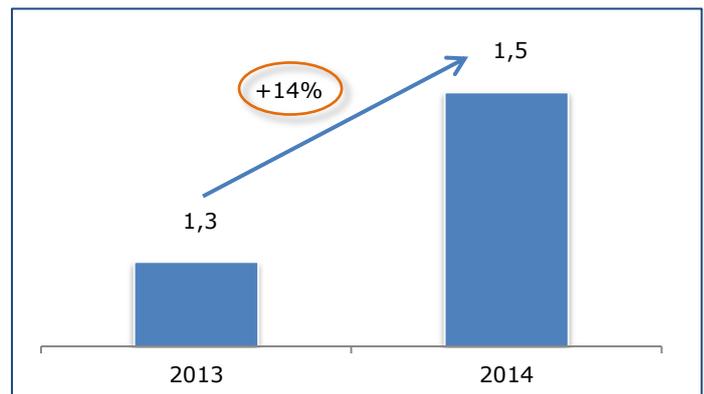
Per quanto riguarda la distribuzione i canali alternativi (banche, poste e compagnie dirette) confermano una sempre maggiore aggressività per quanto riguarda il mercato danni sottraendo progressivamente quote al canale agenziale. Nei primi nove mesi del 2014, sulla base di stime elaborate da IAMA Consulting, la quota di mercato del canale bancario, inteso come società captive, joint venture e accordi distributivi, e dei promotori finanziari è stata pari a circa il 7%, equivalente a circa 1,5 miliardi di euro, in crescita di circa un punto percentuale rispetto al 2013.

Figura 3 – Quota di mercato
Settembre 2014, valori in %



Fonte: Elaborazioni e stime IAMA Monitor

Figura 4 – Mercato Banca Assicurazione Danni
Settembre 2014, valori in mld di euro



In questo ambito importanti operatori bancari hanno deciso di competere nel business auto con una crescente preoccupazione da parte delle reti distributive tradizionali.

Il contesto odierno presenta delle peculiarità non tipiche della storia passata. La domanda è caratterizzata da un parco circolante stagnante, se non in diminuzione, che si traduce anche in una maggiore età media dei veicoli con conseguenti valori assicurabili minori per le garanzie accessorie; a questo si aggiunge un nuovo modo di concepire la mobilità, frutto anche di minori risorse finanziarie che hanno determinato un calo costante delle percorrenze medie che non appaiono in ripresa nonostante la riduzione dei prezzi del carburante.

L'attuale offerta assicurativa sta cercando di intercettare e prevedere le nuove aspettative della clientela, modificando i propri concept di prodotto.

Un primo elemento di innovazione è rappresentato dalla componente tecnologica: in questo settore infatti l'Italia ha mostrato sino ad oggi di poter rappresentare una practice di successo a livello mondiale.

Gli assicuratori italiani sono stati i precursori, nel segmento auto, dell'offerta di prodotti assicurativi abbinati all'utilizzo di dispositivi tecnologici (black box) e della conseguente integrazione tra coperture assicurative tradizionali e servizi ad alto contenuto tecnologico.

Oggi le principali compagnie assicurative hanno nella propria gamma di offerta soluzioni assicurative che premiano il cliente sulla base delle percorrenze e sullo stile di guida o che addirittura trasformano il premio da unico e fisso a periodico e variabile parametrato sulla base dei chilometri effettivamente percorsi e garantendo al cliente significative riduzione del premio. La tecnologia inoltre sta portando di fatto ad un altro livello gli standard di servizio, sia quelli strettamente legati al sinistro (e-call e ricostruzione della dinamica) che quelli più generali di relazione col cliente.

Una seconda innovazione di prodotto è rappresentata dalla flessibilità nelle modalità di pagamento: i bancassicuratori, potendo sfruttare la sinergia con il canale bancario, hanno introdotto, non esclusivamente nel segmento auto, la possibilità per il cliente di mensilizzare il premio assicurativo con soluzioni finanziarie dedicate quali:

- Costi totalmente azzerati per il cliente finale (TAEG 0% o al limite minimi costi fissi di apertura e gestione della pratica);
- Rateizzazione su base mensile;
- Processo di erogazione semplificato e contestuale alla sottoscrizione della polizza
- Limiti di erogazione elevati (anche fino a € 4.000)

Questi due elementi (utilizzo della tecnologia e condizioni agevolate per il pagamento del premio) oggi rappresentano una nicchia, se consideriamo l'intero portafoglio assicurativo del sistema, ma le aspettative della clientela sono di ritrovare questa tipologia di offerta anche presso il proprio assicuratore tradizionale che non può più contare pertanto esclusivamente sulla leva commerciale del prezzo.

Il maggior impegno degli operatori bancari sul mercato assicurativo è suffragato anche dalla modalità di vendere le soluzioni assicurative allo sportello. Nel passato l'abbinamento attivo era l'elemento principale della strategia commerciale mentre attualmente il mix di raccolta si sta progressivamente spostando verso prodotti stand-alone.

Figura 5 – Incidenza per per famiglia di prodotto

Settembre 2014, valori in %

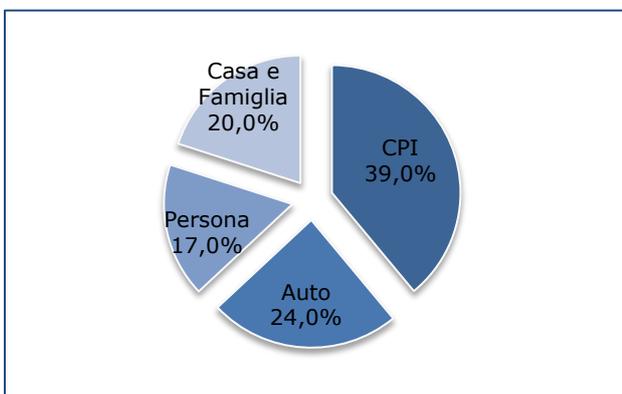
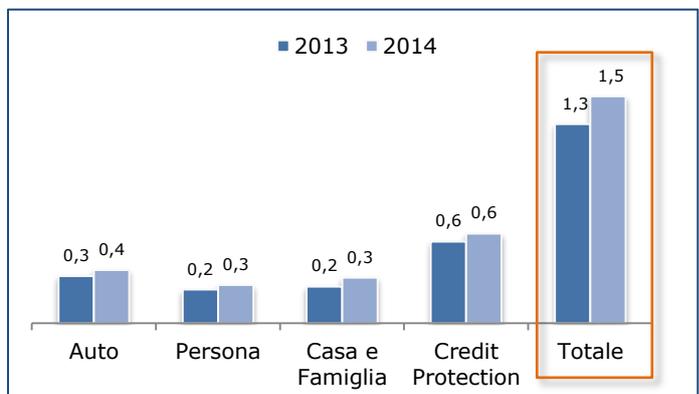


Figura 6 – Raccolta premio per famiglia di prodotto

Settembre 2014, valori in mld di euro



Fonte: Elaborazioni e stime IAMA Monitor

Anche nelle aree di business diverse dall'auto il canale bancario sta registrando progressivamente volumi in significativa crescita, in particolare nel segmento casa e famiglia che beneficia della ripresa del mercato immobiliare e dei mutui.

Evoluzione della normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato il mercato assicurativo italiano, si evidenzia di seguito l'evoluzione intervenuta nel corso del 2014.

Indennizzo diretto

In primo luogo si ricorda che la procedura di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale è stata introdotta in via obbligatoria in Italia nel 2007 e riguarda la gestione di alcune specifiche tipologie di sinistri per i quali il risarcimento dei danni viene effettuato direttamente dalla compagnia assicurativa del danneggiato. Tale gestione rappresenta, in termini di rilevanza numerica, circa il 77% del totale dei sinistri gestiti dalle compagnie assicurative in Italia e circa il 44% del totale dei sinistri in termini di importi risarciti.

Il sistema doveva costituire uno strumento per migliorare la qualità del servizio assicurativo, riducendo i tempi di trattazione e liquidazione del danno e, soprattutto, doveva costituire un mezzo per incidere sui costi dei risarcimenti, contribuendo al contenimento dei livelli tariffari dell'assicurazione RC Auto. Tuttavia il criterio di compensazione economica tra le imprese, basato sul sistema dei forfait, ha evidenziato nel corso degli anni alcune carenze nel meccanismo redistributivo e premiando alcuni comportamenti opportunistici da parte di imprese inefficienti sotto il profilo del contenimento dei costi.

L'autorità di vigilanza, con il provvedimento n. 18 del 5 agosto 2014 ha definito un nuovo modello dei rimborsi con l'individuazione di modalità operative inducano le imprese verso comportamenti virtuosi, finalizzati alla riduzione dell'onere dei sinistri, all'aumento della velocità di liquidazione e al contrasto delle frodi. Il Provvedimento, in aggiunta al meccanismo dei forfait sopra descritto, introduce un sistema di incentivi/penalizzazioni che si basa su alcuni elementi gestionali delle imprese:

- l'andamento dei costi medi della singola impresa rispetto al mercato, vista come capacità dell'impresa di contenere i propri costi rispetto alle altre compagnie;
- la dinamica temporale del costo medio sinistri, intesa come capacità dell'azienda di ridurre progressivamente nel tempo i propri costi;
- la velocità di liquidazione sinistri, vista come indicatore di efficienza gestionale in relazione alla liquidazione dei sinistri e nei confronti degli assicurati.

Per favorire la corretta gestione da parte delle imprese dell'attività di contrasto alle frodi, è stato inoltre previsto che il calcolo degli incentivi/penalizzazioni tenga conto anche degli indicatori dell'Archivio Integrato Antifrode (AIA).

Principali provvedimenti IVASS

L'Ivass con l'emanazione del Provvedimento 17/2014 ha adeguato la propria disciplina regolamentare alle Linee Guida pubblicate dall'Eiopa il 31 ottobre 2013, rappresentate dagli Orientamenti sulla gestione dei reclami, della valutazione prospettica dei rischi (sulla base dei principi ORSA), della trasmissione di informazioni alle Autorità nazionali competenti, della procedura preliminare dei modelli interni, del sistema di governance.

L'obiettivo del provvedimento è quello di realizzare una completa e tempestiva preparazione al nuovo regime Solvency II e assicurarne la piena applicabilità delle disposizioni comunitarie nel momento della loro entrata in vigore fissata per il 1 gennaio 2016.

Tali azioni si sono concretizzate in particolare in modifiche e integrazioni ai vigenti Regolamenti ISVAP n. 20/2008 e n. 36/2011 ed a conseguenti modifiche al Regolamento ISVAP n. 15/2008 ed alla Tabella allegata al Regolamento ISVAP n. 2/2006.

A completamento delle azioni per il recepimento nazionale delle Linee guida è stata poi emanata un'apposita Lettera al mercato introduttiva degli aspetti che presentano profili di maggiore novità rispetto all'attuale regime Solvency I, in particolare, ove tali profili siano legati ai requisiti finanziari Solvency II che, ad oggi, non sono ancora completamente definiti.

Le principali variazioni introdotte al Regolamento ISVAP 20/2008 comportano un ridisegno del Sistema dei Controlli interni mediante l'adeguamento del "principio di proporzionalità" alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali inerenti all'attività dell'impresa, in un'ottica attuale e prospettica. Il principio viene più volte richiamato nel corpo del Regolamento. Inoltre, tra gli obiettivi del sistema dei controlli interni è stato incluso il "tempestivo sistema di reporting delle informazioni aziendali" ed è stato introdotto il principio del c.d. forward looking anche con riferimento alla gestione dei rischi e alla salvaguardia del patrimonio dell'impresa. Con riferimento poi all'Organo amministrativo si tende ad una sempre maggiore consapevolezza e partecipazione dell'organo amministrativo al processo decisionale. Sempre al fine di garantire la trasparenza della gestione dell'impresa e della conseguente chiara definizione di ruoli e responsabilità al suo interno, sono state altresì previste l'approvazione e la diffusione, a tutte le strutture interessate, di un documento in cui l'organo amministrativo illustra i compiti e le responsabilità degli organi sociali, dei comitati consiliari, e delle funzioni di risk management, di compliance e di revisione interna nonché i flussi informativi tra i soggetti sopra citati.

Attraverso il Provvedimento 22/2014 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, concernente le Linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche l'Autorità di Vigilanza segue le novità del Decreto Competitività rispetto alla possibilità di investimento delle imprese assicurative a copertura delle riserve tecniche, con inclusione del finanziamento diretto agli operatori, purché diversi da microimprese e persone fisiche e fermo restando l'obiettivo di tutelare la stabilità delle imprese e assicurare una loro sana e prudente gestione anche in considerazione del requisito di adeguata patrimonializzazione richiesto dal DL e delle misurazioni di assorbimento di capitale ai sensi della disciplina Solvency II; il provvedimento prevede inoltre la valutazione del piano da parte dell'IVASS per la verifica della sua coerenza complessiva e l'applicazione di un limite quantitativo di derivazione comunitaria pari al 5% delle riserve tecniche, innalzabile ad 8% su

autorizzazione; non sono ammessi a copertura delle riserve tecniche finanziamenti deteriorati o erogati a favore di soggetti legati da legami di controllo o partecipazione all'impresa di assicurazione.

Disposizioni su obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi (regolamento IVASS 5/2014)

Il Regolamento dà attuazione, per quanto concerne il settore assicurativo, all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231.

Il Regolamento contiene dettami sulle modalità e procedure finalizzate a dare corretto adempimento agli obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione dei dati e delle informazioni acquisite. La regolamentazione è ispirata al principio di proporzionalità in modo tale che i destinatari possono graduare l'intensità e l'estensione degli obblighi di adeguata verifica della clientela secondo il grado di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (approccio basato sul rischio), senza, tuttavia, determinare il mancato o parziale adempimento degli obblighi previsti dalle norme di legge o dal Regolamento.

Andamento della gestione

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2014 è stata pari a circa **209,1 milioni di euro** con un **decremento dell' 8,4 per cento** rispetto al consuntivo 2013 (228,3 milioni di euro).

La riduzione dei premi emessi è imputabile principalmente ai prodotti CPI (-17,6 per cento rispetto all'anno precedente) e al prodotto legato alla cessione del quinto dello stipendio (in riduzione del 83,7 per cento rispetto all'anno precedente) la cui commercializzazione è stata interrotta a marzo 2014.

In lieve aumento la raccolta Auto, guidata dal prodotto "Viaggia con Me" che nel corso del 2014 ha totalizzato premi per 74,9 milioni di euro (69,8 milioni a dicembre 2013).

Continua ad essere significativa la raccolta dei premi legati alla protezione del credito i quali rappresentano il 32,5 per cento della raccolta complessiva.

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 99,6 milioni di euro del 2013 a **97,2 milioni di euro** in riduzione rispetto all'anno precedente.

Il **rapporto sinistri a premi di competenza**, al netto degli effetti della riassicurazione, è stato pari al **47,6 per cento** a fronte del 49,4 per cento del 2013.

Le **spese di gestione**, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **74,1 milioni di euro**, con un decremento di circa il 10,2 per cento rispetto all'anno precedente (82,5 milioni di euro) per effetto della riduzione del carico provvigionale.

Gli **oneri di acquisizione** sono pari a **44,1 milioni** in riduzione del 12,3 per cento rispetto al 2013 in correlazione alla riduzione dei volumi e ad un diverso mix di portafoglio che ha portato alla commercializzazione di prodotti con aliquote provvigionali più basse.

Il **risultato della gestione tecnica** evidenzia un **risultato positivo** pari a **30,8 milioni di euro** (17,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) **con un combined ratio, al lordo della riassicurazione, del 96,1 per cento** (a fronte di un 98,0 per cento nel 2013).

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria, gli investimenti** al 31 dicembre 2014, comprensivi delle disponibilità liquide, sono stati pari a **608,3 milioni di euro** (562,8 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per **25,4 milioni di euro** sostanzialmente dovuti ai proventi ordinari derivanti da titoli a reddito fisso e dal saldo positivo di proventi/perdite da realizzi pari a 11,1 milioni di euro.

La società dal periodo d'imposta 2007 aderisce all'opzione del consolidato fiscale, facente capo ad Intesa Sanpaolo. L'opzione, rinnovata il 6 giugno 2013, scadrà con il periodo d'imposta 2015.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della società al 31 dicembre 2014 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico al 31 dicembre 2014
Importi in mln di euro

	2014	2013
Premi netti di competenza	204,0	201,7
Oneri netti relativi ai sinistri	(97,2)	(99,6)
Variazione delle altre riserve tecniche	(0,3)	(0,2)
Spese di gestione	(74,1)	(82,5)
Altri proventi e oneri tecnici	(21,2)	(15,7)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19,6	13,8
Risultato del conto tecnico	30,8	17,5
Proventi da investimenti al netto degli oneri di cui:	25,4	17,3
- ordinari	17,4	18,2
- su realizzi	11,3	2,5
- rettifiche di valore	(2,3)	(2,6)
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(1,0)	(0,8)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(19,6)	(13,8)
Altri proventi e oneri	0,6	2,0
Risultato dell'attività ordinaria	37,2	23,0
Proventi e oneri straordinari	(0,7)	0,0
Risultato prima delle imposte	36,5	23,0
Imposte sul reddito	(12,5)	(10,7)
UTILE NETTO DEL PERIODO	24,0	12,3

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 209.119 migliaia di euro e registrano un decremento dell' 8,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tabella 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	Variazione %	Composizione %	
				2014	2013
Infortuni	18.456	19.851	(7,0%)	8,8%	8,7%
Malattia	27.649	31.781	(13,0%)	13,2%	13,9%
Corpi di veicoli terrestri	11.355	10.037	13,1%	5,4%	4,4%
Incendio ed altri elementi naturali	22.437	25.095	(10,6%)	10,7%	11,0%
Altri Danni ai Beni	5.972	5.876	1,6%	2,9%	2,6%
R.C. Auto	63.840	64.493	(1,0%)	30,5%	28,3%
R.C. Generale	11.419	10.912	4,6%	5,5%	4,8%
Credito	790	4.518	(82,5%)	0,4%	2,0%
Perdite Pecuniarie	38.796	48.503	(20,0%)	18,6%	21,2%
Assistenza	6.558	5.519	18,8%	3,1%	2,4%
Altri rami (*)	1.847	1.727	6,9%	0,9%	0,8%
TOTALE RAMI DANNI	209.119	228.312	(8,4%)	100,0%	100,0%
Lavoro indiretto	-	-		0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE	209.119	228.312	(8,4%)	100,0%	100,0%

(*) La categoria include i rami Corpi veicoli ferroviari, aerei e marittimi, R.C. aeromobili e marittimi, Cauzioni, Tutela Giudiziaria e Mercati trasportate.

La Società non esercita attività in regime di libera prestazione di servizi o attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Nel corso del 2014 la società non ha acquisito premi relativi al lavoro indiretto.

Il principale canale distributivo della società continua ad essere rappresentato dagli sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo al quale si aggiunge l'accordo commerciale con Intesa Sanpaolo Personal Finance, società finanziaria del Gruppo. Inoltre, sempre rimanendo all'interno del perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo, continua ad essere attivo il canale costituito dai promotori finanziari della rete di Banca Fideuram.

Prosegue inoltre la collaborazione con gli istituti di credito che hanno acquisito alcune filiali del Gruppo e conseguentemente il relativo portafoglio, al fine di rispettare il vincolo imposto dall'Antitrust successivo alla fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 – Raccolta premi per canale distributivo e famiglia di prodotto

Importi in migliaia di euro

		2014	incid.	2013	incid.	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del credito	64.605	30,9%	77.021	33,7%	(16,1%)
	Salute e Infortuni	6.445	3,1%	7.052	3,1%	(8,6%)
	Auto	80.929	38,7%	76.948	33,7%	5,2%
	Abitazione e Famiglia	37.214	17,8%	38.431	16,8%	(3,2%)
	Altri	4.191	2,1%	4.617	2,0%	(9,2%)
	Totale	193.384	92,5%	204.069	89,4%	(5,2%)
Neos	Auto	1.243	0,6%	805	0,4%	54,4%
	Protezione del credito	3.357	1,6%	5.416	2,4%	(38,0%)
	Abitazione e Famiglia	51	0,0%	419	0,2%	(87,8%)
	Altri	724	0,3%	4.434	1,9%	(83,7%)
	Totale	5.375	2,6%	11.074	4,9%	(51,5%)
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	4.674	2,2%	5.038	2,2%	(7,2%)
	Abitazione e Famiglia	193	0,1%	182	0,1%	6,0%
	Totale	4.867	2,3%	5.220	2,3%	(6,8%)
Totale Gruppo	203.626	97,4%	220.363	96,5%	(7,6%)	
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	4.184	2,0%	4.700	2,1%	(11,0%)
	Totale	4.184	2,0%	4.700	2,1%	(11,0%)
Altro	Altro	1.309	0,6%	3.249	1,4%	(59,7%)
	Totale	1.309	0,6%	3.249	1,4%	(59,7%)
Totale extra Gruppo	5.493	2,6%	7.949	3,5%	(30,9%)	
TOTALE GENERALE	209.119	100,0%	228.312	100,0%	(8,4%)	

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 203.626 migliaia di euro con un decremento del 7,6 per cento rispetto al 2013 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 97,4 per cento in aumento del 0,9 per cento rispetto al peso registrato nell'esercizio precedente.

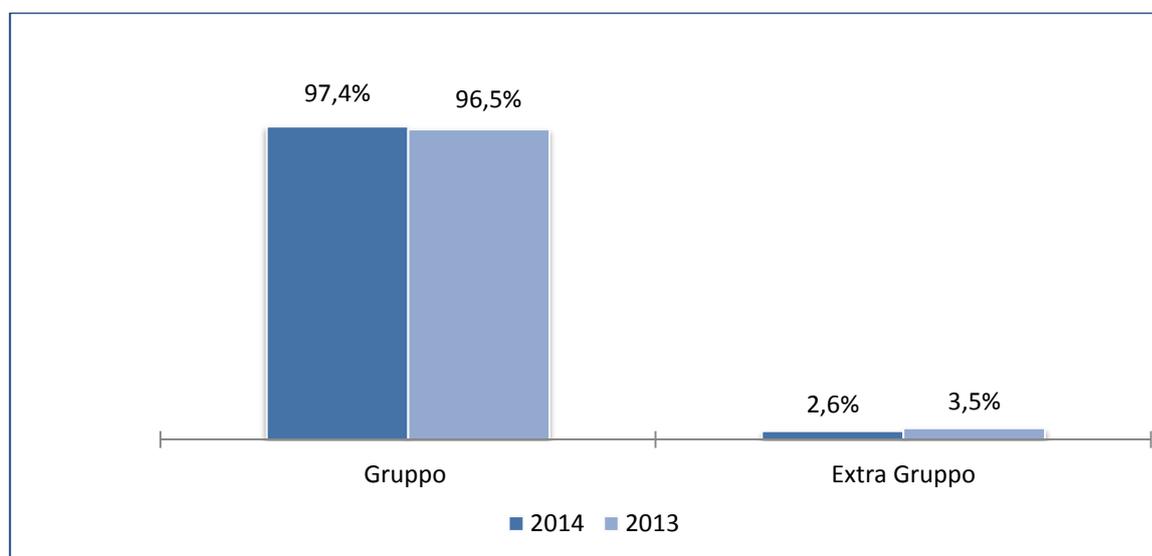
Sul canale Intesa Sanpaolo, a fronte di un aumento della raccolta relativa ai prodotti Auto (+5,2 per cento) si evidenzia una contrazione delle vendite sui prodotti CPI (-16,1 per cento) a seguito della cessazione della commercializzazione del prodotto "Proteggi Mutuo" a partire dal mese di marzo 2013.

L'apporto complessivo di Intesa Sanpaolo Personal Finance è in contrazione del 51,5 per cento rispetto al 2013. Su tale canale si è assistito ad una contrazione della raccolta dei prodotti di protezione del credito (-38 per cento) e del prodotto "Cessione Protetta" che garantisce i prestiti concessi dalla società nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio (-83,7 per cento) la cui commercializzazione è cessata a marzo 2014.

Per quanto riguarda i canali esterni al perimetro del Gruppo, nel corso del 2014 si è registrata una riduzione della raccolta dei premi auto effettuata sul sito della Compagnia per 1.539 migliaia di euro.

Figura 7 – Incidenza della raccolta Gruppo e Extra Gruppo

Valori espressi in %



Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 – Raccolta per famiglia di prodotto

Importi in migliaia di euro

	2014	incid.	2013	incid.	Variaz. %
Protezione del credito	67.962	32,5%	82.437	36,1%	(17,6%)
Salute e Infortuni	11.119 	5,3%	12.090	5,3%	(8,0%)
Abitazione e Famiglia	41.642	19,9%	43.732	19,2%	(4,8%)
Auto	82.172	39,3%	77.753 	34,0%	5,7%
Altro	6.224	3,0%	12.300	5,4%	(49,4%)
Totale	209.119 	100,0% 	228.312	100,0%	(8,4%)

La riduzione della raccolta su quasi tutte le famiglie di prodotto è da ricondursi principalmente alle attuali contingenze negative dell'economia italiana e alla ridotta propensione delle famiglie ad acquistare coperture assicurative differenti da quelle obbligatorie sull'auto.

L'incremento dei volumi raccolti sul prodotto auto è del 5,7 per cento rispetto al 2013 per un incremento della raccolta sul canale bancario sia tramite le filiali del Gruppo sia tramite l'Internet banking della Capogruppo. In particolare, anche quest'anno, ha fatto registrare una

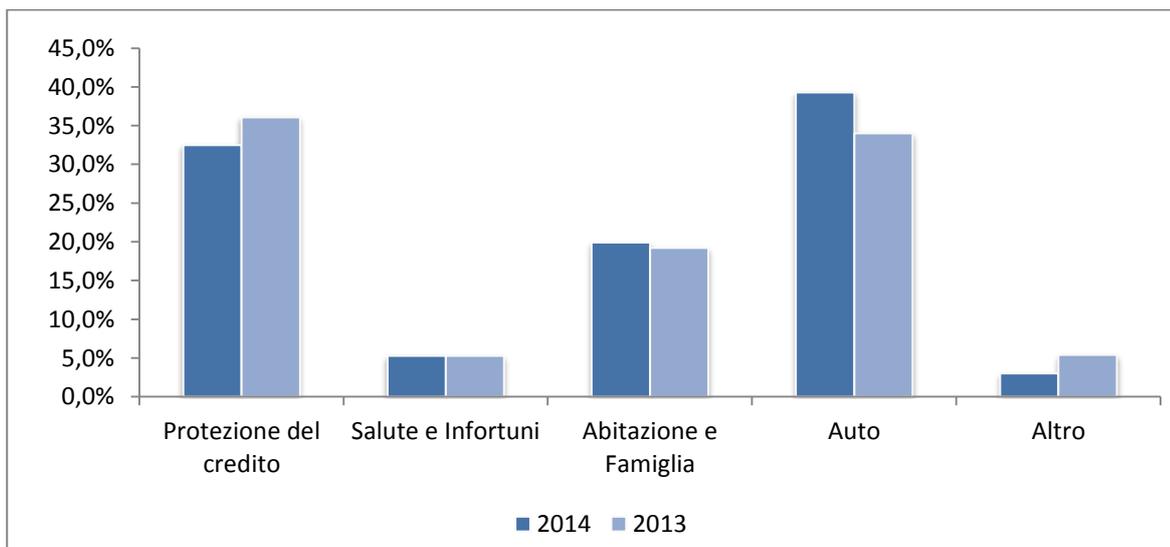
buona performance il prodotto auto ViaggiaConMe che propone alla clientela una formula innovativa che coniuga la tradizionale copertura assicurativa RC Auto e l'offerta di una gamma completa di servizi di assistenza immediata attraverso l'utilizzo di una tecnologia satellitare. La raccolta complessiva di tale prodotto ha totalizzato premi per 74.879 migliaia di euro.

La raccolta premi del segmento Abitazione e Famiglia è risultata in decremento del 4,8 per cento rispetto al 2013. Tale decremento è da ricondursi principalmente alle minori performance del prodotto Incendio Mutui (che assicura l'immobile acquistato con mutuo dai danni causati da incendio, fulmini, eventi atmosferici e da altri danni imprevedibili) che ha totalizzato premi per 16.942 migliaia di euro (19.994 nel 2013). In crescita la raccolta del prodotto Abitazione e famiglia, che copre i rischi connessi all'abitazione e al suo contenuto, e che ha totalizzato premi 20.186 per migliaia di euro (18.371 nel 2013).

La riduzione della raccolta dei prodotti CPI e dei prodotti inclusi nella famiglia "Altro" è da attribuirsi, come già indicato nelle precedenti parti di questa relazione, alla cessazione della commercializzazione rispettivamente del prodotto "Proteggi Mutuo" e del prodotto "Cessione Protetta".

Fig. 8 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto

Valori espressi in %



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2014, relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione, è stato di 88.416 migliaia di euro (67.999 al 31 dicembre 2013).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un incremento del 30 per cento soprattutto per la sinistrosità dei rami R.C. Auto, il cui importo liquidato è passato da 24.680 migliaia di euro del 2013 a 34.513 migliaia di euro nel 2014 (+39,8 per cento) in correlazione con l'incremento del portafoglio e al pagamento di alcuni sinistri di importo rilevante, e del ramo Perdite Pecuniarie il cui importo liquidato è passato da 15.124 migliaia di euro del 2013 a 22.897 migliaia di euro del 2014 (+51,4 per cento).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati
Importi in migliaia di euro

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2014	2013	Variaz. %	2014	2013	Variaz. %
Infortuni	2.533	2.337	8,4%	1.106	940	17,7%
Malattia	12.433	12.424	0,1%	8.820	8.677	1,6%
Corpi Veicoli Terrestri	5.901	6.323	(6,7%)	4.881	5.180	(5,8%)
Incendio ed altri elementi naturali	2.719	2.492	9,1%	1.050	953	10,2%
Altri danni ai beni	1.958	1.638	19,5%	1.987	1.744	13,9%
R.C. Auto	34.513	24.680	39,8%	20.350	18.048	12,8%
R.C. veicoli mar.	11	-	na	1	-	na
R.C. Generale	2.518	1.359	85,3%	2.117	1.802	17,5%
Credito	609	14	4250,0%	348	100	248,0%
Cauzione	983	382	157,3%	5	17	(70,6%)
Perdite Pecuniarie	22.897	15.124	51,4%	8.363	9.432	(11,3%)
Tutela Giudiziaria	249	85	192,9%	601	529	13,6%
Assistenza	1.092	1.141	(4,3%)	13.393	14.401	(7,0%)
TOTALE RAMI DANNI	88.416	67.999	30,0%	63.022	61.823	1,9%

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 63.022 con un incremento del 1,9 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 55.367 riferiti alla generazione corrente. I rami che hanno registrato un aumento rilevante delle denunce sono i rami R.C. Auto e assistenza.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

Analogamente per i sinistri denunciati si segnala che anch'essi accolgono i numeri relativi ai sinistri in regime Card Gestionaria pari a 8.839 nel 2014 e 7.776 nel 2013.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un moderato incremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2014 l'indicatore si è attestato a 1.820 migliaia di euro a fronte di 1.568 migliaia di euro del 2013. L'incremento è riconducibile principalmente al pagamento di alcuni sinistri di importo rilevante sul ramo R.C. Auto e all'incremento del costo dei sinistri del ramo Perdite Pecuniarie.

Complessivamente nel 2014 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 6.912 migliaia di euro (5.141 migliaia di euro nel 2013), ottenuto principalmente nei rami R.C. Auto (2.798 migliaia di Euro), Perdite Pecuniarie (1.279 migliaia di euro), Incendio (699 migliaia di euro), R.C. Generale (640 migliaia di euro) e Altri Danni ai Beni (468 migliaia di euro).

Il rapporto sinistri di competenza sui premi di competenza riferito al lavoro diretto è risultato complessivamente pari al 50,7 per cento a fronte del 50,3 per cento del 2013.

Nella tabella che segue è riportato l'indice in esame per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto
Valori espressi in %

	2014	2013
Infortuni	16,1%	10,6%
Malattia	54,8%	43,8%
Corpi di veicoli terrestri	44,7%	79,0%
Altri danni ai beni	34,2%	21,7%
R.C. Auto	86,6%	85,3%
Perdite pecuniarie	42,6%	41,0%
Rapporto S/P complessivo	50,7%	50,3%

Come già illustrato in precedenza il rapporto sinistri a premi di competenza al netto degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 47,6 per cento (49,4 per cento nel 2013).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 68,8 per cento a fronte del 66,3 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 55,9 per cento contro il 53,7 per cento del 2013.

In merito all'attività di contrasto alle frodi, la Società stima di aver ridotto gli oneri per i sinistri dell'esercizio 2014, a seguito della propria sistematica azione di controllo e contrasto alle frodi, di circa 1.025 migliaia di euro.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 18.456 migliaia di euro con un decremento del 7,0 per cento rispetto al dato del 2013. Le denunce pervenute sono risultate pari a 1.106, in incremento rispetto all'anno precedente del 17,7 per cento.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.533 migliaia di euro di cui 385 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri si è ridotto del 15 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 14,2 per cento e per le generazioni precedenti del 34,9 per cento (rispettivamente 14,0 per cento e 29,8 per cento al 31 dicembre 2013).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 306 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 7.448 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 27.649 migliaia di euro ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 13,0 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 8.820 sostanzialmente stabili rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stabile rispetto al 2013 ed ammonta a 12.433 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 81,7 per cento e per le generazioni precedenti del 68,8 per cento (rispettivamente 77,1 per cento e 75,9 per cento nel 2013).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 410 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 1.783 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 38.796 migliaia di euro (48.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Le denunce pervenute sono risultate pari a 8.363 a fronte di 9.432 nell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 22.897 migliaia di euro (15.124 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 9,6 per cento e per le generazioni precedenti del 42,7 per cento (rispettivamente 6,7 per cento e 35,5 per cento nel 2013). La ridotta velocità di liquidazione di generazione corrente è da ricondursi ad un consistente numero di sinistri con un processo di liquidazione che non si

è ancora esaurito (pagamenti parziali connessi alle rate di finanziamento relative ai sinistri perdita d'impiego).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato positivo per 2.438 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 8.042 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 75.195 migliaia di euro con un incremento di 665 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto è in decremento dell' 1 per cento rispetto al 2013 nonostante un aumento del numero di pezzi venduti. Il fenomeno è spiegabile per l'introduzione nella gamma prodotti della formula a basso chilometraggio di Viaggia con Me che prevede una scontistica sulle polizze sulla base della percorrenza annua stimata.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 25.231 di cui 4.881 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 20.350 al ramo RC Auto (al netto delle denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un aumento rispetto al 2013 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 23.228 di cui 5.180 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 18.048 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 40.414 migliaia di euro (31.003 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfettizzato sostenuto dalla società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2014 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a n. 8.839 (7.776 al 31 dicembre 2012) di cui n. 6.516 sono già stati oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a n. 8.426 dei quali n. 5.717 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 92,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (85,5 per cento nel 2013) e 95,1 per cento per le generazioni precedenti (69,1 per cento nel 2012);
- RC Auto: 67,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (62,7 per cento nel 2013) e 45,3 per cento per le generazioni precedenti (45,8 per cento nel 2013).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 441 migliaia di euro per il ramo CVT e positivo per 3.080 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 2.088 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è negativo per 3.550 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 22.437 migliaia di euro con un decremento del 10,6 per cento rispetto al dato del 2013.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 1.050 a fronte delle 953 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.719 migliaia di euro di cui 1.097 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 9,1 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 41,3 per cento e per le generazioni precedenti del 75,5 per cento (rispettivamente 35 per cento e 54,2 per cento al 31 dicembre 2013).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 243 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 7.587 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 26.586 migliaia di euro (28.552 nel 2013). In particolare i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 11.419 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2013 del 4,6 per cento, ramo Assistenza con premi pari a 6.558 migliaia di euro (+18,8 per cento rispetto all'esercizio precedente) e ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 5.973 migliaia di euro (+1,7 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Sul ramo Credito i premi contabilizzati ammontano a 790 migliaia di euro con un decremento dell'82,5 per cento a seguito della cessazione della commercializzazione del prodotto "Cessione Protetta" che garantisce i prestiti concessi dalla società nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio.

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo Credito è stata stanziata una riserva rischi in corso per 3.920 migliaia di euro.

Le denunce pervenute nell'esercizio sono stabili rispetto a quelle dell'anno precedente (18.593 nel 2014 a 18.451 nel 2013).

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 7.420 migliaia di euro (4.619 nel 2013) con un incremento del 60,6 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

- Altri danni ai beni: 59,6 per cento per i sinistri di generazione corrente (49 per cento nel 2013) e 79,2 per cento per le generazioni precedenti (72,3 per cento nel 2013);
- R.C. Generale: 44,9 per cento per i sinistri di generazione corrente (41,6 per cento nel 2013) e 65,3 per cento per le generazioni precedenti (57,6 per cento nel 2013).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 1.073 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 7.422 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio 2014 ammontano a 5.746 migliaia di euro, a fronte di 5.420 migliaia di euro totalizzati nell'esercizio precedente.

Il risultato della riassicurazione al 31 dicembre 2014 evidenzia un saldo positivo pari a 3.078 migliaia di euro a fronte di un saldo negativo pari a 489 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Il portafoglio è protetto da trattati non proporzionali in eccesso di sinistro, per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte.

La società, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non ha esercitato l'attività di riassicurazione attiva e non sono stati contabilizzati premi relativi al lavoro indiretto.

L'incarico per il collocamento dei trattati in eccesso sinistri è stato attribuito a Aon Benfield Italia S.p.A. e nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo, che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme a quanto previsto dalla Circolare IVASS 574/D.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2014 a 608.438 migliaia di euro (562.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2014 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari

Importi in migliaia di euro

	2014	%	2013	%
Azioni e quote in imprese del gruppo	30	0,0%	29	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	13.814	2,3%	12.085	2,1%
Azioni quotate	6.356	1,1%	5.115	0,9%
Quote di fondi comuni d'investimento	103.743	17,1%	83.562	14,8%
Titoli obbligazionari	369.861	60,8%	393.979	70,0%
Investimenti finanziari diversi	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	493.804	81,2%	494.770	87,9%
Depositi presso Istituti di credito	114.634	18,8%	68.035	12,1%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	608.438	100,0%	562.805	100,0%

La voce "Azioni e quote in imprese del gruppo" si compone di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 11 migliaia di euro, classificate nel comparto immobilizzato e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 19 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

I proventi patrimoniali e finanziari degli investimenti, al netto dei relativi oneri, sono risultati positivi per 25.386 migliaia di euro (positivi per 17.298 migliaia di euro nel 2013). L'incremento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente ai maggiori proventi netti da realizzo per 8.800 migliaia di euro.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della compagnia.

Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria
Importi in migliaia di euro

	2014	%	2013	%
Proventi da azioni e quote	316	1,2%	460	2,7%
Proventi da altri investimenti	17.105	67,4%	17.715	102,4%
Riprese di valore	919	3,6%	1.687	9,8%
TOTALE PROVENTI LORDI	18.340	72,2%	19.862	114,8%
Oneri di gestione	(1.006)	(4,0%)	(707)	(4,1%)
Rettifiche negative di valore	(3.211)	(12,6%)	(4.320)	(25,0%)
TOTALE PROVENTI NETTI	14.123	55,6%	14.835	85,8%
Profitti netti da realizzo investimenti	11.263	44,4%	2.463	14,2%
TOTALE GENERALE	25.386	100,0%	17.298	100,0%

Per un'analisi sui rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi e sul merito creditizio si rimanda allo specifico paragrafo di "Analisi dei rischi" della presente relazione.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto evidenziato nella Nota Integrativa.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 74.073 migliaia di euro in decremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 8.381 migliaia di euro. La diminuzione è ascrivibile alla riduzione del carico provvigionale, osservata in misura più marcata sui rami auto (Corpi di Veicoli Terrestri e RC Auto) e in misura meno rilevante sui prodotti CPI (infortuni, malattia e perdita di impiego), come detto in precedenza. Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento complessivo delle spese di gestione rispetto al precedente esercizio.

Tabella 9 – Composizione delle spese di gestione

Importi in migliaia di euro

	2014	% premi lordi contabilizzati	2013	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	53.614	25,6%	62.304	27,3%
Altre spese di amministrazione	20.459	9,8%	20.150	8,8%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	74.073	35,4%	82.454	36,1%

Le altre spese di amministrazione includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili.

Analisi dei rischi di settore

PREMESSA

Il gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

LINEE GENERALI

Per il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita la Capogruppo Assicurativa ha predisposto gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) per salvaguardare e assicurare a tutti gli stakeholders il buon funzionamento dell'impresa individuale nonché quello del Gruppo Assicurativo nel suo complesso.

In particolare, la Capogruppo Assicurativa:

- ha emanato le Direttive sul Sistema dei Controlli Interni, proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici inerenti all'attività dell'impresa ovvero del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e procede al relativo aggiornamento, anche nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti IVASS tempo per tempo vigenti
- ha formalizzato nei Regolamenti delle proprie funzioni di controllo di Audit, Compliance e AML (Anti Money Laundering) e Risk Management, i compiti, i poteri e le responsabilità attribuiti e le modalità di informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Capogruppo Assicurativa si è inoltre dotata:

- di un sistema di poteri e deleghe adeguato alla propria operatività, in modo da garantire il normale svolgimento delle attività operative senza ambiguità di attribuzione; la struttura delle deleghe e dei poteri riporta le facoltà di autonomia gestionale attribuite ai diversi ruoli aziendali al fine di consentire l'espletamento delle funzioni attribuite, in coerenza con i principi organizzativi di delega e controllo
- di una struttura organizzativa adeguata a garantire la separazione dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il sistema dei controlli interni prevede inoltre presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, come definito nel Regolamento ISVAP n.20 anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio ed è impostato secondo le seguenti linee guida:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti l'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati è sempre documentato;
- l'indipendenza dei controlli: è assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Gli attori coinvolti, con differenti livelli di responsabilità, nel sistema dei controlli interni di Compagnia sono i seguenti:

- Organi di indirizzo e controllo deputati appunto all'indirizzo e monitoraggio dei rischi e dei controlli interni di Intesa Sanpaolo Assicura. Tali organi sono:
 - Consiglio di Amministrazione è soggetto alla verifica dei requisiti di idoneità alla carica dei suoi componenti come previsto anche dal Regolamento ISVAP n. 20 e disciplinato nelle apposite Regole e ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa della Compagnia e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo.
 - Alta Direzione è responsabile a diverso livello dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e del Gruppo Assicurativo, in conformità con le presenti del Consiglio di Amministrazione
 - Collegio Sindacale i cui componenti sono soggetti alla verifica di idoneità alla carica come previsto anche dal Regolamento ISVAP n.20 e disciplinato nelle apposite Regole, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento

- Comitati che hanno un compito consultivo all'interno del Sistema dei Controlli Interni dell'impresa. Tali comitati sono:
 - Comitato di Direzione
 - Comitato Rischi (a livello di Gruppo Assicurativo)
 - Comitato Investimenti (a livello di Gruppo Assicurativo)
 - Comitato Prodotti (a livello di Gruppo Assicurativo)
 - Comitato per le Remunerazioni

- Funzioni di Controllo che rivestono un ruolo preminente nell'esecuzione delle attività di supervisione in merito al corretto funzionamento dei meccanismi aziendali nonché del Gruppo Assicurativo. Esse possono essere definite anche funzioni di Control Governance in quanto sono chiamate ad accertare che il sistema di regole e procedure di cui la Compagnia e le Controllate si sono dotate sia adeguato a garantire il presidio dei rischi previamente individuati e sia pertanto idoneo a tutelare gli interessi di tutti gli stakeholder. Tale funzione di controllo viene svolta dalle strutture della capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Vita di Audit, Compliance e AML, Risk Management, quest'ultime due coordinate dal Chief Risk Officer.

- Altri organi con funzioni di controllo quali:
 - Organismo di Vigilanza (ex dlgs 231 del 2001) composto da 3 membri effettivi in possesso di competenze specifiche e requisiti richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e due membri supplenti. Tale organismo ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello, provvedere a raccogliere le eventuali segnalazioni di soggetti interni alla Compagnia o terzi, riceve i flussi informativi prescritti nella relativa procedura vigente e valutare l'adeguatezza della mappatura delle aree di attività sensibili, la conformità dell'operatività posta in essere nell'ambito delle aree al Modello e l'adeguatezza del piano di formazione sulla materia.
 - Attuario Incaricato e Società di Revisione partecipano all'attuazione del sistema dei controlli interni con un continuo dialogo con le diverse Unità che svolgono funzioni di Controllo e con il Collegio Sindacale.

- Unità organizzative "Risk Observer" possono riscontrare la presenza di rischi e/o carenze considerate significative per la solvibilità e/o per la reputazione dell'impresa svolgendo specifici compiti di controllo. Monitorano i rischi eventualmente rilevati coerentemente alle regole approvate dall'organo amministrativo in materia di rischi specifici. In caso di criticità rilevate procedono alla loro segnalazione all'Alta Direzione secondo le modalità e i termini previsti per la predisposizione della reportistica sistematica

IDENTIFICAZIONE

Intesa Sanpaolo Assicura identifica i rischi propri, attraverso un processo di Risk Assessment di cui di seguito vengono richiamati i principali elementi.

- l'individuazione dei rischi a cui la società nel suo insieme è esposta
- l'individuazione delle aree aziendali soggette a tali esposizioni e l'identificazione degli owner
- la valutazione dell'impatto di ciascun rischio
- la definizione dei presidi che la società ha definito su tali rischi
- la valutazione di adeguatezza di tali presidi
- l'identificazione di eventuali azioni di mitigazione

I risultati del Risk Assessment consentono all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi e quindi utilizzare tali risultati nei processi decisionali e nel definire le priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica. Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio della società, utile come base per la valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment). L'attività di Risk Assessment è strutturata in 5 fasi: Rilevazione dei rischi nelle aree aziendali, Censimento delle attività di raccolta delle informazioni, Valutazione delle informazioni raccolte, Validazione dell'analisi svolta e Reporting che comprende la reportistica interna relativa all'esposizione al rischio dell'impresa e del gruppo.

La funzione Risk Management svolge la fase di rilevazione dei rischi attraverso la redazione della Mappa dei rischi che è soggetta ad aggiornamenti almeno annuali.

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna società del Gruppo Assicurativo (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread sui tassi d'interesse, tassi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti)
- Normativo che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore
- Operativo che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna società del Gruppo Assicurativo per effetto di errori, disfunzioni e danni causati da processi, sistemi e risorse
- Prodotti riferita ai rischi legati alla costruzione del prodotto (es. rischio di tariffazione, rischio tecnologico legato alla non conformità con la normativa dei dispositivi elettronici)
- Reputazionale fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine di ciascuna società del Gruppo Assicurativo
- Strategico fa riferimento al rischio di perdite derivanti da scelte strategiche sbagliate e presenta sottocategorie di tipo finanziario, gestionali, logistiche e di prodotto. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di gruppo (rischi derivanti da operazioni infragruppo, rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti)

- Tecnico riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di assunzione, rischio di eventi catastrofici e al rischio di riservazione).

GOVERNO

Il Gruppo Assicurativo si è dotata di un sistema di policy (direttive, regole e delibere) per governare i rischi aziendali:

- Direttive in materia di controlli interni

Le Direttive sono state redatte in ottemperanza a quanto disciplinato dall'articolo 5 comma 2 lettere d), i) e j) del Regolamento ISVAP n.20 al fine di illustrare:

- i principi fondamentali del Sistema dei Controlli Interni ovvero gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) predisposti da Intesa Sanpaolo Vita anche recependo il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato emanato da Intesa Sanpaolo, in qualità di Controllante, per salvaguardare ed assicurare il buon funzionamento dell'impresa;
 - le direttive e i criteri per la circolazione e la raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza supplementare;
 - i compiti e le responsabilità degli organi sociali e delle funzioni di Risk Management, di Compliance e di Audit, e i flussi informativi tra le diverse funzioni, comitati consiliari e gli organi sociali, con particolare riferimento ai momenti di coordinamento tra le funzioni di controllo; per quanto concerne i flussi informativi, sono stati riorganizzati i contenuti ed è stata data maggior importanza al ruolo di ciascuna Unità Organizzativa nella segnalazione di anomalie, che possano pregiudicare in maniera sostanziale la sana e prudente gestione della Società, alle funzioni di controllo che a loro volta riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
 - il ruolo delle altre Unità Organizzative coinvolte nel sistema dei controlli interni, sia nei controlli di primo livello che in qualità di risk observer;
 - il ruolo di Intesa Sanpaolo Vita in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo nell'ambito del sistema dei controlli interni.
- Regole per il Risk Appetite Framework (RAF)

Sono state redatte con lo scopo di definire le regole per la definizione della propensione al rischio di Intesa Sanpaolo Vita e del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, nel suo insieme e con riferimento alle altre società che ne fanno parte, con l'obiettivo di salvaguardare i rispettivi patrimoni, formalizzando i compiti e le responsabilità degli Organi Societari e delle unità organizzative coinvolte nelle varie fasi e/o attività in cui si articola il RAF.

- Regole di valutazione dei rischi (ORSA)

Sono state redatte in ottemperanza a quanto disciplinato all'articolo 5 comma 2 lettera e) del Regolamento ISVAP n.20, con l'obiettivo di descrivere i principi guida, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolte, nonché le attività svolte

nel processo interno di valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA) di cui è dotata la Società.

- Regole di gestione dei rischi e contingency plan

Sono state redatte in adempimento a quanto previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera g) del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è quello di specificare come la Società e il Gruppo Assicurativo identificano valutano e monitorano tutti i rischi aziendali ai quali sono esposti.

- Delibera Quadro degli Investimenti

Disciplina la politica della società in materia di investimenti, i processi di gestione, le scelte, i limiti e il relativo monitoraggio.

- Regole in materia di Rischi Operativi, di Riassicurazione, di Sottoscrizione e Riservazione

- I documenti sono stati redatti in adempimento a quanto previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera h) del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è stabilire le linee guida che le società assicurative del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita devono seguire nella gestione rispettivamente del rischio di sottoscrizione e riservazione, della riassicurazione e del rischio operativo, in coerenza con le "Regole di valutazione attuale e prospettiva dei rischi" (ORSA) e "Regole per il Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo" e le "Regole in materia di gestione dei rischi".

- Regole in materia di esternalizzazione

Definiscono le modalità con cui le società del Gruppo Assicurativo e Intesa Sanpaolo Vita anche per il Gruppo nel suo complesso decidono di dare in outsourcing determinate attività, di scegliere i fornitori e del loro controllo. Rispetto alla versione in essere sono stati integrati i requisiti etici per i fornitori, i criteri di selezione degli stessi e le regole per la qualificazione dell'attività come essenziale o importante.

- Regole in materia di valutazione del possesso dei requisiti idoneità alle cariche

Descrivono le procedure di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica dei componenti gli Organi Amministrativi e di controllo delle imprese assicurative del Gruppo e dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei responsabili delle rispettive funzioni di controllo.

- Regole in materia di reporting

Descrivono i processi e i presidi che devono essere adottati per assicurare affidabilità e completezza dei dati forniti all'Autorità di Vigilanza, le relative procedure da seguire nonché le regole da seguire negli incontri intercorrenti con le Autorità di Vigilanza.

- Regole in materia di ALM e gestione della Liquidità

Sono state redatte in adempimento a quanto disciplinato dall'allegato 1 del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è stabilire le linee guida che le società assicurative del gruppo Intesa Sanpaolo Vita devono seguire nella gestione delle attività e passività e del rischio di liquidità.

- Regolamento del gruppo Intesa Sanpaolo Vita

E' stato redatto in ottemperanza a quanto disciplinato dall'articolo 27 del Regolamento

ISVAP n.20 al fine di:

- illustrare l'architettura organizzativa complessiva del Gruppo Assicurativo;
- individuare gli indirizzi secondo i quali opera il Gruppo Assicurativo;
- esplicitare i meccanismi e gli strumenti di indirizzo e di coordinamento del Gruppo Assicurativo nel suo complesso, declinando inoltre gli obblighi delle Società Controllate.

Il documento in oggetto tiene conto anche di quanto previsto dal Regolamento di Gruppo di Intesa Sanpaolo per le controllate

MONITORAGGIO

Rischio di Mercato

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che della passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulta sensibile alle variazioni dei prezzi azionari
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte.

I RISCHI OPERATIVI

Il secondo accordo di Basilea (Basel II) definisce il Rischio Operativo come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, ha adottato, a seguito dell'approvazione di Banca d'Italia, un Modello interno (AMA, Advanced Measurement Approach). Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo

dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa bancaria vigente, le singole Unità Organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'Unità di appartenenza.

Il processo è affidato a presidi decentrati a cui sono assegnate specifiche attività di gestione dei rischi operativi. Tali attività sono svolte con il supporto delle competenti strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare del Servizio Operational Risk Management.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership).
- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In particolare, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. segue quanto indicato dalla Capogruppo bancaria in

materia di Rischi Operativi ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

VALUTAZIONE

Il monitoraggio dei rischi avviene attraverso il processo di valutazione la cui metodologia è coerente con il processo ORSA. Il processo ORSA costituisce lo strumento per orientare in modo efficiente il governo e l'operatività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo all'effettiva creazione di valore considerando il livello di rischio assunto e il capitale disponibile.

La metodologia di quantificazione dell'assorbimento di capitale economico a fronte dei rischi individuati dal gruppo consolidato segue le metriche e la suddivisione in moduli definite dalla normativa Solvency II.

Il processo di valutazione dei rischi prevede inoltre un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dal Gruppo per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili
- consentire al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Le metodologie di stress testing vengono condivise nell'ambito del Comitato Rischi della Capogruppo Assicurativa.

I risultati delle prove di stress sono presentati dalla funzione Risk Management al Comitato Rischi ed, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia.

Rischi Tecnici

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. La riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, e le altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo. La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2014.

Tabella 10 – Dettaglio della riserva premi

Importi in migliaia di euro

Rami	Lavoro Diretto			Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2014	Totale Riserva premi netta al 31/12/2013
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi					
Infortuni	43.942	-	43.942	177	43.765	-	43.765	44.242
Malattia	61.635	-	61.635	422	61.213	-	61.213	63.554
Corpi veicoli terrestri	5.698	-	5.698	3	5.695	-	5.695	4.891
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	0	0
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	0	0
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	0	0
Merci trasportate	-	-	-	-	-	-	0	0
Incendio	71.614	-	71.614	28	71.586	-	71.586	67.153
Altri danni ai beni	2.807	-	2.807	764	2.043	-	2.043	2.438
Rc auto	28.873	-	28.873	-	28.873	-	28.873	29.091
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	0	0
r.c.veicoli mar.	1	0	2	-	2	-	2	8
Rc generale	2.186	-	2.186	83	2.103	-	2.103	2.002
Credito	8.415	3.920	12.335	4.156	8.178	-	8.178	9.007
Cauzione	379	281	660	227	433	-	433	1.506
Perdite pecuniarie	83.775	-	83.775	4.402	79.372	-	79.372	89.247
Tutela giudiziaria	457	-	457	304	153	-	153	125
Assistenza	2.270	-	2.270	827	1.443	-	1.443	1.419
TOTALE	312.052	4.201	316.253	11.395	304.858	-	304.858	314.683

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2014.

Tabella 11 – Dettaglio della riserva sinistri
Importi in migliaia di euro

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2014				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	TOTALE AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/2013
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE					
Infortuni	3.161	1.526	127	4.814	2.851	220	190	3.261	8.076	191	7.884	7.884	7.269
Malattia	6.364	7.861	635	14.859	11.442	743	1.606	13.791	28.650	348	28.302	28.302	25.103
Corpi veicoli terr.	475	391	42	907	1.023	5	224	1.252	2.160	416	1.744	1.744	2.041
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incendio	2.174	527	182	2.883	1.200	-	375	1.575	4.458	3	4.454	4.454	5.794
Altri danni ai beni	1.839	396	175	2.409	561	5	233	799	3.208	234	2.974	2.974	3.028
Rc auto	22.329	11.367	1.907	35.604	35.417	1.182	9.131	45.731	81.335	4.282	77.053	77.053	62.691
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rc veicoli mar.	-	-	-	-	50	-	13	63	63	-	63	63	45
Rc generale	2.298	618	87	3.003	3.173	17	386	3.576	6.579	637	5.942	5.942	7.928
Credito	1.156	769	62	1.987	320	65	11	397	2.384	835	1.550	1.550	469
Cauzioni	670	200	3	873	270	-	3	274	1.147	781	366	366	768
Perdite pecuniarie	9.789	8.885	600	19.274	12.940	632	794	14.367	33.640	4.274	29.366	29.366	37.284
Tutela giudiziaria	321	53	8	381	687	6	16	710	1.091	960	131	131	120
Assistenza	296	165	3	463	39	-	2	40	504	398	106	106	74
TOTALE	50.870	32.758	3.831	87.459	69.973	2.878	12.985	85.836	173.294	13.359	159.934	159.934	152.614

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2010 al 2014.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2014 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2014;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2010.

Tabella 12 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri
Importi in migliaia di euro

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.076	5.171	4.089	4.358	5.213	
	al 31/12 dell'anno N+1	3.345	4.506	3.098	3.749		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.394	3.817	2.700			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.284	3.315				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.073					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.029	3.211	1.699	1.785	399	9.123
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014		44	104	1.001	1.964	4.814	7.927
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010							149
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014							8.076

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	18.283	16.663	16.121	18.733	21.030	
	al 31/12 dell'anno N+1	16.020	16.779	16.505	17.174		
	al 31/12 dell'anno N+2	14.859	15.208	15.745			
	al 31/12 dell'anno N+3	13.443	13.928				
	al 31/12 dell'anno N+4	13.116					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		12.609	12.807	12.719	9.812	6.171	54.118
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014		507	1.121	3.026	7.362	14.859	26.875
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010							1.775
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014							28.650

CVT	Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	2.916	3.901	3.873	7.646	5.638	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.553	3.626	4.277	7.290		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.500	3.840	3.967			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.648	3.833				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.704					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.413	3.675	3.939	7.115	4.731	21.873
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014		291	158	28	175	907	1.559
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010							601
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014							2.160

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.901	2.888	4.137	4.548	4.043	
	al 31/12 dell'anno N+1	3.527	2.384	3.079	2.964		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.997	2.139	2.778			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.828	1.857				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.726					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.618	1.524	2.593	2.385	1.160	10.280
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014		108	333	185	579	2.883	4.088
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010							370
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014							4.458

Altri danni ai beni	Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	8.191	2.722	3.242	2.979	3.632	
	al 31/12 dell'anno N+1	7.188	1.797	1.936	1.827		
	al 31/12 dell'anno N+2	7.014	1.549	1.764			
	al 31/12 dell'anno N+3	7.014	1.492				
	al 31/12 dell'anno N+4	7.002					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		6.781	1.362	1.628	1.642	1.223	12.636
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014		221	130	136	185	2.409	3.081
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010							128
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014							3.209

RC AUTOVEICOLI		Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N		9.552	19.010	34.354	46.001	52.603	
	al 31/12 dell'anno N+1		10.080	25.699	35.168	50.031		
	al 31/12 dell'anno N+2		10.397	28.004	33.249			
	al 31/12 dell'anno N+3		10.425	28.020				
	al 31/12 dell'anno N+4		10.503					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati			9.334	19.775	21.620	25.959	16.999	93.687
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014			1.169	8.245	11.629	24.072	35.604	80.719
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010								679
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014								81.398

RCG		Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N		4.028	2.871	2.702	3.487	3.588	
	al 31/12 dell'anno N+1		3.039	2.220	3.352	2.065		
	al 31/12 dell'anno N+2		2.525	1.740	2.645			
	al 31/12 dell'anno N+3		2.388	1.677				
	al 31/12 dell'anno N+4		2.253					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati			1.918	1.387	1.532	1.208	585	6.630
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014			335	290	1.113	857	3.003	5.598
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010								981
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014								6.579

Perdite pecuniarie		Anno di generazione/accadimento	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N		11.720	15.076	23.225	24.342	23.469	
	al 31/12 dell'anno N+1		13.709	20.681	23.536	21.312		
	al 31/12 dell'anno N+2		11.045	16.793	24.397			
	al 31/12 dell'anno N+3		9.965	15.620				
	al 31/12 dell'anno N+4		9.381					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati			9.112	13.544	19.180	14.775	4.195	60.806
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014			269	2.076	5.217	6.537	19.274	33.373
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2010								267
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2014								33.640

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C. Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Tabella 13 – Concentrazione del rischio per regione
Importi in migliaia di euro

Regione	Premi lordi contabilizzati
Lombardia	48.125
Piemonte	31.903
Veneto	21.112
Campania	18.766
Lazio	15.301
Toscana	11.837
Emilia-Romagna	10.908
Puglia	9.925
Sicilia	7.978
Sardegna	6.326
Liguria	4.775
Friuli-Venezia Giulia	4.722
Calabria	3.829
Abruzzo	3.675
Marche	3.051
Umbria	2.595
Trentino-Alto Adige	2.173
Basilicata	926
Molise	605
Valle d'Aosta	587
TOTALE	209.119

Rischi finanziari

Il totale degli attivi di Intesa Sanpaolo Assicura ammonta a 683.832 migliaia di euro di cui 493.804 migliaia di euro relativi ad attività finanziarie, 114.636 migliaia di euro relativi a disponibilità liquide e 75.392 migliaia di euro relativi ad altre attività.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (493.804 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2014, in termini di composizione per asset class, il 64,5 per cento delle attività, 318.408 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, il 13,2 per cento, 65.267 migliaia di euro, da titoli obbligazionari financial e corporate, l' 1,3 per cento, 6.386 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale mentre il 21 per cento, 103.743 migliaia di euro, è rappresentato da OICR.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

Tabella 14 – Distribuzione per scadenza del portafoglio finanziario

Importi in migliaia di euro

	2014	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	359.635	72,83%
entro 1 anno	38.020	7,70%
da 1 a 5 anni	181.100	36,67%
oltre i 5 anni	140.515	28,46%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	24.040	4,87%
entro 1 anno	0	0,00%
da 1 a 5 anni	6.333	1,28%
oltre i 5 anni	17.707	3,59%
SubTotale	383.675	77,70%
Titoli di partecipazione al capitale	6.386	1,29%
OICR	103.743	21,01%
Totale	493.804	100,00%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 3,5 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 15 – Analisi di sensitività sul rischio di tasso
Importi in migliaia di euro

	2014	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	359.635	93,73%	(26.647)	10.800
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	24.040	6,27%	(1.718)	549
Sub Totale	383.675	100,00%	(28.365)	11.349
Effetto della copertura al rischi di interesse	0	0,0%	0	0
Totale	383.675	100,0%	(28.365)	11.349

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2014, la distribuzione per fasce di rating del portafoglio è la seguente: il 5,2% si colloca nell'area AAA, il 3,7% nell'area A, l'64,4% nell'area BBB mentre è residuale la quota di titoli dell'area speculative grade (4,3%).

Tabella 16 – Merito di credito
Importi in migliaia di euro

Dettaglio delle attività finanziarie per rating	2014	%
Titoli obbligazionari	383.675	77,70%
AAA	25.891	5,24%
A	18.234	3,69%
BBB	318.183	64,44%
Speculative grade	21.367	4,33%
Senza rating	-	0,00%
Titoli di partecipazione al capitale	6.386	1,29%
OICR	103.743	21,01%
	493.804	100,00%

La classe di rating AAA è composta sostanzialmente da Titoli di Stato tedeschi mentre, la classe BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato Italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 64,5 per cento del totale, mentre i titoli del settore financial contribuiscono per il 9,3 per cento dell'esposizione.

Tabella 17 – Esposizione al rischio di credito
Importi in migliaia di euro

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	2014	%
Titoli obbligazionari	383.675	77,7%
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	318.408	64,5%
Società Finanziarie	45.729	9,3%
Società non finanziarie e altri soggetti	19.538	4,0%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	6.386	1,3%
Società Finanziarie	19	0,0%
Società non finanziarie e altri soggetti	6.367	1,3%
OICR	103.743	21,0%
	493.804	100,0%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 18 – Analisi di sensitività sullo spread di credito
Importi in migliaia di euro

	2014	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	318.408	83,0%	(25.434)	26.570
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	65.267	17,0%	(5.392)	3.349
Sub Totale	383.675	100,0%	(30.826)	29.919
Effetto copertura rischio di credito	0	0,0%	0	0
Totale	383.675	100,0%	(30.826)	29.919

Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10 per cento risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 19 – Analisi di sensitività sul portafoglio azionario

Importi in migliaia di euro

	2014	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10%
Titoli azionari società finanziarie	19	0,30%	(2)
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	6.367	99,70%	(637)
Effetto copertura rischio azionario	0	0,00%	0
Totale	6.386	100,00%	(639)

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2014 la compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2014 non figurano posizioni aperte.

Esposizione al rischio di cambio

Al 31 dicembre 2014, il portafoglio investimenti è espresso interamente nella divisa comunitaria. Non esistono pertanto posizioni soggette al rischio di cambio.

Altre informazioni

Il personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2014 consta di n. 118 dipendenti a tempo indeterminato:

Tabella 20 – Organico dipendenti
Importi in unità

Composizione dell'organico	2014	2013	Variazione
Dipendenti	118	112	6
- Dirigenti	7	6	1
- Funzionari	43	40	3
- Impiegati	68	66	2
Personale distaccato	6	9	-3
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	9	10	-1
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-3	-1	-2
Altre forme contrattuali	0	0	0
TOTALE	124	121	3

La Compagnia, per quanto attiene la gestione delle risorse umane, ha perseguito l'obiettivo di rafforzare in termini quali e quantitativi l'organico con il completamento della squadra manageriale (dirigente responsabile "gestione tecnica") e l'inserimento di 9 figure specialistiche nelle Aree strategiche per gli obiettivi del Piano d'Impresa (IT, Bilancio, Commerciale e Sinistri).

Al servizio di questo obiettivo è stata consolidata la collaborazione con Intesa Sanpaolo per il reperimento delle competenze necessarie (nel Gruppo e dal mercato) e per eventualmente ricollocare risorse desiderose di nuove esperienze professionali e di eventuali avvicinamenti alla proprio luogo di residenza.

Così come in altre realtà del Gruppo - i cui risultati sono stati particolarmente performanti nell'esercizio 2013 - e analogamente alla capogruppo assicurativa si è proceduto con interventi "straordinari" (sotto forma di "una tantum" e provvedimenti di merito), da inquadrare in una generale ottica di retention nei confronti di un mercato tornato a ottimi livelli di competitività.

In particolare, nel mese di giugno, sono stati effettuati n. 12 interventi (promozioni/aumenti retributivi) a completamento di un'azione già avviata nel 2013 e con riferimento a tale esercizio.

Successivamente, nel mese di novembre 2014, in una più generale ottica di retention e al fine di sottolinearne il particolare contributo all'andamento aziendale, sono stati riconosciuti - con esclusione dei responsabili formalizzati - nr. 17 assegni Una Tantum e nr. 17 provvedimenti strutturali (promozioni/aumenti retributivi), questi ultimi con effetto dal 1 gennaio 2015,

registrando una selettività complessiva del 28%.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le Relazioni industriali, nonostante la fase critica determinata da un percorso di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) particolarmente difficile, si sono caratterizzate per l'assenza di particolari conflittualità e la possibilità di definire questioni complesse.

La Compagnia, pur non ricorrendone i presupposti generali, attesi i risultati non positivi del Gruppo Intesa Sanpaolo nel 2013, di concerto con la controllante Intesa Sanpaolo (Direzione Risorse Umane) e in coerenza con le iniziative assunte nel Gruppo, ha sottoscritto in data 20 maggio 2014 un accordo sindacale che ha previsto l'erogazione di un "Premio Sociale" e l'offerta di partecipazione per i dipendenti a un piano di azionariato diffuso e l'adesione a un piano di investimento (c.d. LECOIP).

Per quanto attiene al "Premio sociale", formula introdotta nel 2012, è stata prevista una somma pari a 820 euro; in alternativa una somma lorda di 630 euro uguale per tutti i colleghi. Il Premio Sociale e la somma alternativa sono stati resi disponibili esclusivamente ai dipendenti non dirigenti e con una retribuzione annua lorda inferiore ai 65.000 euro, soglia retributiva dei dirigenti assicurativi.

Per quanto attiene invece l'"Azionariato diffuso" e l'adesione al "Piano di Investimento", l'Accordo 20 maggio 2014 ha previsto:

- attribuzione a titolo gratuito e a tutti i dipendenti di azioni Intesa Sanpaolo (free shares) per un controvalore di 920 euro ciascuno; le azioni sono vendibili anche immediatamente, ma con un forte aggravio fiscale e contributivo, trattamento che in caso di conservazione delle azioni per un triennio si limiterebbe al c.d. capital gain;
- possibilità di aderire al Piano di Investimento (c.d. LECOIP) con la finalità di offrire ai dipendenti la possibilità di partecipare alla crescita di valore attesa con la realizzazione del Piano di Impresa mediante una scelta individuale e volontaria di co-investimento in azioni di Intesa Sanpaolo. In questo caso e in via di sintesi:
 - assegnazione di un ulteriore quantitativo di azioni gratuite (matching shares) in funzione di una "leva individuale"; il controvalore delle azioni è aumentato di un ulteriore 0,8 minimo;
 - garanzia del controvalore delle azioni citate – che sono vincolate per la durata del Piano - indipendentemente dal corso del titolo; trattamento fiscale e contributivo di particolare favore;
 - partecipazione all'apprezzamento del titolo nell'arco del Piano. La base di calcolo è rappresentata dalle azioni ricevute e dalle azioni scontate (free shares + matching shares x 4). Il coefficiente di partecipazione è limitato al 75% dell'apprezzamento.

Sempre in data 20 maggio 2014 è stato sottoscritto un ulteriore accordo che prevede, ricorrendo determinate condizioni di legge, che il Personale goda di un trattamento fiscale agevolato delle voci retributive strettamente legate alla produttività, quali ad esempio la citata somma alternativa al Premio sociale e gli straordinari.

L'attività di Relazioni Industriali anche nell'ultima parte dell'esercizio ha realizzato le condizioni per la sottoscrizione di un ulteriore importante Accordo con il quale si potranno realizzare le

indicazioni operative espresse da COVIP - Autorità di vigilanza per il settore della previdenza complementare – e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circa la necessità e l'opportunità di accorpate e armonizzare le forme pensionistiche complementari di contenute dimensioni.

La Compagnia infatti, in data 13 novembre 2014, ha siglato anche nella sua qualità di fonte costitutiva uno specifico Accordo con le Organizzazioni sindacali dei settori Credito e Assicurativo. L'intesa prevede, dal 1° luglio 2015, il subentro del "Fondo Pensione del Gruppo SANPAOLO IMI" nella contraenza di tutte le polizze in essere con Fideuram Vita oggi operanti nei confronti dei "Fondi Pensione Dipendenti Eurizon e Dirigenti Eurizon" e in favore degli iscritti. Tale operazione sarà senza oneri e senza alcun effetto novativo su garanzie e diritti derivanti dalle polizze per quanto attiene le posizioni dei dipendenti e comporterà l'estinzione dei Fondi Pensioni Dipendenti Eurizon e Dirigenti Eurizon, a seguito di formale richiesta di cancellazione nei confronti di COVIP.

In occasione della sottoscrizione da parte della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo con le rispettive Organizzazioni Sindacali, in data 15 ottobre 2014, dell'Accordo relativo alla fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim in Intesa Sanpaolo, si è accolta la richiesta delle Organizzazioni Sindacali di consentire anche ai dipendenti della Compagnia, su base volontaria, l'adesione alle condizioni agevolate bancarie del c.d. "Nuovo Pacchetto", già in essere presso il Gruppo.

Infine si evidenzia che anche in questo esercizio è stata data puntuale applicazione al CCNL di settore (applicato in via di fatto) in materia di informative periodiche alle Organizzazioni sindacali, procedendo sia alle comunicazioni quadrimestrali sul lavoro straordinario effettuato sia fornendo, in sede di apposito incontro, tutte le numerose informazioni previste dall'art.10 del citato CCNL.

SPESE DEL PERSONALE

Il consuntivo delle spese del personale del 2014 ammonta a 9,5 milioni di euro (8,4 milioni per il 2013 - 9,1 milioni di euro nel 2012 e 9,3 milioni di euro nel 2011) inclusi gli oneri del personale in regime di distacco.

Pertanto isolata la componente variabile (che si andrà eventualmente ad erogare nel corso del 2015 secondo le policy tempo per tempo vigenti) la crescita del costo del lavoro anno su anno è pari a 570 mila euro ed è principalmente riconducibile a:

- accantonamento pari a 191 mila euro effettuato per competenza del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore (scaduto nel giugno 2013);
- pagamento pari a 71 mila euro del Premio sociale/somma alternativa per il quale su indicazioni della Capogruppo bancaria non è stato effettuato accantonamento nel 2013;
- pagamento pari a 60 mila euro delle una tantum del personale non inserito in ruoli di responsabilità per il quale non è stato effettuato alcun accantonamento nel 2013;
- prima tranche dell'iniziativa "Azionariato diffuso" e "Piano di Investimento" (LECOIP) pari a complessive 60 mila euro nella misura di 1/40 del costo complessivo,
- minori rimborsi per il personale comandato fuori perimetro dovuto al consolidamento dei relativi rapporti di lavoro presso le Aziende distaccatarie.

E' proseguita peraltro l'opera di stimolo allo smaltimento delle ferie che ha infatti visto un'ulteriore diminuzione del "monte ferie non godute" sino a un dato medio pro-capite pari a 0,89 giornate (6,54 nel 2013). Ciò ha prodotto un abbattimento del correlato Fondo per 100 mila euro. Il presidio attento del ricorso al lavoro straordinario ha prodotto un risparmio anche in questo esercizio (14 mila euro).

FORMAZIONE

Nel corso del 2014, Intesa Sanpaolo Assicura ha coinvolto il 93% dei suoi dipendenti in attività di formazione, erogando 5.4 giornate formative equivalenti pro capite per un totale di 3.483 ore. La modalità di erogazione è stata per il 83% rappresentata da corsi in aula per il rimanente 17% da formazione a distanza (e-learning). Quest'ultima ha raggiunto tutta la popolazione aziendale attraverso "piattaforma formativa" denominata "@teneo".

I corsi dedicati allo sviluppo dei comportamenti e delle competenze manageriali hanno rappresentato il 66% del monte ore dedicato alla formazione. L' 88% delle risorse ha partecipato nel corso dell'anno ad almeno un iniziativa di carattere comportamentale/manageriale.

I corsi in aula dedicati alla formazione tecnico professionale (assicurativa, finanziaria, informatica e operativa) costituiscono il 19% delle ore erogate.

La formazione dedicata all'apprendimento della lingua inglese ha coinvolto 17 risorse con proposte formative differenziate per livello di competenza e skill da sviluppare. Sono infatti stati attivati tre differenti corsi, di cui due erogati con modalità in aula e uno attraverso la formazione a distanza, per un totale di 530 ore (15%).

E' proseguito in particolare il Programma di Formazione e Sviluppo dedicato alla squadra di vertice di Intesa Sanpaolo Assicura, volto al rafforzamento delle competenze strategiche che determinano la qualità dell'azione manageriale. Il percorso ha previsto nel dettaglio iniziative in tema di:

- comunicazione, con particolare focus sul Public Speaking, il Media Training e con una Lectio Magistralis sui nuovi paradigmi comunicativi, per affinare teorie e strumenti che consentissero di agire efficacemente all'interno e all'esterno della Compagnia;
- resilienza e stress management, con un modulo avanzato incentrato sui temi dell'equilibrio tra richieste e risorse, performance e organizzazione e sull'influenza dello stress sulla salute, affetti e affari;
- leadership, individualità ed eccellenza, con un intervento utile a fornire ai manager che si trovano in condizioni di affrontare situazioni ambigue e destrutturate insegnamenti e pratiche mutuati dai principi dell'improvvisazione nel jazz basati sull'alternanza dei ruoli di leadership e di supporto e sulla sincronizzazione delle attività mediante l'ascolto e il dialogo continuo.

In relazione al target dei "Giovani e Talenti" sono state realizzate iniziative ad hoc mirate a costruire le competenze chiave valorizzando i singoli talenti e sviluppandone l'imprenditorialità, in particolare si segnala il progetto Innovation & Service Design, percorso d'apprendimento «blended» con obiettivo di dar vita a nuove idee di prodotto da lanciare sul

mercato, ideato e realizzato con il supporto metodologico del Servizio Formazione e del Centro per l'Innovazione di Intesa Sanpaolo.

Tra le proposte più significative dedicate all'intera popolazione aziendale segnaliamo l'evento "Andare Oltre" svoltosi il 15 luglio con il coinvolgimento di 75 risorse della Compagnia e con obiettivo di:

- fornire elementi di orientamento al futuro rispetto allo scenario e al contesto di riferimento;
- conoscere e scambiare con gli altri colleghi e i Responsabili in maniera trasversale rispetto alla specifica provenienza aziendale;
- acquisire apprendimenti sui trend esterni legati al tema «crescita», inteso soprattutto come «andare oltre i mercati e i business».

Inoltre la Compagnia ha implementato nel rispetto del regolamento 20/2008 ISVAP - il Piano di Formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Piano formativo ha previsto sinora uno schema di docenza "mista" che ha visto affiancare esponenti del contesto accademico/professionale esterno ai manager del Gruppo Assicurativo.

Nel dettaglio nel corso del 2014 la formazione per il Consiglio di Amministrazione ha previsto:

- un intervento in tema di Riserva Premi, realizzato il 25 settembre 2014;
- un intervento in materia di normativa Solvency II (incluse le modifiche al Regolamento ISVAP n. 20/2008), realizzato il 19 novembre.

COMUNICAZIONE

Il sistema di comunicazione di Intesa Sanpaolo Vita ha continuato ad alimentare e arricchire di nuovi contenuti i principali strumenti volti a condividere informazioni e conoscenze tra le Compagnie:

- la Intranet con le sezioni Persona, Compagnia e News;
- Wealth Search con i TG quindicinali, il Mensile, gli approfondimenti e le edizioni speciali;
- i monitor con i dati in tempo reale sulle Performance delle Compagnie Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura. In particolare per Intesa Sanpaolo Assicura sono evidenziate in tempo reale le performance di "Viaggia Con Me". I dati si aggiornano quotidianamente alle ore 8 e mettono in evidenza il numero delle operazioni del giorno in termini di nuove polizze, rinnovi e preventivi.

Tra le iniziative trasversali di Comunicazione e Formazione, nel corso dell'anno si sono tenute tre nuove edizioni di "Dialoghi in Compagnia", l'evento formativo in stile talk-show, con pubblico in sala e in streaming per gli altri colleghi.

Il primo appuntamento è stato dedicato al tema "Costruire la leadership in un mercato tradizionale. Il prodotto tra innovazione, idee e fidelizzazione del Cliente". Alla presenza d'imprenditori, manager e docenti di alto profilo del panorama italiano è stata organizzata una tavola rotonda nel corso della quale, partendo dalle esperienze e storie di successo degli ospiti, ci si è confrontati su come un'azienda di stampo familiare e tradizionale possa costruire e mantenere la leadership in un mercato dalle offerte illimitate.

"Talento, passione e sacrificio. Vincere nello sport come in azienda. Come lo sport replica dinamiche valide anche nella gestione di un'impresa" è il titolo del secondo appuntamento. Alla

tavola rotonda hanno preso parte atleti del più alto profilo che hanno raccontato le loro storie di successo. Gestione dello stress, prontezza di riflessi, accettazione delle sconfitte: valori che emergono anche in azienda. Ogni vittoria sposta l'asticella ancora più in alto, rendendo la sfida sempre più stimolante.

Con la tappa "Noi per gli altri. Un modo alternativo di fare impresa: creare e sostenere con passione, sacrificio e visione, aziende leader nel Terzo Settore" si è concluso il ciclo dedicato al confronto su come passione e impegno, seppur declinati in modo diverso, permettano di raggiungere risultati tangibili e duraturi nel tempo.

Tra il più vasto progetto di Social Responsibility del Gruppo e in vista dell'imminente EXPO2015, spicca il progetto "orto urbano". Nata da un'esigenza emersa dall'indagine di clima tra i colleghi, si sta concretando l'idea di un orto didattico, sul terrazzo della sede di viale Stelvio. Il progetto, che coinvolgerà attivamente un numero significativo di colleghi, si fonda su un percorso di formazione e sensibilizzazione verso i temi della sostenibilità ambientale, dello sviluppo sostenibile e del consumo consapevole. La stessa progettazione dell'area ha già coinvolto i colleghi nell'analisi degli spazi e delle colture nell'ottica dei temi esposti.

Aderendo all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà", promossa dal Corriere della Sera con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata organizzata la giornata "Bimbi in Compagnia" che ha coinvolto in momenti d'intrattenimento e convivialità un ampio numero di colleghi con i loro figli. Un modo divertente per sottolineare che lavoro e famiglia sono conciliabili, ricordando l'attenzione del Gruppo verso le esigenze dei genitori.

In conseguenza ai cambiamenti previsti e avvenuti col nuovo Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo, col nuovo modello di servizio per la Banca dei Territori e con quelli che seguiranno, la Compagnia ha partecipato al progetto di ascolto rivolta a tutti i colleghi del Gruppo, per coglierne esigenze e desiderata. L'analisi, basata su un questionario online anonimo, ha l'obiettivo di fornire le indicazioni su cui orientare attività e iniziative per il prossimo anno.

Di particolare rilievo e significato è stato l'evento "E' tempo di", il primo dedicato alla nuova Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'incontro è stato occasione per confrontarsi sulle opportunità offerte dall'istituzione della Divisione e per condividere alcune riflessioni sulle nuove sfide che si aprono.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La Compagnia agisce nel rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei lavoratori, attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo).

In particolare il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare (in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs. n. 81/08) l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti elementi:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il documento, predisposto ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 (artt. 28 e 29) in collaborazione con l'Unità Prevenzione e Protezione della Capogruppo Bancaria Intesa Sanpaolo e il medico competente, evidenzia che il rischio residuo è valutato trascurabile.

La gestione dei fattori di rischio è un processo dinamico che viene curato attraverso il costante presidio, pianificazione e coordinamento delle attività necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo. In tale ottica il Datore di Lavoro della Compagnia ha deciso di rilasciare una specifica delega al dirigente responsabile dell'Unità Personale di Intesa Sanpaolo Vita che già sovrintende per quest'ultima a tali compiti.

Nel corso del 2014 i fattori di rischio, associati allo stabile di Milano in viale Stelvio 55/57 sono stati progressivamente ridotti da 33 a 4 con interventi tempestivi da parte delle strutture competenti, mentre per quanto attiene lo stabile sito in Torino - C.so Giulio Cesare 268, sede principale della Compagnia, non si evidenziano fattori di rischio.

Nel corso del 2015 è previsto un aggiornamento della valutazione dei rischi in relazione al trasferimento degli Uffici nella nuova sede di Torino, nel grattacielo costruito dal Gruppo in Corso Inghilterra 3.

La Compagnia anche nel 2014 non si è limitata alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma ha adottato un approccio alla materia finalizzato a creare condizioni di lavoro capaci di favorire e migliorare anche la produttività complessiva.

Nell'esercizio sono state infatti progettate e realizzate alcune iniziative per la promozione della salute nei luoghi di lavoro. In particolare si segnalano tre progetti, avviati in via sperimentale presso la sede di Milano - Viale Stelvio, 55/57, in collaborazione con la Capogruppo assicurativa:

- defibrillazione precoce;
- promozione della pratica della donazione del sangue;
- prevenzione dell'influenza stagionale.

Defibrillazione precoce

L'iniziativa, in linea con quella intrapresa della controllante Intesa Sanpaolo, è iniziata con l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico (DAE) per lo stabile di viale Stelvio 55 in Milano, ed è proseguita con la formazione e addestramento del personale che volontariamente ha aderito al progetto, tramite enti di formazione autorizzati dalla rete AREU della Regione

Lombardia. In tal modo il DAE della Compagnia è entrato a far parte della rete cittadina di pronto soccorso generando anche un positivo ancorché non ricercato ritorno di immagine.

L'installazione del DAE all'interno dell'area di ingresso dello stabile è stata completata con le informazioni relative all'apparecchio, alle norme di comportamento in caso di malore di una persona e con l'elenco dei nominativi e dei relativi recapiti telefonici del personale autorizzato all'uso dell'apparecchio.

Promozione della pratica della donazione del sangue

L'iniziativa, oltre a possedere una elevata valenza sociale, ha come prima correlata conseguenza quella di sottoporre ad uno screening preventivo tutti i dipendenti donatori, fornendo un utile compendio di indicazioni sullo stato di salute dei medesimi e se del caso spingerli ai dovuti approfondimenti.

Un ulteriore importante conseguenza della donazione è quella connessa all'assunzione di corretti stili di vita da parte del donatore che vuole mantenere nel tempo la possibilità di continuare tale pratica. Esistono in tal senso studi che evidenziano la tendenza del donatore a praticare sport e seguire una più sana alimentazione.

La Compagnia ha favorito l'adesione, concordando con l'associazione AVIS, lo stazionamento di un'emoteca mobile all'interno del cortile dello stabile per l'intera giornata, modalità che si riproporrà periodicamente.

Prevenzione dell'influenza stagionale

Il progetto è stato sviluppato di concerto con il medico competente e promosso dallo stesso unitamente al Dirigente Delegato anche tramite video clip trasmesso dal Telegiornale Aziendale.

L'iniziativa si è concretizzata in una serie di attività di sensibilizzazione sul tema della prevenzione che vanno da indicazioni di igiene generale utili ad evitare il contagio, all'installazione di dispenser per la sanificazione delle mani sino a un programma, ad adesione volontaria, di vaccinazione effettuata all'interno degli ambienti di lavoro.

L'azione della Compagnia è infine rivolta anche nei confronti dei propri fornitori attraverso il costante aggiornamento dei requisiti richiesti dalla normativa in argomento, anche al fine di garantire il massimo livello di sicurezza nell'assegnazione di lavori, servizi e forniture.

Sistemi informativi

I Sistemi Informativi, nell'anno 2014, hanno confermato di essere uno dei principali driver a supporto del cambiamento, coniugando in maniera bilanciata le iniziative di business con quelle tecnologiche.

L'anno 2014 è stato un anno fondamentale per impostare le basi per lo sviluppo della Compagnia e gli obiettivi per l'anno 2014 sono stati sviluppati su due direttrici:

- fornire risposte tempestive allo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi servizi sia alle strutture interne che al cliente finale;
- predisporre un' adeguata infrastruttura tecnologica in grado di supportare la crescita della Compagnia.

Gli stessi punti sono stati ripresi nella redazione del piano strategico 2014-2017 dove sono stati definiti gli elementi fondamentali che permetteranno alla Compagnia di essere un punto di riferimento sul mercato in termini di:

- Servizio al cliente
- Multicanalità dell'offerta commerciale e dei processi di dematerializzazione
- Ottimizzazione del "time to market" per le iniziative commerciali
- Efficienza sui processi e sulle attività gestionali, a beneficio della produttività
- Contenimento dei costi e dei rischi operativi
- Scalabilità e sicurezza dell'infrastruttura tecnologica

Più in generale Il Piano Strategico triennale IT 2014 – 2017 è stato redatto partendo dagli interventi emersi dal Piano Strategico IT redatto per il biennio 2013 – 2014 e dallo scenario di business previsto nel Piano Industriale ISP / ISA 2014 – 2017. Nel piano strategico sono stati rappresentati:

- I progetti rilevanti, le modalità realizzative e l'architettura applicativa dei sistemi da adottare;
- L'infrastruttura tecnologica e l'assessment del Sistema
- L'assetto organizzativo dei Sistemi Informativi
- I costi e gli investimenti da sostenere

Per quello che riguarda le attività svolte nell'anno, nell'ambito di consolidamento dei processi interni:

- in ambito sinistri è continuata l'estensione del Business Process Management sulle funzioni a disposizione degli utilizzatori ed è stata rilasciata la soluzione antifrode, che permetterà di intercettare i fenomeni fraudolenti nella gestione dei sinistri;
- è stata effettuata l'integrazione della compagnia Bentos Assicurazioni sui sistemi target della Compagnia;
- è stata rilasciata l'area riservata informativa, provvedimento Ivass 7/2013 che prevede che le compagnie assicurative mettano a disposizione, sui propri siti internet, aree riservate per i clienti per la consultazione delle coperture assicurative, per la consultazione delle polizze a stock;
- è stato rilasciato un nuovo motore di tariffazione per i prodotti rami elementari e CPI che permetterà di caricare prodotti e tariffe in autonomia e di garantire la qualità dei dati attraverso una funzione di esecuzione di test massivi;
- è stato concluso lo sviluppo della procedura SEPA, che permetterà di affiancare un ulteriore strumento di pagamento ai clienti della Compagnia;
- è stata rilasciata in produzione una piattaforma di semantica email, che permetterà alle Unità Organizzative della Compagnia di recuperare efficienza operativa, attraverso uno

strumento automatico che avrà capacità di dirottare automaticamente le richieste e in alcuni casi evaderle;

- è stato rilasciato il processo di riscatto sinistri da parte del cliente;
- è in corso un importante progetto per l'archiviazione elettronica dei documenti per realizzare sistema che permetta di rispettare i parametri di qualità/tracciatura del servizio e Abilitare l'automazione dei processi aziendali legati alla gestione dei documenti.

Nell'ambito delle attività commerciali e di supporto al cliente:

- è in corso il progetto di emissione delle polizze rami elementari e CPI, integrato con il front-end di Intesa Sanpaolo, che permetterà, nel corso del 2015, di emettere le polizze in modalità on-line, di ridurre significativamente il time to market e di eliminare la generazione di disallineamenti tra i dati;
- è stato rilasciato il prodotto Viaggia con Me Formula Basso Chilometraggio, che va ad arricchire l'offerta delle polizze auto con un prodotto che gestisce le percorrenze ridotte.
- è stata attivata la multicanalità (sportello filiale, internet banking e contact unit) per il cliente sul prodotto Viaggia con Me;
- è stato completato il rilascio delle funzioni del nuovo prodotto "A Casa con Me", caratterizzato da una forte componente di servizi e di tecnologie innovative, lanciato con un pilota a fine 2013.

Linee di azione e di sviluppo del business

Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività si è concentrata principalmente sull'implementazione di un modello commerciale efficace e competitivo nel settore Auto, attraverso il prodotto Viaggia Con Me; in particolare, da inizio anno, sono state migliorate le condizioni tariffarie riservate ai dipendenti del Gruppo ed introdotti dei limiti alle variazioni di premio sui rinnovi in portafoglio.

Dal mese di Aprile sono poi state introdotte le formule dedicate ai bassi chilometraggi che nel secondo semestre hanno rappresentato oltre il 40% dei nuovi contratti emessi. Iniziative specifiche sono anche state attuate per rendere più efficiente il processo di finanziamento e più attrattiva la proposizione delle garanzie accessorie Auto.

Nel comparto CPI (Creditor Protection Insurance), per quanto riguarda le polizze legate ai mutui, è stato definito un nuovo modello di offerta, combinando in un sistema modulare le garanzie di invalidità, inabilità e perdita impiego con quelle caso Morte: tale modello verrà lanciato nel corso del 2015.

La nuova offerta di tutela della casa che prevede la proposizione anche di una componente tecnologica, denominata A Casa Con Me, dopo l'esperienza del pilota di inizio anno, è stata rivista e migliorata: il lancio commerciale è poi avvenuto a Gennaio 2015.

Oltre alla già citata nuova offerta per le CPI ed allo sviluppo di Viaggia con Me ed A Casa con Me, l'esercizio 2015 vedrà anche il miglioramento della gamma per le garanzie dei settori Moto, Famiglia e Infortuni e la definizione di un innovativo sistema d'offerta per la Salute.

Struttura distributiva

La distribuzione dei prodotti assicurativi avviene esclusivamente tramite i canali del Gruppo: oltre 3.700 filiali della Banca dei Territori, filiali ed agenti di Intesa Sanpaolo Personal Finance e dai promotori di Banca Fideuram.

Il Personale delle Reti distributive è adeguatamente formato grazie ad un programma che prevede sia periodici incontri di aggiornamento che la disponibilità di una piattaforma di formazione dedicata.

Marketing, comunicazione e formazione

Nel corso del 2014 le attività si sono indirizzate sui seguenti ambiti:

- realizzazione di un piano di ricerca al fine di monitorare costantemente il posizionamento dei prodotti offerti rispetto alla concorrenza
- attività di studio ed analisi al fine della realizzazione di nuovi prodotti nell'ambito famiglia, casa e salute;
- aggiornamento delle comunicazioni alla clientela in ottica "chiari, semplici e utili";
- sviluppo ed erogazione di corsi di formazione per le Reti distributive e per il personale degli outsourcers.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato.

Nel corso del 2014 la società ha altresì intrattenuto rapporti con la consociata Intesa Sanpaolo Group Services per quanto riguarda le infrastrutture informatiche e i servizi di sicurezza. I corrispettivi per le attività svolte sono stati calcolati a condizioni di mercato.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali

accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2014, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo:

- Personale e organizzazione;
- Formazione;
- Comunicazione interna;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2014 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita:

- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Risorse umane;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Acquisti e servizi generali e immobiliari.
- Organizzazione e sistemi informativi
- Digital Insurance
- Sicurezza del lavoro

Inoltre la società fornisce a sua volta in outsourcing a Intesa Sanpaolo Vita l'attività di riassicurazione e il servizio inerente la gestione di alcuni servizi relativi alla componente vita delle polizze CPI.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza.

Le attività in outsourcing con il consorzio Intesa Sanpaolo Group Services hanno riguardato:

- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Acquisti.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2014 sono pendenti 2.204 procedimenti giudiziari civili relativi a sinistri (di cui 1.955, pari all'89%, relativi al ramo R.C. Auto) nei quali la Compagnia è convenuta; l'importo complessivo di riserva sinistri appostata è pari 17.781 migliaia di euro, al netto delle spese di resistenza.

Sono inoltre pendenti 15 procedimenti penali di cui 2 relativi a sinistri riferiti al ramo Corpi Veicoli Terrestri, 12 al ramo R.C. Auto e 1 al ramo Responsabilità Civile Terzi. Si evidenzia, altresì, che del numero sopra indicato 11 procedimenti penali sono relativi alle iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.

La riserva sinistri è stata determinata in via analitica in base al criterio del "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri futuri prevedibili, secondo una prudente valutazione del valore della prestazione, in base alla documentazione istruttoria acquisita, nonché degli ulteriori costi per rivalutazione/indicizzazione delle somme, interessi e spese legali.

La revisione delle riserve al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 è stata effettuata sulla base di criteri e di regole stabilite dalla Politica di Riservazione e dalle norme operative di Intesa Sanpaolo Assicura; in particolare la Politica di Riservazione si basa sul principio della revisione continua della riserva, vale a dire un aggiornamento costante in presenza di elementi istruttori tali da incidere sul costo del sinistro.

Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili suddivise per ramo di polizza; il delta di incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è pari al 27% complessivo; per il solo ramo R.C. Auto l'incremento è del 33%.

Tabella 21 – Dimensione del contenzioso

Importi in unità

Ramo	Posizioni Complessive al 31/12/2014
RC Auto	1.955
Malattia	68
Responsabilità Civile Terzi	42
Altri Danni ai Beni	25
Corpi Veicoli Terrestri	21
Perdite Pecuniarie	55
Infortuni	7
Incendio	24
Furto	3
RC natanti	4
Totale	2.204

Nel corso del 2014 sono stati notificati alla Compagnia 1.197 atti introduttivi al giudizio, di cui 1.107 per il solo ramo R.C. Auto; si evidenzia che del totale degli atti di citazione notificati 892 (pari al 75%) si riferiscono a sinistri avvenuti nella regione Campania.

Nel corso del 2014 sono pervenute 73 richieste di mediazione per sinistri, così articolate: 24 per ramo Malattia, 15 per ramo Perdite Pecuniarie, 8 per ramo Responsabilità Civile Terzi, 2 per ramo RC Auto, 1 per ramo Corpi Veicoli Terrestri, 10 per ramo Infortuni, 10 per ramo Altri Danni ai beni/ Incendio/Furto, 1 per ramo Cauzioni, 2 per ramo Tutela legale.

Nel 2014 si registra un incremento generale più contenuto delle cause civili R.C. Auto pendenti (+33%) rispetto agli anni precedenti (+150% nel 2012, +271% nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 sono pendenti 7 contenziosi civili riferiti ad aspetti contrattuali delle polizze e a contestazioni di natura tecnico assuntiva, mentre la restante parte è relativa a sinistri del ramo R.C. Auto.

Azioni proprie e della controllante

Nell'ambito del piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip, la società nel mese di ottobre ha acquistato azioni della controllante per un valore nominale di 173.345 e ne ha rivendute nel mese di dicembre per un nominale di 173.301 realizzando una plusvalenza di euro 8 migliaia; il residuo nominale di 44 azioni si riferisce ad azioni non optate dal personale.

Al 31 dicembre 2014 la società detiene un totale di 19.551 azioni per un valore di bilancio di euro 19 migliaia di euro.

Consolidato Fiscale

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato rinnovato, per il triennio 2013-2015, l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Verifiche Fiscali

A seguito della conclusione dell'accertamento da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Torino avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta 2007 e 2008, nonché, limitatamente ai contratti in coassicurazione per gli esercizi dal 2004 al 2008, l'organo accertante ha formalizzato i rilievi di seguito riportati:

- La correttezza degli accantonamenti effettuati per la costituzione della riserva sinistri ex art. 111 del D.P.R. n. 917/86;
- La correttezza del trattamento fiscale ai fini IVA delle spese sostenute a titolo di commissioni di delega nell'ambito degli accordi di coassicurazione.

Con riferimento al primo rilievo si informa che la Direzione Regionale del Piemonte in data 26 luglio 2013 ha annullato in autotutela gli avvisi di accertamento relativi alle imposte dirette Ires e Irap per l'esercizio 2007. Nel mese di dicembre la stessa Direzione ha notificato gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2008 contestando un maggior imponibile per 422 migliaia di euro. La Compagnia ha presentato ricorso nel mese di febbraio 2014. La DRE ha annullato in autotutela il rilievo nel mese di giugno, mentre è ancora pendente il ricorso relativo alle commissioni di delega per un valore di circa due migliaia di euro.

Relativamente al secondo rilievo, il 12 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate Ufficio Torino 1 ha accolto la tesi difensiva della società, disponendo l'annullamento dei procedimenti in corso per gli esercizi 2004, 2005 e 2006. Per la medesima contestazione il 24 ottobre 2012 la Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti ha emesso avviso di accertamento per l'esercizio 2007. La Società ha presentato ricorso avverso tale atto impositivo. Con sentenza depositata in data 24 luglio 2013, l'organo giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento. La DRE ha presentato ricorso in appello nel mese di febbraio 2014; il valore della contestazione è pari a circa 10 mila euro.

In data 1 aprile 2014 l'Agenzia delle Entrate di Torino ha avviato ispezione fiscale avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette, IRES e IRAP, e indirette, IVA, con riferimento al periodo di imposta 2011. La verifica si è conclusa nel mese di ottobre 2014.

Dal controllo formale dei libri, registri e scritture contabili, la cui tenuta e conservazione è obbligatoria, non sono state rilevate difformità rispetto agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

La Società ha aderito all'istituto dell'adesione al Processo Verbale di Constatazione con il conseguente pagamento di 103 mila euro di sanzioni e interessi. Le contestazioni non riguardano evasioni di imponibile ma la corretta temporalità dello storno a ricavo delle riserve per sinistri prescritti o giudicati senza seguito. Nei periodi di imposta successivi al 2011 tali posizioni hanno infatti pienamente scontato le relative imposte.

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità calcolato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs n. 209 del 7 settembre 2005, riprese dal Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008 presenta un'eccedenza rispetto al minimo richiesto dalle norme vigenti. Tale eccedenza ammonta a 112.323 migliaia di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano particolari fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le prospettive della società per l'esercizio in corso si prevede un progressivo miglioramento della redditività tecnica in coerenza con la crescita dei volumi.

Tuttavia la crisi dell'economia reale ed il perdurare delle incertezze sui mercati finanziari rendono incerte le prospettive e conseguentemente una previsione attendibile per la fine dell'esercizio.

Nei prossimi mesi proseguiranno inoltre le attività per rendere più efficiente la macchina operativa attraverso politiche assuntive coerenti con la strategia dell'azienda e tempi di liquidazione ancora più ridotti per contenere il costo medio dei sinistri, in particolare sul ramo auto che beneficerà dell'utilizzo delle informazioni del dispositivo telematico.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2014 e la relazione degli Amministratori sulla gestione, con riguardo all'utile proponiamo quanto segue:

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 24.032.511 euro

alla riserva legale	1.201.625
alla riserva straordinaria	11.415.443
alla riserva utili a nuovo	11.415.443

Al termine della Relazione sulla Gestione esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per l'attività svolta ed i risultati conseguiti a tutto il personale e alla rete di vendita per la valida collaborazione prestata.

Torino, 26 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato ISocietà **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**
.....
.....Capitale sociale sottoscritto € 27.912.258,00 Versato € 27.912.258,00Sede in TORINO - Corso Giulio Cesare, 268/DTribunale TORINO
.....**BILANCIO DI ESERCIZIO****Stato patrimoniale**Esercizio 2014
.....

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1		0
di cui capitale richiamato		2				0
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita		3				0
b) rami danni		4		47.820		5
						47.820
2. Altre spese di acquisizione						
		6				0
3. Costi di impianto e di ampliamento						
		7				0
4. Avviamento						
		8				0
5. Altri costi pluriennali						
		9		57.049		10
						104.869
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa						
		11				0
2. Immobili ad uso di terzi						
		12				0
3. Altri immobili						
		13				0
4. Altri diritti reali						
		14				0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti						
		15		0		16
						0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti		17		19.235		
b) controllate		18		0		
c) consociate		19		10.545		
d) collegate		20		0		
e) altre		21		0		22
						29.780
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti		23		13.814.207		
b) controllate		24		0		
c) consociate		25		0		
d) collegate		26		0		
e) altre		27		0		28
						13.814.207
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti		29		0		
b) controllate		30		0		
c) consociate		31		0		
d) collegate		32		0		
e) altre		33		0		34
						0
						35
						13.843.987
						da riportare
						104.869

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
	182	0				
183	0					
184	330.817	185	330.817			
	186	0				
	187	0				
	188	0				
	189	10.544			190	341.361
	191	0				
	192	0				
	193	0				
	194	0				
	195	0	196	0		
197	19.136					
198	0					
199	10.000					
200	0					
201	0	202	29.136			
203	12.084.852					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	12.084.852			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	12.113.988	
		da riportare				341.361

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			104.869
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	6.356.169					
b) Azioni non quotate	37	0					
c) Quote	38	52	39	6.356.221			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	103.743.099			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	369.860.978					
b) non quotati	42	0					
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	369.860.978			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	0					
b) prestiti su polizze	46	0					
c) altri prestiti	47	0	48	0			
5. Quote in investimenti comuni			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi			50	0			
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	479.960.298	
IV - Depositi presso imprese cedenti							
			53	0	54	493.804.285	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	0		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	0	57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58	11.394.923			
2. Riserva sinistri			59	13.359.404			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0			
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	24.754.327	
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0			
3. Riserva per somme da pagare			65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0			
5. Altre riserve tecniche			67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	0	70
						24.754.327	
							518.663.481
							da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			341.361
216	5.114.477				
217	0				
218	52	219	5.114.529		
		220	83.562.458		
221	393.978.103				
222	782				
223	0	224	393.978.885		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	482.655.872
				233	0
				234	494.769.860
				235	0
				236	0
				237	0
		238	4.209.070		
		239	6.949.816		
		240	0		
		241	0	242	11.158.886
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	11.158.886
		da riportare			506.270.107

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			518.663.481
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'e 71	5.204.050			
	b) per premi degli 72	3.320.734	73	8.524.784	
	2. Intermediari di assicurazione		74	2.715.412	
	3. Compagnie conti correnti		75	78.627	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	988.861	77	12.307.684	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	- Imp) 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.107.652	78	1.107.652	
	- Imp) 2. Intermediari di riassicurazione	0	80	1.107.652	
III	- Altri crediti		81	25.292.376	82 38.707.712
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto in 83	82.136			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	0	84	0	
	3. Impianti e attrezzature	134	85	134	
	4. Scorte e beni diversi	0	87	82.270	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	114.633.850	88	114.633.850	
	2. Assegni e consistenza di cassa	2.149	90	114.635.999	
III	- Azioni o quote proprie		91	0	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	0	92	0	
	2. Attività diverse	2.000.294	94	2.000.294	95 116.718.563
G.	RATEI E RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi		96	4.481.884	
	2. Per canoni di locazione		97	0	
	3. Altri ratei e risconti		98	5.260.184	99 9.742.068
	TOTALE ATTIVO				100 683.831.824

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		506.270.107
251	6.095.052		
252	2.701.357	253	8.796.409
		254	4.623.304
		255	78.627
		256	520.723
		257	14.019.063
		258	2.025.742
		259	0
		260	2.025.742
		261	32.305.500
		262	48.350.305
		263	107.560
		264	0
		265	295
		266	0
		267	107.855
		268	68.034.603
		269	435
		270	68.035.038
		271	0
		272	0
		273	1.974.410
		274	1.974.410
		275	70.117.303
		276	6.633.966
		277	0
		278	3.976.038
		279	10.610.004
		280	635.347.719

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	4.176.300
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	19.136
VII	- Altre riserve	107	55.122.296
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	38.084.810
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	24.032.511
		110	149.347.311
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	316.252.709
2.	Riserva sinistri	113	173.294.530
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	868.868
5.	Riserve di perequazione	116	537.992
		117	490.954.099
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	490.954.099
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
da riportare			640.301.410

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912.258			
	282	0			
	283	0			
	284	3.560.963			
	285	0			
	286	19.136			
	287	49.254.760			
	288	32.239.108			
	289	12.306.741	290	125.292.966	
			291	0	
292	318.892.011				
293	159.564.297				
294	0				
295	648.282				
296	451.342	297	479.555.932		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	479.555.932
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					604.848.898

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			640.301.410
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	1.076.061		
3.	Altri accantonamenti	130	998.338	131	2.074.399
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	7.803.708
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.379.155		
2.	Compagnie conti correnti	134	109.145		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	506.599	137	5.994.899
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.505.512		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.505.512
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	407.086
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	2.939.277		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.044.701		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	619.384		
4.	Debiti diversi	149	14.174.198	150	18.777.560
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	5.940.878	154	5.940.878
				155	33.625.935
			da riportare		683.805.452

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		604.848.898
		308	0
		309	2.755.191
		310	1.008.435
		311	3.763.626
		312	0
	313	5.795.650	
	314	83.580	
	315	0	
	316	1.029.661	317
			6.908.891
	318	1.052.863	
	319	0	320
			1.052.863
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	368.142
	326	2.425.510	
	327	184.397	
	328	285.727	
	329	10.852.359	330
			13.747.993
	331	0	
	332	0	
	333	4.381.644	334
			4.381.644
		335	26.459.533
	da riportare		635.072.057

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		683.805.452
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	26.372
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159 26.372
			160 683.831.824

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni	161	0
	2. Avalli	162	0
	3. Altre garanzie personali	163	0
	4. Garanzie reali	164	0
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni	165	0
	2. Avalli	166	0
	3. Altre garanzie personali	167	0
	4. Garanzie reali	168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	700.000
IV	- Impegni	170	0
V	- Beni di terzi	171	80.021
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	376.148.763
VIII	- Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		635.072.057
	336	0
	337	0
	338	275.662
	339	275.662
	340	635.347.719

Valori dell'esercizio precedente

	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	1.000.000
	350	0
	351	80.021
	352	0
	353	399.053.296
	354	0

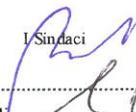
Intesa Sanpaolo Assicurata S.p.A.

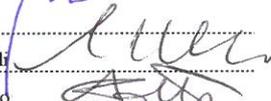
Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

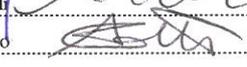
I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò  (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 

Fabrizio Angelelli 

Alessandro Cotto 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato IISocietà **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**
.....
.....Capitale sociale sottoscritto € 27.912.258,00 Versato € 27.912.258,00
.....Sede in TORINO - Corso Giulio Cesare, 268/D
Tribunale TORINO
.....**BILANCIO DI ESERCIZIO****Conto economico**Esercizio 2014
.....

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati	1	209.119.396			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	5.746.023			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-2.639.302			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-2.015.040	5	203.997.635	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6	19.620.386
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7	8.922.991
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	94.767.986			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	3.225.757	10	91.542.229	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11	1.161.018			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	1.161.018	
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14	13.730.233			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	6.910.719	16	6.819.514	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				17	97.200.725
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18	220.586
7. SPESE DI GESTIONE:				19	
a) Provvigioni di acquisizione	20	44.071.614			
b) Altre spese di acquisizione	21	9.357.573			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	-472.559			
d) Provvigioni di incasso	23	375.313			
e) Altre spese di amministrazione	24	20.458.670			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	662.664	26	74.073.065	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27	30.140.422
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28	86.650
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29	30.819.564

Valori dell'esercizio precedente

			111	228.312.120	
			112	5.420.499	
			113	20.167.583	
			114	-1.017.684	115
					201.706.354
					116
					13.807.110
					117
					9.277.149
			118	73.079.588	
			119	3.781.539	120
					69.298.049
			121	613.630	
			122		123
					613.630
			124	32.287.168	
			125	1.414.793	126
					30.872.375
					127
					99.556.794
					128
					177.275
					129
			130	50.273.655	
			131	11.084.076	
			132	-1.186.185	
			133	499.205	
			134	20.150.173	
			135	739.188	136
					82.454.106
					137
					24.940.537
					138
					94.562
					139
					17.567.339

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151) 152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	161	161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	30.819.564
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	316.220	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	975	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	17.104.850	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	17.104.850	
88	557.626		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	919.483	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	11.262.989	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	7.660	
		92	29.603.542

Valori dell'esercizio precedente

			175

	176		

	177		

	178		

	179		

	180		

	181		182
	-----		-----
	183		

	184		

	185		186
	-----		-----
			187

			188

			189

			190

			191
			17.567.339

			192

			193
		459.951	

(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	975)
		-----	-----
	195		

	196	17.715.543	197
	-----	-----	17.715.543
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	537.370)
		-----	-----
		199	1.686.930
		-----	-----
		200	3.236.534
		-----	-----
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201)
		-----	202
			23.098.958

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.006.294		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	3.211.052		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	171	97	4.217.517
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce II. 13)			98	19.620.386
7. ALTRI PROVENTI			99	1.346.553
8. ALTRI ONERI			100	728.919
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	37.202.837
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	297.072
11. ONERI STRAORDINARI			103	976.667
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	- 679.595
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	36.523.242
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	12.490.731
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	24.032.511

Valori dell'esercizio precedente

		203	
		<hr/>	
	204	709.357	
	<hr/>		
	205	4.320.039	
	<hr/>		
	206	773.790	207
	<hr/>		5.803.186
		208	13.807.110
		<hr/>	
		209	3.324.652
		<hr/>	
		210	1.349.802
		<hr/>	
		211	23.030.851
		<hr/>	
		212	354.219
		<hr/>	
		213	377.414
		<hr/>	
		214	-23.195
		<hr/>	
		215	23.007.656
		<hr/>	
		216	10.700.915
		<hr/>	
		217	12.306.741
		<hr/>	

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò (**)

..... (**)

..... (**)

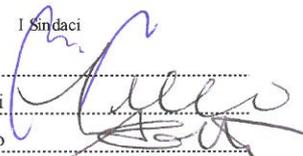


I Sindaci

Riccardo Ranalli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è redatto in osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 2423, 2423 bis del codice civile; adotta la normativa specifica del settore assicurativo contenuta nel D.Lgs n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e ripresa dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008. Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Si segnala che nel 2014 l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato nuovi principi contabili e ha aggiornato principi contabili già in essere che sono entrati in vigore a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. I principi che hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Compagnia sono commentati nella parte A "Criteri di valutazione" in corrispondenza delle voci coinvolte.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2013, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in forma libera;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2013 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono, a meno della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services, classificati nel comparto non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposite delibere del Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con Regolamento 36 del 31 gennaio 2011.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 30 dicembre 2014;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà concessa dal D.L. 185/2008 e attuata dal Regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009, successivamente abrogato dal Regolamento IVASS 43 del 12 luglio 2012 che consente alle società che non redigono i propri bilanci sulla base dei principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite di carattere durevole.

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I criteri di valutazione sono differenziati in relazione alla finalità di "copertura" o di "gestione efficace" per cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di copertura prevedono la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento coperto.

Nelle operazioni di gestione efficace il contratto derivato è valutato al valore di mercato, imputando a conto economico la sola minusvalenza da valutazione.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

In particolare la riserva sinistri del lavoro diretto è stata determinata, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro risultante ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, è stato seguito il criterio del costo ultimo, intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi e relativi costi inflattivi).

Tenuto conto della dimensione, della giovane età della Società e della disomogeneità delle serie storiche, non sono state ancora attivate specifiche metodologie di calcolo della riserva

sinistri di tipo statistico attuariali. La Società, comunque, verifica annualmente la fattibilità dell'applicazione di una metodologia statistico attuariale, visto che le dinamiche di portafoglio, ad oggi, sembrano delineare scenari tali da poter motivare una prima possibile applicazione nel breve periodo.

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo RC Auto sono oggetto di verifica da parte dell'Attuario Incaricato ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento IVASS di cui sopra.

In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento IVASS n. 16, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre 2014, ma non ancora denunciati alla stessa data.

In conformità al sopracitato Regolamento, nel calcolo delle riserve si è anche tenuto conto delle spese di liquidazione interne ed esterne.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla compagnia alla data di bilancio.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione relativi al ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio a seguito dell'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento IVASS, tale riserva è calcolata forfetariamente sui contratti di durata poliennale del ramo Malattia, in una misura non inferiore al 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione di cui all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16 sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri o per coprire particolari rischi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, precedentemente svalutati o annullati.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

L'accordo di adesione, siglato in data 24 maggio 2010 e rinnovato per il triennio 2013-2015, contiene le condizioni di regolamentazione finanziaria dei compensi relativi agli imponibili positivi e negativi trasferiti alla consolidante nonché alle modalità di consolidamento per l'interruzione o il mancato rinnovo della convenzione con la Capogruppo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Gli strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa sono finalizzati a sostenere la motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse del Gruppo, in concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017. In particolare, tali strumenti si propongono l'obiettivo di favorire l'identificazione (ownership), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e condividere il valore creato nel tempo.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale.

L'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (PAD) ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato - Free Shares - mentre i Lecoip Certificates - emessi da una società finanziaria terza non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale - Matching shares - e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato - Azioni scontate.

L'adesione ai Piani non ha comportato esborso di denaro da parte dei dipendenti: contestualmente alla sottoscrizione dei Certificates, i dipendenti hanno stipulato con la controparte emittente dei Certificates un contratto di vendita a termine delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni scontate. Il corrispettivo della vendita è stato utilizzato dai dipendenti per la sottoscrizione delle azioni scontate e, per la restante parte, per l'acquisto dei Certificates.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 105 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	48	331	(283)
Altri costi pluriennali	57	10	47
Totale	105	341	(236)

Le Provvigioni di acquisizione da ammortizzare si riferiscono interamente a provvigioni precontate relative a contratti assicurativi di durata pluriennale di anni precedenti e sono ammortizzate sulla base della durata media dei contratti stessi.

Gli altri costi pluriennali sono riferiti, principalmente, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla società per il miglioramento strutturale degli immobili affittati.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Partecipazioni in imprese del Gruppo	30	29	1
Obbligazioni in imprese del Gruppo	13.814	12.085	1.729
Totale	13.844	12.114	1.730

Gli investimenti obbligazionari in imprese del Gruppo riguardano titoli emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo per un valore pari a 13.814 migliaia di euro.

Le partecipazioni in imprese del Gruppo si compongono di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro, nella società Infogroup per 1 migliaio di euro e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 19 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Altri investimenti finanziari	479.960	482.655	(2.695)
Totale	479.960	482.655	(2.695)

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Azioni	6.356	5.114	1.242
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	369.861	393.979	(24.118)
Quote in fondi comuni di investimento	103.743	83.562	20.181
Totale	479.960	482.655	(2.695)

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 479.960 migliaia di euro e si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2013 per un importo pari a 2.695 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	5.114
Variazioni in aumento	1.275
Acquisti e sottoscrizioni	1.198
Riprese di valore	77
Altre variazioni	0
Variazioni in diminuzione	(33)
Vendite e rimborsi	0
Rettifiche di valore	(33)
Altre variazioni	0
Esistenze finali	6.356

Le partecipazioni hanno fatto registrare riprese di valore nette per 44 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2014 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 30 dicembre 2014, ultima quotazione disponibile. Dal raffronto si evince una plusvalenza implicita pari a 25.519 migliaia di euro.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		valore di bilancio	valore di mercato
IT0004867070	BTPS 3,5 11/01/17	19.780	21.610
IT0004594930	BTPS 4 09/01/20	31.899	37.075
IT0003719918	BTPS 4,25 02/01/15	14.450	14.450
IT0004536949	BTPS 4,25 03/01/20	51.954	58.767
IT0004898034	BTPS 4,5 05/01/23	9.940	12.183
IT0004361041	BTPS 4,5 08/01/18	11.149	11.887
IT0004793474	BTPS 4,75 05/01/17	55.051	55.697
IT0004820426	BTPS 4,75 06/01/17	27.458	27.458
IT0004759673	BTPS 5 03/01/22	1.054	1.243
IT0004801541	BTPS 5,5 09/01/22	10.640	12.834
IT0004085210	BTPS I/L 2.1 09/15/1	3.356	3.508
IT0004604671	BTPS I/L 2.1 09/15/2	5.238	5.873
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/	980	1.077
IT0005044976	CTZS 0 08/30/16	49.570	49.570
DE0001102325	DEUTSCHLAND REP 2 08	25.891	28.403
XS0859920406	A2A SPA 4,5 11/28/19	898	1.038
XS1048657800	ABENGOA FINANCE 6 03	379	379
FR0010161067	AGF 4,625 06/29/49	1.855	2.024
XS1028959754	ALDESA FINANCIAL 7,2	338	338
XS1061642317	ALTICE 7,25 05/15/22	180	183
IT0004641855	BANCO POPOLARE 3,25	2.000	2.042
XS0495946310	BARCLAYS BK PLC 3,5	2.002	2.021
XS0412154378	BASF FIN EUROPV 5,1	2.562	2.562
XS0352065584	BAT INTL FINANCE 5,8	2.022	2.022
XS0461087958	CAMPOFRIO FOOD 8,25	343	356
XS1064882316	CONSTELLIUM NV 4,625	217	217
FR0010603159	CREDIT AGRICOLE 8.2	2.145	2.330
XS1084050316	CROWN EUROPEAN 4 07/	450	467
XS1038807340	DARTY FINANCEMEN 5,8	750	787
XS1087753353	DUFREY FINANCE 4,5 07	500	530
XS0409744744	ELEC DE FRANCE 5,125	1.505	1.505
XS0604641034	FIAT IND FIN 6,25 03	341	392
XS0283629946	GENERALI FINANCE 5.4	1.825	2.045
XS1046537665	GRUPO ANTOLIN DU 4,7	354	363
XS0188853526	HSBC CAP FUNDING 5.1	1.925	2.017
XS1084586822	IGLO FOODS BONDC 0 0	331	331
XS1084944096	JARDEN CORP 3,75 10/	99	104
XS0740795041	LLOYDS BANK PLC 4,62	1.551	1.634
XS0254095663	LOTTOMATICA SPA 8,25	343	381
XS1051696398	MONTE DEI PASCHI 3,6	1.518	1.518
XS1139320151	MORGAN STANLEY 0 11/	1.997	2.001
XS0235620142	MORGAN STANLEY 4 11/	3.026	3.096
XS1028950886	NOVAFIVES 4,5 06/30/	196	196
XS1028956222	NUMERICABLE 5,375 05	100	103
XS1043961439	OBRASCON HUARTE 4,75	335	335
XS1074596344	OFFICINE MACCAFE 5,7	486	486
BE6272861657	ONTEX GROUP 4,75 11/	100	105
XS1061086846	PIAGGIO & C 4,625 04	400	413
XS0544395808	PICARD 9 10/01/18	222	226
XS1072613380	POSTE VITA 2,875 05/	698	725
XS0626347743	REFRESCO GROUP 7,375	353	367
XS0480133338	ROYAL BK SCOTLND 4,8	1.570	1.640
XS0713861127	SANTANDER INTL 3.381	1.847	1.847
XS1067864881	SCHAEFFLER FIN 3,25	398	404
XS1067864022	SCHAEFFLER FIN 3,5 0	250	254
XS1078234330	SELECTA GROUP BV 6,5	376	376
XS1074396927	SMURFIT KAPPA AQ 3,2	1.000	1.045
XS0336598064	SOCIETE GENERALE 6.9	2.005	2.215
XS0548102531	SUNRISE COMM HLD 8,5	363	364
XS0414340074	TESCO PLC 5,125 02/2	2.515	2.515
IT0004619109	UBI BANCA SPCA 3,375	2.000	2.164
XS0470937243	UNICREDIT INTL 8,125	2.040	2.298
XS0754588787	UNICREDIT SPA 4,875	1.911	2.153
XS1082636876	WIND ACQ 4 07/15/20	490	490
XS1055940206	WIND ACQ 7 04/23/21	343	343
Totale		369.861	395.380

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	393.979
Variazioni in aumento	144.648
Acquisti e sottoscrizioni	143.656
Scarti di emissione	596
Riprese di valore	396
Altre variazioni	
Variazioni in diminuzione	(168.766)
Vendite e rimborsi	(167.509)
Scarti di emissione	(127)
Rettifiche di valore	(1.130)
Altre variazioni	
Esistenze finali	369.861

Le minusvalenze per gli allineamenti ai valori di mercato sono state negative complessivamente per 1.130 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sono state pari a 396 migliaia di euro (l'esercizio 2013 si era chiuso con rettifiche di valore nette per 501 migliaia di euro).

La movimentazione dell'esercizio comprende scarti di emissione negativi per 127 migliaia di euro, scarti di emissione positivi per 596 migliaia di euro, e oneri netti da rimborsi per 525 migliaia di euro.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2014 ammonta a 103.743 migliaia di euro di cui 52.147 migliaia di euro sono relativi a ETF, 10.000 migliaia di euro a Fondi comuni azionari, 20.000 migliaia di euro a Fondi comuni flessibili, 7.500 migliaia di euro a Fondi comuni bilanciati e 14.096 migliaia di euro a Fondi comuni obbligazionari.

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole ad eccezione della partecipazione nelle consociate Intesa Sanpaolo Group Services e Infogroup.

Operazioni di finanza derivata

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2014, la compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 24.754 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente pari a 13.595 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Riserve tecniche dei rami danni	24.754	11.159	13.595
Totale	24.754	11.159	13.595

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Riserva premi	11.395	4.209	7.186
Riserva sinistri	13.359	6.950	6.409
Totale	24.754	11.159	13.595

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto al recupero verso i riassicuratori di alcuni sinistri auto e al nuovo trattato proporzionale relativo la cessione del portafoglio dei prodotti della cessione del quinto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve e dei movimenti di portafoglio:

	Riserva premi	Movimenti di portafoglio riserva premi (ricavi)	Movimenti di portafoglio riserva premi (costi)	Riserva sinistri	Movimenti di portafoglio riserva sinistri (ricavi)
Infortuni	177	4	0	191	5
Malattia	422	2	0	348	6
Corpi veicoli terrestri	3	23	0	416	428
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0	0	0
Incendio	28	4	0	3	0
Altri danni ai beni	764	4	0	234	0
R.C. veicoli terrestri	0	0	0	4.282	0
R.C. aeromobili	0	0	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	0	0	0	0	0
R.C. generale	83	1	0	637	12
Credito	4.157	0	4.666	835	0
Cauzioni	227	0	0	781	0
Perdite pecuniarie	4.403	18	4.595	4.274	31
Tutela giudiziaria	304	0	0	960	7
Assistenza	827	4	0	398	11
Totale	11.395	60	9.261	13.359	500

I movimenti di portafoglio sono riconducibili alla stipula di un trattato di riassicurazione di tipo proporzionale che produce annualmente una variazione della riserva premi.

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 38.708 migliaia di euro e registrano un decremento di 9.642 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	12.308	14.019	(1.711)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.108	2.026	(918)
Altri crediti	25.292	32.305	(7.013)
Totale	38.708	48.350	(9.642)

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Crediti verso assicurati per premi	8.525	8.796	(271)
Crediti verso intermediari di assicurazione	2.715	4.623	(1.908)
Altre voci	1.068	600	468
Totale	12.308	14.019	(1.711)

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio.

I Crediti verso intermediari ammontano a 2.715 migliaia di euro (4.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono quasi interamente a rimesse da ricevere dalla società Intesa Sanpaolo Personal Finance per 2.657 migliaia di euro.

La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Importi in euro migliaia	
Crediti verso assicurati al 31/12/2014	9.549
Fondo svalutazione crediti:	
Esistenza iniziale al 01/01/2014	1.024
Utilizzi	(442)
Stanziamenti	442
Esistenza al 31/12/2014	1.024
Crediti verso assicurati netti	8.525

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

Importi in euro migliaia	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	2.000	87	1.913
Malattia	4.327	115	4.212
Corpi veicoli terrestri	31	31	0
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0
Incendio	455	42	413
Altri danni ai beni	467	40	427
R.C. veicoli terrestri	750	559	191
R.C. aeromobili	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	0	0	0
R.C. generale	637	60	577
Credito	0	0	0
Cauzioni	109	33	76
Perdite pecuniarie	516	28	488
Tutela giudiziaria	23	12	11
Assistenza	234	17	217
Totale	9.549	1.024	8.525

L'importo è principalmente riferito ai crediti verso assicurati relativi al canale Banca Fideuram.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.108	2.026	(918)
Totale	1.108	2.026	(918)

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Altri crediti	25.292	32.305	(7.013)
Totale	25.292	32.305	(7.013)

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	variazione
Crediti verso l'erario	67	1.058	(991)
Crediti per imposte anticipate	17.321	18.001	(680)
Acconto imposte assicurazioni	6.700	6.185	515
Crediti verso controllanti	227	6.283	(6.056)
Crediti diversi	977	778	199
Totale	25.292	32.305	(7.013)

Con la stipula del regolamento di adesione al consolidato fiscale del 6 giugno 2013, i crediti per acconti e ritenute IRES sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo.

I crediti verso l'erario per acconti Irap sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2013	18.001
Incremento dell'anno	1.553
Utilizzi dell'anno	(2.233)
Consistenza al 31 dicembre 2014	17.321

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 116.719 migliaia di euro e registrano un incremento per 46.601 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Attivi materiali e scorte	82	108	(26)
Disponibilità liquide	114.636	68.035	46.601
Altre attività	2.001	1.975	26
Totale	116.719	70.118	46.601

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Attivi materiali e scorte	82	108	(26)
Totale	82	108	(26)

Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	498			498
Fondo ammortamento	(390)	(26)		(416)
Valore netto	108	(26)	0	82
Impianti e attrezzature	88			88
Fondo ammortamento	(88)			(88)
Valore netto	0	0	0	0

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 26 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Disponibilità liquide	114.636	68.035	46.601
Totale	114.636	68.035	46.601

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 2 migliaia di euro.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 75.462 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Importi in migliaia di euro**variazione**

	2014	2013	
Altre attività	2.001	1.975	26
Totale	2.001	1.975	26

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEZIONE 7**RATEI E RISCONTI - VOCE G****Importi in migliaia di euro**

	2014	2013	variazione
Altre attività	9.742	10.610	(868)
Totale	9.742	10.610	(868)

La voce è costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 4.482 migliaia di euro e da altri ratei e risconti per 5.260 migliaia di euro di cui 1.070 migliaia di euro relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Attivi: clausole di subordinazione

Di seguito sono elencati gli attivi che presentano clausole di subordinazione, indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Importi in euro migliaia

Istituto Emittente	Valuta	Livello di subordinazione	Valore carico	Tipo tasso interesse	Scadenza	Clausola di rimborso anticipato
CREDIT AGRICOLE	EUR	Tier 1	2.145	Indicizzato	Perpetual	SI
UNICREDIT INTL	EUR	Tier 1	2.040	Indicizzato	Perpetual	SI
SOCIETE GENERALE	EUR	Tier 1	2.005	Indicizzato	Perpetual	SI
HSBC CAP FUNDING	EUR	Tier 1	1.925	Indicizzato	Perpetual	SI
AGF	EUR	Tier 1	1.855	Indicizzato	Perpetual	SI
GENERALI FINANCE	EUR	Tier 1	1.825	Indicizzato	Perpetual	SI
INTESA SANPAOLO	EUR	Lower Tier 2	1.797	Indicizzato	Perpetual	SI
POSTE VITA	EUR	Lower Tier 2	698	Indicizzato	No Perpetual	SI
LOTTOMATICA SPA	EUR	UT2	343	Indicizzato	Perpetual	SI
Totale			14.633			

Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	0
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0	0
Riserva per azioni della controllante	19	19	0
Riserva legale	4.176	3.561	615
Altre riserve patrimoniali	55.122	49.255	5.867
Utili (perdite) portati a nuovo	38.085	32.239	5.846
Utile (perdita) d'esercizio	24.033	12.307	11.726
Totale	149.347	125.293	24.054

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2014 a 149.347 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2012	27.912	2.452	19	22.334	21.702	22.182	96.601
Destinazione utile 2012:							
- Attribuzione a riserva		1.109		10.536		(11.645)	0
- Utili portati a nuovo					10.537	(10.537)	0
Avanzo da fusione Bentos				16.384			16.384
Risultato del periodo						12.307	12.307
Saldo al 31/12/2013	27.912	3.561	19	49.254	32.239	12.307	125.292
Destinazione utile 2013:							
- Attribuzione a riserva		615		5.868		(6.461)	22
- Utili portati a nuovo					5.846	(5.846)	0
Risultato del periodo						24.033	24.033
Saldo al 31/12/2014	27.912	4.176	19	55.122	38.085	24.033	149.347

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Avanzo da fusione Fideuram Assicurazioni	7.210	7.210	0
Avanzo da fusione Bentos Assicurazioni	16.383	16.383	0
Riserva da contribuzione	21	0	21
Riserva straordinaria	31.508	25.661	5.847
Totale	55.122	49.254	5.868

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

La riserva da contribuzione, pari a 21 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	19		
Riserva legale	4.176	B	
Altre riserve patrimoniali	55.122	A,B,C	55.122
Utili portati a nuovo	38.085	A,B,C	38.085
Totale	125.314		93.207

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. 2359 bis del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	490.954	479.555	11.399
Totale	490.954	479.555	11.399

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 11.399 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Riserva premi	316.253	318.892	(2.639)
Riserva sinistri	173.294	159.564	13.730
Altre riserve tecniche	869	648	221
Riserve di perequazione	538	451	87
Totale	490.954	479.555	11.399

La riserva premi ammonta complessivamente a 316.253 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni (8.850 migliaia di euro) e dalla riserva per rischi in corso, secondo quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 4.201 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Con riferimento ai rami per cui non si è reso necessario l'accantonamento della riserva per rischi in corso, si segnala che i criteri seguiti nel processo valutativo (basati sul metodo empirico previsto dal citato Regolamento IVASS n. 16) hanno evidenziato un ammontare di sinistri previsti inferiore alla correlata riserva per frazioni di premio nette e alle relative rate a scadere nette.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	43.942	0	43.942
Malattia	61.635	0	61.635
Corpi veicoli terrestri	5.698	0	5.698
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	71.614	0	71.614
Altri danni ai beni	2.807	0	2.807
R.C. veicoli terrestri	28.873	0	28.873
R.C. aeromobili	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	1	0	1
R.C. generale	2.186	0	2.186
Credito	8.415	3.920	12.335
Cauzioni	379	281	660
Perdite pecuniarie	83.775	0	83.775
Tutela giudiziaria	457	0	457
Assistenza	2.270	0	2.270
Totale	312.052	4.201	316.253

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Riserva sinistri	120.843	109.698	11.145
Riserva spese di liquidazione	16.816	14.394	2.422
Riserva IBNR	35.635	35.472	163
Totale	173.294	159.564	13.730

Le Altre riserve tecniche, pari a 869 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 538 migliaia di euro e sono composte dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri e delle riserve di perequazione, interamente attribuibili al lavoro diretto:

Importi in euro migliaia

	Riserve sinistri	Riserva di perequazione	Riserva sinistri totale
Infortuni	8.076	32	8.108
Malattia	28.650	2	28.652
Corpi veicoli terrestri	2.160	144	2.304
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	4.458	360	4.818
Altri danni ai beni	3.208	0	3.208
R.C. veicoli terrestri	81.335	0	81.335
R.C. aeromobili	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	62	0	62
R.C. generale	6.579	0	6.579
Credito	2.384	0	2.384
Cauzioni	1.147	0	1.147
Perdite pecuniarie	33.640	0	33.640
Tutela giudiziaria	1.091	0	1.091
Assistenza	504	0	504
Totale	173.294	538	173.832

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Fondo per imposte	1.076	2.755	(1.679)
Altri fondi per rischi e oneri	998	1.008	(10)
Totale	2.074	3.763	(1.689)

Il conto comprende gli accantonamenti per debiti per imposta Irap di competenza dell'anno per 973 migliaia di Euro, al netto degli acconti già versati e 103 migliaia di Euro per estinzione di un contenzioso fiscale relativo all'imposte dirette del 2011.

Le imposte correnti risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'Erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta.

A seguito dell'adesione della Società, congiuntamente a Intesa Sanpaolo, al regime di tassazione del consolidato fiscale, l'accantonamento dell'Ires, calcolato con l'aliquota ordinaria del 27,5% è stato iscritto quale debito nei confronti della controllante alla voce G. VIII – Altri Debiti.

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 33.626 migliaia di euro e registrano un aumento di 7.165 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	5.995	6.910	(915)
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	2.506	1.053	1.453
Trattamento di fine rapporto di lavoro	407	368	39
Altri debiti	18.778	13.748	5.030
Altre passività	5.940	4.382	1.558
Totale	33.626	26.461	7.165

Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	5.995	6.910	(915)
Totale	5.995	6.910	(915)

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 4.816 migliaia di euro (3.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), di cui 1.395 migliaia di euro verso la controllante Intesa Sanpaolo.

Per il dettaglio si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Intermediari di assicurazione	5.379	5.796	(417)
Compagnie conti correnti	109	84	25
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	507	1.030	(523)
Totale	5.995	6.910	(915)

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	2.506	1.053	1.453
Totale	2.506	1.053	1.453

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	407	368	39
Totale	407	368	39

L'importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2014. La variazione, pari a 39 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

L'incremento dell'anno è imputabile ad accantonamenti per 353 migliaia di euro (di cui 319 migliaia di euro trasferiti a fondi pensione e fondi INPS) e rivalutazioni per 5 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Altri debiti	18.778	13.748	5.030
Totale	18.778	13.748	5.030

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Per imposte a carico degli assicurati	2.939	2.426	513
Per oneri tributari diversi	1.045	184	861
Verso enti assistenziali e previdenziali	619	286	333
Debiti diversi	14.175	10.852	3.323
Totale	18.778	13.748	5.030

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 545 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 1.045 migliaia di euro (184 al 31 dicembre 2013) e sono costituiti da debiti per IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi, ammontanti a 14.175 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 7.469 migliaia di euro e debiti per fatture da ricevere per 4.781 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Altre passività	5.940	4.382	1.558
Totale	5.940	4.382	1.558

La voce altre passività ammonta a 5.940 migliaia di euro, in incremento di 1.559 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 14
RATEI E RISCONTI
Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Ratei e risconti	26	276	(250)
Totale	26	276	(250)

La voce che ammonta a 26 migliaia di euro è interamente costituita dal risconto passivo su fatture emesse nei confronti della controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita per ricavi derivanti dal servizio di gestione delle polizze di Credit Protection Insurance (CPI) di competenza dei futuri esercizi.

SEZIONE 15

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Importi in euro migliaia

	2014
Investimenti finanziari	13.844
CONTROLLANTI	13.833
CONSOCIATE	11
Crediti verso intermediari di assicurazione	2.657
CONSOCIATE	2.657
Altri crediti	234
CONTROLLANTI	227
CONSOCIATE	7
Depositi bancari	75.462
CONTROLLANTI	73.491
CONSOCIATE	1.971
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta	6.857
CONTROLLANTI	3.282
CONSOCIATE	3.575
Debiti diversi	833
CONTROLLANTI	517
CONSOCIATE	316
Ratei e risconti attivi	416
CONTROLLANTI	416
Ratei e risconti passivi	26
CONTROLLANTI	26

SEZIONE 16

CREDITI E DEBITI

Dei crediti di cui alla voce E dell'attivo, 7.071 migliaia di euro sono esigibili oltre l'esercizio successivo e 7.349 migliaia di euro oltre i cinque anni.

Al 31 dicembre non sussistono debiti estinguibili oltre l'esercizio successivo o oltre i cinque anni.

SEZIONE 17

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Importi in migliaia di euro

	2014	2013	variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	700	1.000	(300)
Beni di terzi	80	80	0
Titoli di proprietà depositati presso terzi	376.149	399.053	(22.904)
Totale	376.929	400.133	(23.204)

Le Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa riguardano le fidejussioni bancarie prestate a favore della Consap S.p.a. per la gestione delle Convenzioni CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), a favore dell'ANIA per l'adesione al Servizio informatico di supporto per la coassicurazione (SISCO).

I restanti conti d'ordine sono costituiti da beni di terzi, depositati presso la Sede della Società, per un valore complessivo pari a 80 migliaia di euro, di cui 43 migliaia di euro relativi a quadri e 37 migliaia di euro relativi a beni vari.

La compagnia possiede titoli di proprietà depositati presso l'Istituto di credito State Street Bank S.p.A per un valore nominale pari a 375.930 migliaia di euro, 97 migliaia di euro risultano depositati presso State Street Bank Luxembourg, 1 migliaio di euro risultano depositati presso Exane Funds, 20 migliaia di Euro presso Intesa Sanpaolo e 100 migliaia di euro depositati presso FundLogic Glob Algebris Investments.

Presso la società consortile Ufficio Centrale Italiano-UIC risulta inoltre depositata la quota di partecipazione obbligatoria.

Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

	2014	2013	Variazione
Premi lordi contabilizzati	209.119	228.312	(19.193)
Premi ceduti in riassicurazione	(5.746)	(5.420)	(326)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	2.640	(20.168)	22.808
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	(2.015)	(1.018)	(997)
Totale premi di competenza	203.998	201.706	2.292

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 19.620 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	442	565	(123)
Partite tecniche diverse	8.481	8.712	(231)
Totale premi di competenza	8.923	9.277	(354)

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto

“decreto Bersani”) convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Importi pagati lordi	94.768	73.080	21.688
Quote a carico dei riassicuratori	(3.226)	(3.782)	556
Variazione dei recuperi lordi	(1.161)	(614)	(547)
Quote a carico dei riassicuratori	0	0	0
Variazione importo lordo della riserva sinistri	13.730	32.287	(18.557)
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(6.910)	(1.415)	(5.495)
Totale	97.201	99.556	(2.355)

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	34.346	30.018	4.328
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	54.070	37.982	16.088
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.497	1.521	(24)
Spese di liquidazione esterne	4.855	3.559	1.296
Totale	94.768	73.080	21.688

La variazione dei recuperi lordi ammonta a 1.161 migliaia di euro di cui 403 migliaia di euro si riferiscono a recuperi dell'esercizio corrente.

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia

	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	159.564	(6.950)	152.614
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(56.811)	2.231	(54.580)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(85.836)	6.351	(79.485)
Somme recuperate e da recuperare	1.279	0	1.279
Totale	18.196	1.632	19.828
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	11,4%	(23,5%)	13,0%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 18.196 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	Lordo	Ceduto	Netto al 2014	Netto al 2013
Riserva sinistri 01/01/2014	159.565	6.950	152.615	121.536
Riserva sinistri 31/12/2014	173.295	13.861	159.434	152.408
Totale	(13.730)	(6.911)	(6.819)	(30.872)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	221	177	44
Totale	221	177	44

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un costo pari a 221 migliaia di euro (177 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Provvigioni di acquisizione	44.919	51.959	(7.040)
Altre spese di acquisizione	9.358	11.084	(1.726)
Altre spese di amministrazione	20.459	20.150	309
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(663)	(739)	76
Totale	74.073	82.454	(8.381)

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 36.292 migliaia di euro di cui 17.912 verso la controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 20.459 migliaia di euro, subiscono un incremento per 309 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013. La voce comprende costi informatici per 8.092 migliaia di euro di cui 1.297 migliaia di euro forniti dalla consociata Intesa Sanpaolo Group Services.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	20.253	17.339	2.914
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	442	431	11
Partite tecniche diverse	9.415	7.141	2.274
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	30	30	0
Totale premi di competenza	30.140	24.941	5.199

La voce comprende gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	87	95	(8)
Totale	87	95	(8)

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti / (Prelievi)	Riserva finale
Infortuni	31	1	32
Malattia	2	0	2
Corpi veicoli terrestri	110	34	143
Incendio	307	53	360
Credito	1	(1)	0
Totale	451	87	538

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano. L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	316	460	(144)
Proventi derivanti da altri investimenti	17.106	17.715	(609)
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	919	1.687	(768)
Profitti sul realizzo degli investimenti	11.263	3.237	8.026
Totale	29.604	23.099	6.505

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a 566 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	1.006	709	297
Rettifiche di valore sugli investimenti	3.211	4.320	(1.109)
Perdite sul realizzo di investimenti	0	774	(774)
Totale	4.217	5.803	(1.586)

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2014 gli altri proventi ammontano a 1.347 migliaia di euro, contro i 3.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, e sono costituiti per 304 migliaia di euro da interessi attivi bancari, di cui 300 migliaia di euro per depositi presso società del Gruppo (1.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I recuperi da controllante sono pari a 306 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Interessi attivi bancari	304	1.617	(1.313)
Recuperi da controllanti	306	855	(549)
Recuperi diversi	737	853	(116)
Totale	1.347	3.325	(1.978)

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 729 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, contro 1.350 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 436 migliaia di euro (907 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e da accantonamenti per fondi rischi per 40 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	35	8	27
Oneri amministrativi conto terzi	436	907	(471)
Accantonamento fondi rischi	40	250	(210)
Altri oneri	218	185	33
Totale	729	1.350	(621)

PROVENTI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Proventi straordinari	297	354	(57)
Totale	297	354	(57)

Al 31 dicembre 2014 i proventi straordinari ammontano a 297 migliaia di euro contro 354 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze attive.

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Oneri straordinari	977	377	600
Totale	977	377	600

Al 31 dicembre 2014 gli oneri straordinari ammontano a 977 migliaia di euro contro i 377 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano positive per 12.491 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.811	14.888	(3.077)
Imposte differite nette	680	(4.187)	4.867
Totale	12.491	10.701	1.790

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5% per l'IRES e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte. Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le imposte correnti sono dettagliate come segue:

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
IRES	9.142	13.200	(4.058)
IRAP	2.669	1.688	981
Totale imposte correnti	11.811	14.888	(3.077)

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia

	2014	2013	Variazione
Imposte differite passive sorte	0	0	0
Imposte differite passive annullate	0	0	0
Imposte differite attive sorte	(1.553)	(5.471)	3.918
Imposte differite attive annullate	2.233	1.284	949
Totale imposte differite nette	680	(4.187)	4.867

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 27,5% per l'Ires, legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia

	2014		2013	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Variazioni temporanee generate da:				
Ires anticipata - effetto fiscale 27,5%				
Svalutazione crediti verso assicurati	5.145	1.415	4.964	1.365
Accantonamento riserva sinistri	56.149	15.441	59.418	16.340
Compensi amministratori	5	1	38	10
Accantonamenti costi del personale	687	189	97	27
Minusvalenze non realizzate su azioni	33	9	77	21
Altre	636	175	658	181
Totale Ires anticipata	62.655	17.230	65.252	17.944
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	1.305	89	810	55
Accantonamento riserva sinistri	0	0	0	0
Minusvalenze non realizzate su azioni	0	0	0	0
Altre	29	2	34	2
Totale Irap anticipata	1.334	91	844	57
Totale imposte anticipate		17.321		18.001

Non si rilevano debiti per imposte differite.

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

Importi in euro migliaia

IRES	Importo	Aliquota	Imposta
Risultato teorico prima delle imposte			
Utile ante imposte	36.523		
Detrazione ex. D.L. 16/2012	(275)		
ACE	(1.546)		
Onere fiscale teorico	34.702	27,5%	9.543
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	5.522	27,5%	1.519
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(8.131)	27,5%	(2.236)
Differenze permanenti	1.148	27,5%	316
Imponibile fiscale	33.241	27,5%	
Ires corrente sul reddito d'esercizio		27,5%	9.142
Ires corrente sul reddito d'esercizio		Totale	9.142
IRAP			
	Importo	Aliquota	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	30.820		
Costi non rilevanti ai fini Irap	8.116		
Imponibile	38.936		
Onere fiscale teorico		6,82%	2.655
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	707		
Differenze permanenti			
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(509)		
Imponibile fiscale	39.134		
Irap corrente sul reddito di esercizio		6,82%	2.669
Totale imposte IRES e IRAP correnti sul reddito			11.811

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 11.811 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui crediti verso assicurati.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L'Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia

	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	17.912	18.380	36.292
Altre spese di gestione	1.862	1.664	3.526
Proventi da investimenti	566	0	566
Altri Proventi	738	0	738
Altri Oneri	27	55	82

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Provvigioni di acquisizione", "Provvigioni di incasso", "Altre spese di amministrazione", "Proventi da investimenti", "Altri proventi", "Altri oneri".

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2014 l'organico era costituito da 124 unità di cui 7 dirigenti, 43 funzionari, 68 impiegati, 9 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 3 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ E COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

L'ammontare del margine da costituire ed i relativi elementi costitutivi sono sintetizzati nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	Totale
Ammontare del margine da costituire	36.929
Elementi costitutivi	149.252
Eccedenza rispetto alle disposizioni di legge	112.323

RISERVE TECNICHE E RELATIVE ATTIVITA' A COPERTURA

Di seguito si espongono le riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio unitamente alle attività destinate alla copertura delle stesse secondo quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011.

Importi in euro migliaia

	Totale
Riserve premi	316.253
Riserve di perequazione	538
Altre riserve tecniche	868
Riserva sinistri e spese di liquidazione	173.295
Totale	490.954

Le attività a copertura ammontano a :

A - Investimenti	459.283
B - Crediti	0
C - Attivi immateriali	43
D - Depositi bancari	31.628
E - Altre categorie dell'attivo	0
Totale	490.954

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2014, confrontato con il periodo precedente:

Importi in euro migliaia

	2014	2013
A. DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	68.035	102.204
Disponibilità bancarie da bilancio precedente	68.035	102.204
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	34.873	40.896
Utile d'esercizio	24.032	12.307
Imposte sul reddito	12.491	10.701
(Interessi attivi)	(17.409)	(19.332)
(Dividendi)	(316)	(460)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di titoli	(10.738)	(2.463)
Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.060	753
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti	18	35
Plus.-minus.- da rettifiche valore part. titoli	220	2.633
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Incremento riserve tecniche al netto riass.	(2.197)	52.398
Variazione crediti,debiti, altre attività e passività	17.874	(3.352)
Variazione dei ratei e risconti	(324)	(1.789)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(1.689)	1.840
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	39	30
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	18.352	18.918
Imposte sul reddito pagate	(5.795)	(31.030)
Dividendi incassati	316	460
C. FLUSSO MONETARIO RELATIVO AGLI INVESTIMENTI	11.728	(75.065)
Investimenti:	(163.440)	(249.475)
Beni immobili	0	0
Attivi immateriali,materiali e scorte	243	586
Partecipazioni	1	0
Titoli obbligazionari	(146.378)	(181.636)
Titoli azionari	(1.234)	0
Rimborsi di mutui, prestiti e conti deposito netti	0	0
Fondi comuni di investimento	(16.072)	(68.425)
Altri investimenti finanziari	0	0
Disinvestimenti:	175.168	174.410
Beni immobili	0	0
Partecipazioni	1	0
Titoli obbligazionari	175.167	157.872
Titoli azionari	0	1.500
Rimborsi di mutui, prestiti e conti deposito netti	0	0
Fondi comuni di investimento	0	15.038
Altri investimenti finanziari	0	0
D. DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	0
E. FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B+C+D)	46.601	(34.169)
F. FLUSSO MONETARIO INERENTE I CONFERIMENTI DELL'ES.	0	0
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	114.636	68.035

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante

Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.

Sede legale Corso Giulio Cesare 268- 10154 Torino

Capitale sociale euro 320.322.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2013

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale	2013
Attivo	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	5.283
Investimenti	53.504.241
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.572.649
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.974
Crediti	1.822.795
Altri elementi dell'attivo	2.070.942
Ratei e risconti	692.977
Totale attività	65.671.861
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	2.978.720
Passività subordinate	613.747
Riserve tecniche	53.562.860
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.572.649
Fondi per rischi e oneri	4.268
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	914.655
Ratei e risconti	24.962
Totale passivo e patrimonio netto	65.671.861

Conto Economico	2013
Premi dell'esercizio	11.506.354
Proventi da investimenti	2.931.020
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	460.494
Altri proventi tecnici	115.527
Oneri relativi ai sinistri	7.551.752
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	5.251.100
Ristorni e partecipazioni agli utili	2.098
Spese di gestione	283.096
Oneri patrimoniali e finanziari	1.078.132
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	174.704
Altri oneri tecnici	225.761
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(122.876)
Risultato del conto tecnico	323.876
Risultato del conto tecnico danni	275
Risultato del conto non tecnico danni	158
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(122.876)
Altri proventi	116.062
Altri oneri	22.918
Risultato dell'attività ordinaria	540.329
Proventi straordinari	11.030
Oneri straordinari	13.680
Risultato dell'attività straordinaria	-2.650
Risultato prima delle imposte	537.679
Imposte sul reddito d'esercizio	202.272
Utile d'esercizio	335.407

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in euro migliaia

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
Nicola Maria Fioravanti	Presidente	2014-2015	3.452
Gianemilio Osculati	Presidente	2013-2014	14.521
Alessandro Scarfò	Amministratore Delegato	2013-2015	50.000
Alberto Tazzetti	Amministratore	2013-2015	5.000
Franco Ceruti	Amministratore	2014-2015	863
Gabriele Zuliani	Amministratore	2013-2015	5.000
Luciana Frosio Roncalli	Amministratore	2013-2015	5.000
Marco Siracusano	Amministratore	2013-2014	2.904
Riccardo Ranalli	Presidente Collegio Sindacale	2013-2015	33.306
Alessandro Cotto	Sindaco effettivo	2013-2015	23.980
Fabrizio Angelelli	Sindaco effettivo	2013-2015	23.980

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alle sua rete. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (comprensivi di IVA) e non includono le spese vive.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		139
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura	(1)	6
Totale				145

Torino, 26 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



Allegati alla nota integrativa

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Giulio Cesare 268, 10154 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2014

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristomi (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio dell classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	48		
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	57	10	105
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	19		
b) controllate	18			
c) consociate	19	11		
d) collegate	20			
e) altre	21	22	30	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	13.814		
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28	13.814	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	13.844
		da riportare		105

Esercizio 2014

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184	331		
186			
187			
188			
189	10		190 341
191			
192			
193			
194			
195		196	
197	19		
198			
199	10		
200			
201		202 29	
203	12.085		
204			
205			
206			
207		208 12.085	
209			
210			
211			
212			
213		214 215 12.114	
	da riportare		341

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		341
216	5.114		
217			
218	219 5.114		
	220 83.562		
221	393.978		
222	1		
223	224 393.979		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232 482.655	
		233	234 494.769
	238 4.209		
	239 6.950		
	240		
	241		242 11.159
	da riportare		506.269

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			518.663
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'e 71	5.204			
	b) per premi degli 72	3.321	73	8.525	
	2. Intermediari di assicurazione		74	2.715	
	3. Compagnie conti correnti		75	79	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	989	77 12.308
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	- Imp) 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.108		
	- Imp) 2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80 1.108	
III	- Altri crediti			81 25.292	82 38.708
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto in 83		82		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87 82	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	114.634		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	2	90 114.636	
III	- Azioni o quote proprie			91 0	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	2.001	94 2.001	95 116.719
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0		
G.	RATEI E RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96 4.482	
	2. Per canoni di locazione			97 0	
	3. Altri ratei e risconti			98 5.260	99 9.742
	TOTALE ATTIVO				100 683.832

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			506.269
251	6.095			
252	2.701	253	8.796	
		254	4.623	
		255	79	
		256	521	257
				14.019
		258	2.026	
		259		260
				2.026
				261
				32.306
				262
				48.351
263	108			
264				
265				
266		267	108	
268	68.035			
269		270	68.035	
		271		
272				
273	1.975	274	1.975	275
903				70.118
		276	6.634	
		277		
		278	3.976	279
				10.610
				280
				635.348

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	4.176	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	19	
VII	- Altre riserve	107	55.122	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	38.085	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	24.033	
			110	149.347
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				
			111	
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	316.253	
2.	Riserva sinistri	113	173.294	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115	869	
5.	Riserve di perequazione	116	538	
			117	490.954
da riportare				640.301

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912	
		282		
		283		
		284	3.561	
		285		
		286	19	
		287	49.255	
		288	32.239	
		289	12.307	290
				125.293
				291
	292	318.892		
	293	159.564		
	294			
	295	648		
	296	451		297
				479.555
	da riportare			604.848

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			640.301
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	1.076		
3.	Altri accantonamenti	130	998	131	2.074
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	7.804
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.379		
2.	Compagnie conti correnti	134	109		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	507	137	5.995
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.506		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.506
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	407
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	2.939		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.045		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	619		
4.	Debiti diversi	149	14.175	150	18.778
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	5.940	154	5.940
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	33.626
	da riportare				683.805

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			604.848
		308		
		309	2.755	
		310	1.008	311 3.763
				312
	313	5.796		
	314	84		
	315			
	316	1.030	317 6.910	
	318	1.053		
	319		320 1.053	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	368
	326	2.426		
	327	184		
	328	286		
	329	10.852	330 13.748	
	331			
	332			
	333	4.382	334 4.382	335 26.461
	904			
	da riportare			635.072

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		683.805
H.	RATEI E RISCOINTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	27
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159 27
			160 683.832

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni	161	0
	2. Avalli	162	0
	3. Altre garanzie personali	163	0
	4. Garanzie reali	164	0
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni	165	0
	2. Avalli	166	0
	3. Altre garanzie personali	167	0
	4. Garanzie reali	168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	700
IV	- Impegni	170	0
V	- Beni di terzi	171	80
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	376.149
VIII	- Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		635.072	
	336		
	337		
	338	276	
		339	276
		340	635.348

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	
		346	
		347	
		348	
		349	1.000
		350	
		351	80
		353	399.053
		354	

Nota integrativa - Allegato 2

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
di cui capitale richiamato	2	
B. ATTIVI IMMATERIALI		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	
2. Altre spese di acquisizione	6	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
4. Avviamento	8	
5. Altri costi pluriennali	9	10
C. INVESTIMENTI		
I - Terreni e fabbricati		
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
2. Immobili ad uso di terzi	12	
3. Altri immobili	13	
4. Altri diritti reali su immobili	14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
1. Azioni e quote di imprese:		
a) controllanti	17	
b) controllate	18	
c) consociate	19	
d) collegate	20	
e) altre	21	22
2. Obbligazioni emesse da imprese:		
a) controllanti	23	
b) controllate	24	
c) consociate	25	
d) collegate	26	
e) altre	27	28
3. Finanziamenti ad imprese:		
a) controllanti	29	
b) controllate	30	
c) consociate	31	
d) collegate	32	
e) altre	33	34
	da riportare	35

NEGATIVO

Esercizio 2014

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	183		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
NEGATIVO			
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41		
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DELLA SICURTÀ DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
NEGATIVO			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mer		55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche		63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	
3. Riserva per somme da pagare		65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	
5. Altre riserve tecniche		67	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
		236	237
	243		
	244		
	245		
	246		
	247		
	248		249
	da riportare		

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	
	b) per premi degli es. precedenti	72	73
	2. Intermediari di assicurazione	74	
	3. Compagnie conti correnti	75	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
III	- Altri crediti		81
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	95
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98
			99
	TOTALE ATTIVO		100

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
251		
252	253	
	254	
	255	
	256	257
	258	
	259	260
		261
		262
NEGATIVO		
	263	
	264	
	265	
	266	267
	268	
	269	270
		271
	272	
	273	274
	903	275
		276
		277
		278
		279
		280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
NEGATIVO			
II	- RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	118	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2.	Fondi per imposte		129	
3.	Altri accantonamenti		130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133		
2.	Compagnie conti correnti	134		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	
III	- Prestiti obbligazionari		141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V	- Debiti con garanzia reale		143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146		
2.	Per oneri tributari diversi	147		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4.	Debiti diversi	149	150	
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3.	Passività diverse	153	154	155
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		
		da riportare		

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
		308	
		309	
		310	311
			312
313			
314			
315			
316		317	
318			
319		320	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	
326			
327			
328			
329		330	
331			
332			
333		334	335
904			
	da riportare		

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H. RATEI E RISCONTI			
1.	Per interessi	156	
2.	Per canoni di locazione	157	
3.	Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
NEGATIVO			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni		161
2.	Avalli		162
3.	Altre garanzie personali		163
4.	Garanzie reali		164
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni		165
2.	Avalli		166
3.	Altre garanzie personali		167
4.	Garanzie reali		168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV	- Impegni		170
V	- Beni di terzi		171
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII	- Titoli depositati presso terzi		173
VIII	- Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

NEGATIVO		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353
		354

Nota integrativa - Allegato 3

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	30.820	21	41	30.820	
Proventi da investimenti	+	2	29.604		42	29.604
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	4.218		43	4.218
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	19.620		45	19.620
Risultato intermedio di gestione		6	36.586	26	46	36.586
Altri proventi	+	7	1.347	27	47	1.347
Altri oneri	-	8	729	28	48	729
Proventi straordinari	+	9	297	29	49	297
Oneri straordinari	-	10	977	30	50	977
Risultato prima delle imposte		11	36.524	31	51	36.524
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	12.491	32	52	12.491
Risultato di esercizio		13	24.033	33	53	24.033

Nota integrativa - Allegato 4

 Esercizio 2014

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 8.151	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 291	32
per: acquisti o aumenti		3 291	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 8.442	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 7.810	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 527	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 36	44
altre variazioni		15 491	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 8.337	49
Valore di bilancio (a - b)		20 105	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 29	21	12.085	41	
Incrementi nell'esercizio:	+	2 390	22	1.810	42	
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 390	23	1.797	43	
riprese di valore		4	24		44	
rivalutazioni		5				
altre variazioni		6	26	13	46	
Decrementi nell'esercizio:	-	7 389	27	81	47	
per: vendite o rimborsi		8 389	28		48	
svalutazioni		9	29	81	49	
altre variazioni		10	30		50	
Valore di bilancio		11 30	31	13.814	51	
Valore corrente		12 58	32	14.451	52	
Rivalutazioni totali		13				
Svalutazioni totali		14	34		54	

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	13.814
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	13.814
di cui obbligazioni convertibili	64	

Nota integrativa - Allegato 6

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	C	NQ	7	Intesa Sanpaolo Group Service	euro	272.057.000	272.057					
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo	euro	8.064.371.287	15.508.406.321					
3	C	NQ	7	Infogroup	euro	4.352.000	4.352.000					

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente (***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 7

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	
	(1)	(2)		(3)	Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità			Valore
					Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D	Intesa Sanpaolo Group Services							4	10	10	10	
2	A	D	Intesa Sanpaolo	173.345	389		173.301	397		19.551	19	19	47	
3	C	D	Infogroup	50	1					50	1	1	1	
			Totali C.II.1		390			397			30	30	58	
	a		Società controllanti		389			397			19	19	47	
	b		Società controllate											
	c		Società consociate		1						11	11	11	
	d		Società collegate											
	e		Altre											
			Totale D.I											
			Totale D.II											

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durev		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	6.356	61	7.615	81	6.356	101	7.615
a) azioni quotate	2	22	42	6.356	62	7.615	82	6.356	102	7.615
b) azioni non quotate	3	23	43		63		83		103	
c) quote	4	24	44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	103.743	65	105.476	85	103.743	105	105.476
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	369.861	66	395.380	86	369.861	106	395.380
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	318.408	67	341.635	87	318.408	107	341.635
a2) altri titoli quotati	8	28	48	51.453	68	53.745	88	51.453	108	53.745
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durev		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 9

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10

 Esercizio 2014

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	21
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	22
per: erogazioni	3	
riprese di valore	4	
altre variazioni	5	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	26
per: rimborsi	7	
svalutazioni	8	
altre variazioni	9	
Valore di bilancio	10	30

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 11

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo:

Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 12

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice fondo:

Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 13

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	3 12.052	11	3 14.417	21 -2.365
Riserva per rischi in corso	2	4.201	12	4.475	22 -274
Valore di bilancio	3	3 16.253	13	3 18.892	23 -2.639
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	120.843	14	109.698	24 11.145
Riserva per spese di liquidazione	5	16.817	15	14.394	25 2.423
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	35.635	16	35.472	26 163
Valore di bilancio	7	173.295	17	159.564	27 13.731

Nota integrativa - Allegato 14

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Ripporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	4	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 15

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11 2.755	21 1.008	31 368
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12 1.076	22 40	32 353
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 5
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14 2.755	24 50	34 319
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16 1.076	26 998	36 407

Nota integrativa - Allegato 16

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 19	2	3 11	4	5	6 30
Obbligazioni	7 13.814	8	9	10	11	12 13.814
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato ...	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57 2.657	58	59	60 2.657
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 227	68	69 8	70	71	72 235
Depositi bancari e c/c postali	73 73.491	74	75 1.971	76	77	78 75.462
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 87.551	86	87 4.647	88	89	90 92.198
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	1.395	110	0	111	3.421	112	0	113	0	114	4.816
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	2.776	140	0	141	700	142	0	143	0	144	3.476
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	4.171	152	0	153	4.121	154	0	155	0	156	8.292

Nota integrativa - Allegato 17

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	700	46	1.000
b) da terzi	17		47	
Totale	18	700	48	1.000
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
Totale	22		52	

Nota integrativa - Allegato 18

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	2	102	22	122	42	142	62	162
	3	103	23	123	43	143	63	163
	4	104	24	124	44	144	64	164
	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	7	107	27	127	47	147	67	167
	8	108	28	128	48	148	68	168
	9	109	29	129	49	149	69	169
	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	12	112	32	132	52	152	72	172
	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

NEGATIVO

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo).

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 46.105	2 49.265	3 19.646	4 20.699	5 -716
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 63.840	7 64.058	8 55.451	9 11.324	10 3.080
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 11.355	12 10.600	13 4.741	14 3.517	15 -441
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 3	17 9	18 30	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 28.409	22 24.407	23 3.598	24 12.569	25 -296
R.C. generale (ramo 13)	26 11.419	27 11.326	28 507	29 3.738	30 -147
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 989	32 -1.158	33 2.080	34 193	35 -152
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 38.796	37 45.498	38 19.366	39 19.997	40 2.439
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 1.645	42 1.565	43 611	44 489	45 -275
Assistenza (ramo 18)	46 6.558	47 6.189	48 1.309	49 2.209	50 -445
Totale assicurazioni dirette	51 209.119	52 211.759	53 107.339	54 74.735	55 3.047
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 209.119	62 211.759	63 107.339	64 74.735	65 3.047
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 209.119	72 211.759	73 107.339	74 74.735	75 3.047

Nota integrativa - Allegato 20

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 21

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 1	41	81 1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 315	42	82 315
Totale	3 316	43	83 316
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati			
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 558	45	85 558
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 1.224	47	87 1.224
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 15.323	48	88 15.323
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14 17.105	54	94 17.105
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18 77	58	98 77
Altre obbligazioni	19 396	59	99 396
Altri investimenti finanziari	20 446	60	100 446
Totale	21 919	61	101 919
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 8	63	103 8
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25 4.109	65	105 4.109
Profitti su altre obbligazioni	26 7.146	66	106 7.146
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28 11.263	68	108 11.263
TO TALE GENERALE	29 29.603	69	109 29.603

Nota integrativa - Allegato 22

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TO TALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TO TALE GENERALE	32

Nota integrativa - Allegato 23

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	931 33	63 931
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	75 37	67 75
Totale	8	1.006 38	68 1.006
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate ..	11	81 41	71 81
Altre azioni e quote	12	33 42	72 33
Altre obbligazioni	13	1.130 43	73 1.130
Altri investimenti finanziari	14	1.967 44	74 1.967
Totale	15	3.211 45	75 3.211
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	48	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	50	80
TO TALE GENERALE	21	4.217 51	81 4.217

Nota integrativa - Allegato 24

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TO TALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TO TALE GENERALE	30

Nota integrativa - Allegato 25

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

Assicurazioni danni - Prospetto d tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Infortuni		Malattie		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari		Corpi di veicoli aerei		Corpi di veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati .	+	1	18.456	1	27.649	1	11.355	1		1		1
Variazione della riserva premi (+ o -) ...	-	2	-519	2	-2.641	2	755	2		2		2
Oneri relativi ai sinistri ...	-	3	3.055	3	16.591	3	4.741	3		3		3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .	-	4		4	221	4		4		4		4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1.596	5	-2.862	5	-95	5		5		5
Spese di gestione ...	-	6	8.652	6	12.047	6	3.517	6		6		6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	5.672	7	-1.431	7	2.247	7		7		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..	B	8	-306	8	-410	8	-441	8		8		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..	C	9		9		9		9		9		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	1	10		10	34	10		10		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	2.083	11	3.624	11	316	11		11		11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	7.448	12	1.783	12	2.088	12		12		12

		Codice ramo <u>07</u> Merci trasportate <small>(denominazione)</small>	Codice ramo <u>08</u> Incendio ed elementi naturali <small>(denominazione)</small>	Codice ramo <u>09</u> Altri danni ai beni <small>(denominazione)</small>	Codice ramo <u>10</u> R.C. autoveicoli terrestri <small>(denominazione)</small>	Codice ramo <u>11</u> R.C. aeromobili <small>(denominazione)</small>	Codice ramo <u>12</u> R.C. veicoli marittimi <small>(denominazione)</small>
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1	22.437	5.972	63.840		3
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	4.418	-416	-218		-6
Oneri relativi ai sinistri	-	3	1.410	2.188	55.451		30
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1.122	-27	-8.327		
Spese di gestione ...	-	6	10.653	1.916	11.324		
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	4.834	2.257	-11.044		-21
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-243	-53	3.080		
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	53				
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	3.049	240	4.414		3
Risultato del conto tecnico (+ o -) .. (A + B + C - D + E)		12	7.587	2.444	-3.550		-18

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>		Codice ramo <u>15</u>		Codice ramo <u>16</u>		Codice ramo <u>17</u>		Codice ramo <u>18</u>		
	R.C. generale		Credito		Cauzione		Perdite pecuniarie		Tutela legale		Assistenza		
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	11.419	1	790	1	199	1	38.796	1	1.645	1	6.558
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	93	2	3.328	2	-1.181	2	-6.702	2	80	2	369
Oneri relativi ai sinistri ...	-	3	507	3	2.318	3	-238	3	19.366	3	611	3	1.309
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-31	5	-140	5	-3	5	-5.236	5	-9	5	-1.776
Spese di gestione ...	-	6	3.738	6	114	6	79	6	19.997	6	489	6	2.209
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7.050	7	-5.110	7	1.536	7	899	7	456	7	895
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-147	8	177	8	-329	8	2.439	8	-275	8	-445
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..	C	9		9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	-1	10		10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	351	11	590	11	73	11	4.704	11	62	11	111
Risultato del conto tecnico (+ o -) .. (A + B + C - D + E)		12	7.254	12	-4.342	12	1.280	12	8.042	12	243	12	561

Nota integrativa - Allegato 26

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	3	13	23	33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	15	25	35	45
Spese di gestione	6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	20	30	40	50

Nota integrativa - Allegato 27

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo					
		01	02	03	04	05	06
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati .	+	1	1	1	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10	10	10	10

NEGATIVO

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci IL2, IL3, IL9, IL10 e IL12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	- 2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3			33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	14	24	34	44
Spese di gestione	- 5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47

NEGATIVO

(*Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Nota integrativa - Allegato 29

Società Intesa Sanpaolo Assicurata S.p.A.

Esercizio 2014

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
NEGATIVO		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci IL2, IL3, IL9, IL10 e IL12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2014

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote ..	7		1 8		9		10		11		12	1
Proventi su obbligazioni	13		558 14		15		16		17		18	558
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		559 38		39		40		41		42	559
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61		738 62		63		64		65		66	738
Totale	67		738 68		69		70		71		72	738
Profitti sul realizzo degli investimenti (*) ..	73		8 74		75		76		77		78	8
Proventi straordinari	79		2 80		81	4	82		83		84	6
TOTALE GENERALE	85		1.307 86		87	4	88		89		90	1.311

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	231	92	93	94	95	96	231				
Interessi su passività subordinate	97		98	99	100	101	102					
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	105	106	107	108					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110	111	112	113	114					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	117	118	119	120					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123	124	125	126					
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128	129	130	131	132					
Interessi su altri debiti	133		134	135	136	137	138					
Perdite su crediti	139		140	141	142	143	144					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146	147	148	149	150					
Oneri diversi	151	27	152	153	154	55	155	156	82			
Totale	157	258	158	159	160	55	161	162	313			
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164	165	166	167	168					
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170	171	172	173	174					
Oneri straordinari	175	304	176	177	71	178	179	180	375			
TOTALE GENERALE	181	562	182	183	71	184	55	185	186	688		

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 209.119	5	11	15	21 209.119	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 209.119	8	14	18	24 209.119	28

Nota integrativa - Allegato 32

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 5.980	31	61 5.980
- Contributi sociali	2 1.481	32	62 1.481
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 358	33	63 358
- Spese varie inerenti al personale	4 1.370	34	64 1.370
Totale	5 9.189	35	65 9.189
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 9.189	40	70 9.189
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 9.189	44	74 9.189

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 2.232	46	76 2.232
Altre spese di acquisizione	17 2.668	47	77 2.668
Altre spese di amministrazione	18 4.289	48	78 4.289
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
	20	50	80
Totale	21 9.189	51	81 9.189

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 7
Impiegati	92 109
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 116

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	compensi spettan
Amministratori	96 7	98 87
Sindaci	97 3	99 81

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ()

Alessandro Scarfò  (**)

(**)

(**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 

Fabrizio Angelelli 

Alessandro Cotto 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Prospetto dimostrativo delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche

Società Intesa Sanpaolo Assicura

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 209/05)**

Esercizio 2014

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE	Alla chiusura dell'esercizio 2014	Alla chiusura dell'esercizio precedente
Riserve tecniche da coprire	490.954.100	479.555.932

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2014		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		318.408.186	64,85	319.423.254	66,61
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		44.353.782	9,03	65.364.837	13,63
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.2d Obbligazioni, cambiali finanziarie e titoli similari ai sensi dell'art. 32, comma 26-bis, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating.	3%	0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purchè con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICVM italiani e UE;		50.643.208	10,32	17.033.308	3,55
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		3.905.806	0,80	5.801.137	1,21
A.1.9 Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating. [A.1.9 = A.1.9a) + A.1.9b) + A.1.9c)]	5%	0	0,00	0	0,00
A.1.9a) Titoli di debito relativi alle operazioni di cartolarizzazione di crediti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 30 aprile 1999, n. 130 privi del requisito di rating di cui alla macroclasse A1		0	0,00	0	0,00
A.1.9b) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione realizzate mediante la sottoscrizione o l'acquisto di obbligazioni e titoli similari ovvero cambiali finanziarie, esclusi comunque titoli rappresentativi del capitale sociale, titoli ibridi e convertibili di cui all'articolo 1, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
A.1.9c) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti concessi da società di cartolarizzazione a soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
Totale A.1		417.310.982	85,00	407.622.536	85,00
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		0	0,00	3.982.926	0,83
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
Totale (a) + (b)		0	0,00	3.982.926	0,83

A.2	Prestiti	20%	545	0	546	0,00	547	0	548	0,00
A.2.1	Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie statali o prestate da enti locali territoriali;	20%	57	0	58	0,00	59	0	60	0,00
A.2.2	Finanziamenti diretti non garantiti concessi nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese. [A.2.2 = A.2.2a) + A.2.2b) + A.2.2c) + A.2.2d)]	5%	549	0	550	0,00	551	0	552	0,00
A.2.2a)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ed in possesso di tutte le caratteristiche sulla qualità dei prenditori e sul rapporto con l'intermediario.	5%	553	0	554	0,00	555	0	556	0,00
A.2.2b)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle sole caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti.	2,5%	557	0	558	0,00	559	0	560	0,00
A.2.2c)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti e del rapporto con l'intermediario.	1%	561	0	562	0,00	563	0	564	0,00
A.2.2d)	Finanziamenti diretti non selezionati da una banca o da un intermediario finanziario.	**	565	0	566	0,00	567	0	568	0,00
A.3	Titoli di capitale e altri valori assimilabili									
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		61	6.383.724	62	1,30	63	5.114.478	64	1,07
A.3.1b	Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative e società a responsabilità limitata ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		65	0	66	0,00	67	0	68	0,00
A.3.3	Quote di OICVM italiani e UE		73	30.985.849	74	6,31	75	21.276.550	76	4,44
A.3.4	Quote di FIA chiusi negoziate in un mercato regolamentato.	5%	77	0	78	0,00	79	0	80	0,00
	Totale A.3		81	37.369.573	82	7,61	83	26.391.028	84	5,50
A.4	Comparto immobiliare									
A.4.1	Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche:		85	0	86	0,00	87	0	88	0,00
A.4.2	Beni immobili concessi in leasing;	10%	89	0	90	0,00	91	0	92	0,00
A.4.3	Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga il controllo, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del decreto ed aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuta ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta.		93	0	94	0,00	95	0	96	0,00
	<i>da riportare</i>			454.680.555		92,61		434.013.564		90,50
	<i>riporto</i>			454.680.555		92,61		434.013.564		90,50
A.4.4	Quote di FIA immobiliari italiani.	10%	97	0	98	0,00	99	0	100	0,00
	Totale A.4	40%	101	0	102	0,00	103	0	104	0,00
A.5	Investimenti alternativi									
A.5.1a	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario.		301	0	302	0,00	303	0	304	0,00
A.5.1b	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto azionario.		305	4.602.400	306	0,94	307	4.602.400	308	0,96
A.5.2a	Quote di FIA italiani e UE chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in Fia italiani riservati.		309	0	310	0,00	311	0	312	0,00
A.5.2b	Quote di altri FIA italiani e UE aperti diversi dalle classi precedenti.		313	0	314	0,00	315	0	316	0,00
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	317	0	318	0,00	319	0	320	0,00
	totale A.5	10%	321	4.602.400	322	0,94	323	4.602.400	324	0,96
	Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	325	417.310.982	326	85,00	327	407.622.536	328	85,00
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	25%	329	41.971.973	330	8,55	331	30.993.428	332	6,46
	TOTALE A		105	459.282.955	106	93,55	107	438.615.964	108	91,46

B	CREDITI						
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00		0	0,00
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00		0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00		0	0,00
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00		0	0,00
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00		0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento.	5%	0	0,00		0	0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00		0	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00		0	0,00
	TOTALE B		0	0,00		0	0,00
C	ALTRI ATTIVI						
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		0	0,00		0	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00		0	0,00
	Sub-totale C.1+C.2	5%	0	0,00		0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		43.040	0,01		297.735	0,06
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00		0	0,00
	TOTALE C		43.040	0,01		297.735	0,06
	TOTALE B + C - B.1	25%	43.040	0,01		297.735	0,06
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	31.628.105	6,44		40.642.233	8,47
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00		0	0,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		490.954.100	100,00		479.555.932	100,00
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.2d* + A.1.3 + A.1.9* + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	0	0,00		0	0,00

(* Ai fini del limite del 10%, con riferimento alle classi A.1.2d e A.1.9, si considerano i soli titoli non negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione

(**): tale limite è soggetto a specifica autorizzazione IVASS.

Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Allegato II**Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)****Esercizio 2014**

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

- R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione
- Infortunati; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza
- Altri danni ai beni; tutela giudiziaria

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione.... (uguale voci 4 e 6)	48
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	57
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	19
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	27.912
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	4.176
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	19
(12)	Altre riserve (1)	55.122
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	38.085
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	24.033
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	<small>Nei casi di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento</small>
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	<small>Regolamento</small>
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	209.119
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2)	11.422
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	94.768
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	2.595
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	3.226
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2)	
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	1.161
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	3
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori .. (vedi allegato 2)	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	13.730
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	-2.056
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	6.911
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori . (vedi allegato 2)	-76
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	73.080
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	1.448
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	3.782
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	614
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	2
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1)	32.287
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo... (da allegato 2)	1.869
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15).....	1.415
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	61.810
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	1.634
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 9)	2.835
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	402
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	6
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12)	
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	26.667
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo... (da allegato 2)	-755
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15)	-454
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	27.912
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	4.176
(63)	riserve libere	55.141
	Ripporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti ^(*)	38.085
(65)	utile dell'esercizio non distribuito ^(*)	24.033
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
	di cui:	
(67)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)).....	
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni.....	
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(69 ter)	Altri elementi	
(70)	<i>Totale da (61) a (69bis) e (69 ter).....</i>	149.347
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	19
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	57
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	19
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	
(74 bis)	Altre deduzioni	
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	95
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75).....	149.252
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78).....	
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (76) + (79).....	149.252

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	214.830	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $\frac{61.300}{61.300} \times 0,18 =$	11.034	
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = $\frac{153.530}{61.300} \times 0,16 =$	24.565	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>	35.599	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,941		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	33.498	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	94.768	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	13.730	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	2.183	
(90)	Onere dei sinistri	106.316	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	35.438	
(92)	quota inferiore o uguale a 42.90.000 EURO = $\frac{35.438}{42.900} \times 0,26 =$	9.214	
(93)	quota eccedente i 42.90.000 EURO = $\frac{70.878}{42.900} \times 0,23 =$		
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	9.214	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	8.670	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	33.498	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	8.670	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	33.498	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	33.498	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	11.166	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	3.700	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	11.166	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	33.498	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	36.929	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		36.929
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		149.252
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		112.323

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(3) * (9)]

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

**Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del regolamento**
Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	13.730	32.287	26.667	6.366	26.494	10.631	14.415
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	1.026	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	501	206	11	743	0	1.026	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)**
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)***

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
13.730	voce 31 sez. I
32.287	voce 41 sez. I
26.667	voce 50 sez. I

I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	11.422	10.915	9.211
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	3	3	3
4	- ramo 13	11.419	10.912	9.208
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	2.595	1.448	1.643
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	11	2	0
8	- ramo 13	2.584	1.446	1.634
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	2	6
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	0	2	6
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	3	0	0
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	3	0	0
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	-2.056	1.869	-755
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	18	38	7
24	- ramo 13	-2.074	1.831	-762
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	-76	30	7
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	-76	30	7

(1) Compresi nella voce 1 del conto economico

(2) Compresi nella voce 8 del conto economico

(3) Compresi nella voce 9 del conto economico

(4) Compresi nella voce 11 del conto economico

(5) Compresi nella voce 12 del conto economico

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	0
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	0
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	18	38	7
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
18
38
7

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-2.074	1.831	-762
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	-2.074
(16) esercizio N-1	1.831
(17) esercizio N-2	-762

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

**Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2014

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Alessandro Scarfò (Amministratore Delegato)



(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede in Torino, Corso Giulio Cesare n. 268

Capitale Sociale 27.912.258 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

=====

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2014**

* * *

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato, anche tenendo conto di quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 e successive modificazioni, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e quindi sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, del che diamo conto con la presente relazione.

Diamo atto di avere rinunciato al termine di cui all'art. 2429 co. 1, cod. civ. per il rilascio della presente relazione, avendo potuto esaminare il progetto di bilancio nel corso della sua formazione, confrontandoci con il responsabile della funzione e la società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività richiestagli in qualità di Comitato per il Controllo Interno dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del collegio e, tenendo conto – per quanto compatibile – anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob 1025564 del 6/4/2001, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

FA



1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 209,1 milioni di Euro (228,3 milioni di euro nel 2013) e un risultato di esercizio positivo di 24 milioni di Euro, rispetto ai 12,3 milioni di euro del precedente esercizio. Le riserve tecniche, al lordo di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 491 milioni di Euro (479,6 milioni di euro nel 2013), il patrimonio netto è pari a 149,3 milioni di Euro, rispetto ai 125,3 milioni di euro del precedente esercizio.

Il margine di solvibilità da costituire è pari a 36,9 mila euro, mentre i relativi elementi costitutivi sono pari a 149,2 mila euro con una eccedenza rispetto alle disposizioni di legge di 112,3 mila euro.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente quanto previsto dalle “Linee operative per il collegi sindacali delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo”, recentemente integrate a seguito degli aggiornamenti introdotti dalla Circolare 263/2006 Bankit – “Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche” e dalle “Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche”.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto utile e qualificante redigere la relazione di autovalutazione del proprio operato, seguendo i principi ispiratori contenuti nelle Linee Operative sopra menzionate. Al fine di individuare *ex post* margini di miglioramento della propria attività, si dà atto che per l'esercizio 2014 è risultato un complessivo giudizio di adeguatezza.

Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale e Piano di Lavoro

Il Collegio ha pianificato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune.

FA 
Pagina:

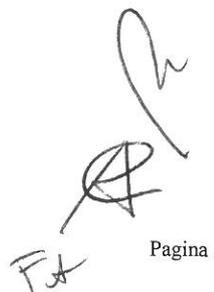
L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- Riunioni periodiche organizzate secondo un Piano di attività, attraverso l'acquisizione di informazioni, dati e relazioni oltre al confronto con le funzioni aziendali;
- La partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- L'acquisizione di *report* e incontri con i responsabili e gli altri esponenti delle funzioni *Internal audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Amministrazione Bilancio e Portafoglio e l'Attuario incaricato;
- Lo scambio informativo periodico con la società di revisione anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- Le informazioni e le attività condotte, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza quale Collegio sindacale, nella veste di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001;
- Il periodico incontro con il Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo, nonché il controllo con il collegio sindacale della controllante.

Il collegio ha svolto le proprie attività sulla base di una pianificazione annuale con un approccio *risk based* colto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla compagnia, percepito. La programmazione del 2014 (che si conclude a marzo 2015) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo pertanto che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.


Fst

2.2 Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nelle relazioni sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Relativamente alle operazioni con parti correlate appare opportuno ricordare che la Capogruppo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un regolamento di gruppo in vigore dal 1° gennaio 2011, successivamente aggiornato nel corso del 2012 con entrata in vigore 1° gennaio 2013, tempestivamente recepito dalla Capogruppo assicurativa. La guida operativa per la gestione delle operazioni con parti correlate è stata predisposta tenendo conto anche delle previsioni dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 25/08. Il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia, anche sulla scorta della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione per l'operatività nel periodo febbraio 2014 – febbraio 2015.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o con parti terze.

2.3 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione e vigilanza sulla revisione contabile

FA



Pagina

La Società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla società di revisione e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. , delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2014 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

2.6 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati presentati esposti da parte di chicchessia.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa per gli importi ivi indicati e si riferiscono alla revisione legale dei conti della Compagnia e della incorporata, nonché alla prestazione di servizi di attestazione richiesti relativi al *reporting package* destinato alla Capogruppo e alla controllante.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 17 terzo *comma* del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla società di revisione, alle entità appartenenti alla rete della medesima, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio Sindacale ha formulato parere favorevole in merito alla proposta relativa alla sostituzione di due (2) amministratori e alla retribuzione spettante al nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione per la carica ricoperta.

2.10 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito all'Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, attraverso n. 10 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e di *Risk Management*, affidate in *outsourcing* alla controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita, ed incontrando periodicamente la Società di revisione ed i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

Inoltre, in occasione dell'espletamento delle attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, abbiamo incontrato i responsabili delle diverse funzioni aziendali, l'Attuario Incaricato e mantenuto un costante collegamento con la Società di Revisione.

2.11 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Compagnia, nonché tramite analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato attuato a valle di adeguati *iter* istruttori.

L'organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter C.C.

Abbiamo riscontrato, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento ISVAP 20/2008 all'art. 14 comma 1 e 2, l'adozione da parte della Compagnia di un sistema informatico appropriato rispetto alle dimensioni e all'attività dell'impresa assicurativa. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano strategico sulla tecnologia della informazione per il periodo 2014-2017.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

Abbiamo svolto azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche e non abbiamo riscontrato criticità in ordine alla movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari a

copertura delle stesse.

Diamo atto che è implementato un piano di *business continuity* che ha recepito le linee guida della Capogruppo bancaria a copertura delle attività critiche. In riferimento alle linee guida intese come principi ispiratori in tema di continuità operativa, al fine della corretta comprensione, sviluppo e implementazione del *Business Continuity Management*, si dà altresì atto dell'avvenuto aggiornamento del modello organizzativo per la gestione delle crisi e delle regole per il piano di continuità operativa.

Il Collegio è investito del ruolo di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 ai fini della adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001, senza riscontrare carenze.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sul rispetto di quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 36 in merito alla *governance* in materia di investimenti e ai requisiti qualitativi richiesti per le attività idonee alla copertura delle riserve tecniche. Considerate le modifiche apportate allo stesso Regolamento dal Provvedimento IVASS n.17 del 15 aprile 2014, si dà atto dell'avvenuto aggiornamento della Delibera Quadro sugli Investimenti al fine di renderla più aderente all'operatività aziendale. In particolare, abbiamo verificato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento dell'art. 14 del Regolamento ISVAP n. 36, nonché la loro compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico, della Compagnia. Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione alle linee guida. A tal riguardo diamo atto della esistenza di un impianto organizzativo interno disciplinato dalle linee guida in materia di investimenti, cui fanno seguito le linee guida strategiche proposte dal comitato investimenti al Consiglio di Amministrazione, applicate dalla area finanza della Capogruppo assicurativa che eroga il servizio di *outsourcing*, formata da risorse dotate di adeguata e specifica competenza, valutate nella loro applicazione in relazione al profilo di rischio.



FA Pagina

Diamo atto che di avere verificato, per il tramite della funzione di controllo di II livello di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento, così come da ultimo aggiornati con il nuovo testo della Delibera Quadro, della quale riscontriamo l'adeguatezza in relazione alla politica di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari adottata. Il tutto integrato da periodici *stress test* e dal monitoraggio della situazione di solvibilità portati all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia, in seguito a lettera dell'IVASS del 22 luglio 2013, ha definito un modello interno per la valutazione autonoma del merito di credito dei singoli emittenti articolato sulla definizione di più componenti: componente strutturale, componente di mercato, componente macroeconomica, al fine di garantire una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente e la salvaguardia dei diritti dei contraenti e degli assicurati attraverso la riduzione di un eccessivo, esclusivo e meccanico affidamento ai giudizi espressi dalle agenzie di *rating* per le valutazioni dei rischi di investimento.

Abbiamo esaminato l'adozione di adeguate politiche di remunerazione in conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo e in coerenza con i principi del regolamento ISVAP n. 39 di sana e prudente gestione del rischio e nel rispetto degli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la formazione impartita ai dipendenti, riscontrandone l'adeguatezza.

Diamo altresì atto della predisposizione di un adeguato piano di formazione delle figure apicali, volto ad assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati e in osservanza con le disposizioni dell'articolo 5 comma 2 lettera r) del Regolamento ISVAP n. 20/2008. In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati pianificati n. 3 moduli di formazione, relativi a "Costituzione delle Riserve Premi: Gestione dei Rischi", "Normativa Solvency II, incluse le modifiche al Regolamento ISVAP n. 20/2008". "Antiriciclaggio e Embarghi".

Diamo infine atto che è stata condotta dai membri dell'Organo Amministrativo una autovalutazione il cui esito di sostanziale adeguatezza appare al Collegio coerente con la propria percezione.

2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e sul rispetto di quanto previsto dal regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

Il sistema di controllo della Compagnia risponde alle regole in vigore nell'esercizio previste dal regolamento ISVAP n. 20 e poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Quanto agli ultimi due essi risiedono in capo alle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, (in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa), Attuario Incaricato, Società di Revisione, Attuario Revisore.

Ad avviso del Collegio tra le funzioni di controllo vi è uno scambio di informazioni ispirato ad efficienza ed efficacia.

Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di controllo di *Compliance*, di *Risk Management* e di *Internal Audit* è disciplinato da specifici regolamenti, oggetto di recente revisione per recepire le novità introdotte nel regolamento 20 ISVAP, ai quali le funzioni si sono attenute.

Con particolare riguardo alle funzioni di *Compliance* e di *Internal Audit* il relativo operato è scandito da una pianificazione preliminare della attività nella cui definizione il collegio è intervenuto suggerendo, laddove ritenuto necessario, specifici interventi.

Quanto al presidio in relazione al sistema di gestione del rischio, dagli incontri con il responsabile della funzione di *Risk Management*, l'attuario incaricato e le altre funzioni della Compagnia, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento all'impianto normativo in vigore nel 2014. In particolare diamo atto della introduzione di limiti di rischio tecnico accanto a

FA



limiti di rischio finanziario per i quali è stato attivato un monitoraggio dalla funzione di *Risk Management*.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario. Coerentemente a quanto previsto dalla legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato controllo delle procedure amministrative e contabili, con il tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa amministrativa finanziaria.

Nel processo di avvicinamento a *Solvency II*, il Collegio Sindacale dà atto dell'allineamento in atto delle strutture di *governance* e degli assetti organizzativi della Compagnia agli adeguamenti richiesti dal nuovo regime che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016. Nello specifico il regime è volto a realizzare:

- a) Un rafforzamento strutturale delle modalità di misurazione e di valutazione dei rischi;
- b) La revisione della *governance* aziendale dei processi di *business* e la gestione dei rischi;
- c) Una più marcata trasparenza e comunicazione verso l'esterno.

Il processo di adeguamento è scandito in fasi temporali di avvicinamento nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Il Collegio Sindacale segnala altresì che elemento centrale dei controlli interni è il ruolo che è chiamato ad assumere l'Organo Amministrativo ne:

- la definizione dei controlli interni, con loro revisione periodica al fine di garantire l'adeguatezza degli stessi rispetto alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne;
- sulla base della valutazione attuale e prospettica dei rischi, la determinazione del livello di propensione al rischio in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio;
- l'assicurare alle funzioni di governo un aggiornamento professionale continuo.

Sulla base dell'impianto normativo, con riferimento al sistema di *governance*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha definito un

quadro di regole interne, in aderenza a quanto previsto dal regolamento 20 ISVAP, atte a costituire un sistema integrato di governo e di controllo. Trattasi di:

1. “Regole in materia di valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alle cariche”;
2. “Regole in materia di esternalizzazione”;
3. “Regole in materia di *reporting*”;
4. “Direttive in materia di Sistema dei Controlli Interni” con:
 - Regolamento di Audit;
 - Regolamento di Risk Management;
 - Regolamento di Compliance;
5. “Regolamento del Gruppo Assicurativo”;
6. “Regole di valutazione attuale e prospettica dei rischi (*Own Risk Solvency Assessment* – ORSA);
7. “Regole per il *Risk Appetite Framework* (RAF) di Gruppo”;
8. “Regole in materia di gestione dei rischi”;
9. “Regole in materia di sottoscrizione e di riservazione” e “Regole in materia di riassicurazione”;
10. “Regole in materia di Rischi Operativi”;
11. “Regole in materia di *Asset Liability Management* e gestione della liquidità”;

A valle di tale quadro nell’esercizio corrente la Compagnia dovrà definire le procedure di attuazione.

Inoltre, si dà atto che la capogruppo assicurativa ha trasmesso all’Autorità di Vigilanza la relazione sulla valutazione prospettica dei rischi con riferimento alla data del 31 dicembre 2013 anche per la parte di interesse della Compagnia.

Diamo altresì atto della definizione da parte della Compagnia di un piano di implementazione del sistema di gestione dei dati prescritto dall’art. 12 bis del Regolamento 20. In particolare una prima fase di implementazione del software di *risk integrity* è stata completata con l’installazione in un ambiente di *test*.

Inoltre, nel corso del 2015 verrà avviata la migrazione dei modelli di calcolo attuali verso modelli *Risk Agility – Financial Model*, attivando metodologie coerenti con *Solvency II* atte a condurre valutazioni ai fini della solvibilità,



FA

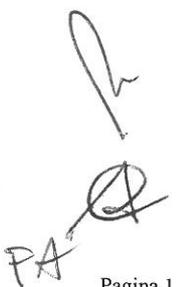
monitoraggio dei rischi e valutazione prospettica dei rischi e del capitale.

Per quanto concerne gli altri rafforzamenti intervenuti a presidio del sistema di controllo, il Collegio Sindacale dà atto che in seguito a nota inviata da IVASS nel 2013 relativa al collocamento delle coperture assicurative CPI di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A e Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., nel corso dell'esercizio sono stati svolti gli opportuni approfondimenti – anche attraverso l'apertura di un tavolo di lavoro congiunto con Intesa Sanpaolo Vita – al fine di acquisire la documentazione necessaria a strutturare una completa e adeguata verifica su tutti i rilievi riportati nella Comunicazione IVASS e rendere una argomentata risposta alla stessa.

In base ai risultati emersi a seguito delle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'*enforcement* a livello di Compagnia, di accordi distributivi, di prodotti e di Gruppo volte a presidiare il sistema dei controlli sulle reti ridefinendolo verso un'ottica di maggiore sistematicità e profondità degli stessi, dà atto della propria valutazione positiva circa le azioni poste in essere per il rafforzamento dei presidi esistenti. In particolare dà atto dell'implementazione di un modello di controllo a distanza dell'operato della rete attraverso la condivisione con la Capogruppo di indicatori di anomalia atti ad intercettare rischi di *misselling*. Le indagini sono state rafforzate attraverso approfondimenti *ad hoc* con la funzione reclami dell'intermediario.

In ambito dei controlli inerenti al bilanciamento del portafoglio e anagrafiche, il Collegio Sindacale dà atto di monitorare continuamente gli approfondimenti che la Compagnia effettua al fine di evidenziare le cause di disallineamenti emersi nei dati anagrafici.

Infine, abbiamo monitorato un progetto finalizzato all'implementazione del motore antifrode, in adempimento alla lettera IVASS del 21 maggio 2014. La Compagnia si è in questo senso dotata di un referente antifrode al fine di svolgere i compiti inerenti a tale attività compresi quelli riconducibili all'istituendo Archivio Informativo Integrato che permette di fornire indicatori di rischiosità più specifici rispetto a quelli forniti dall'attuale Banca Dati IVASS. Su tale piano la Compagnia ha anche assunto comportamenti atti a intercettare e denunciare all'Autorità giudiziaria sospetti di frode. Il complesso delle attività poste in essere ha comportato una effettiva mitigazione all'esposizione al rischio di frode.



PA

Da parte nostra riteniamo inoltre che le funzioni di Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance*, come anzidetto affidate in *outsourcing* alla controllante Intesa Sanpaolo Vita, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Per quanto sopra esposto, riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Abbiamo altresì esaminato, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti i reclami della clientela, senza rilevare dai reclami ricevuti carenze organizzative. Peraltro, dall'analisi dei risultati delle verifiche di Audit condotte, si evince un adeguato monitoraggio posto in essere dalla Compagnia nella gestione dei reclami, anche a seguito dei presidi e degli scambi informativi tra la struttura della Compagnia e gli intermediari del Gruppo deputati alla gestione dei reclami riferibili ai prodotti assicurativi.

Abbiamo infine valutato criticamente il rispetto dei livelli di servizio e la adeguatezza degli stessi al fine del presidio degli *outsourcer* riscontrando la coerenza della relazione prevista in materia ex Regolamento ISVAP n. 20.

2.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Abbiamo constatato l'adozione di adeguate procedure idonee a consentire il raccordo tra le totalizzazioni dei registri assicurativi e gli importi indicati in

bilancio e nella reportistica di vigilanza.

2.15 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

2.16 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto 4 incontri con la Società di revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione. I punti di miglioramento del sistema amministrativo contabile individuati dalla società di revisione nel precedente esercizio, pur non comportando carenze o criticità, sono stati accolti dalla Compagnia e attuati.

2.17 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

2.18 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si é svolta, nel corso dell'esercizio 2014, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

2.19 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare proposte o osservazioni ulteriori.

3. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE



FA

Con riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010 in materia di Enti di Interesse Pubblico ("EIP") e all'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si dà atto che la società di revisione legale:

- ha presentato al Comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi non di revisione forniti alla società, anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Con riferimento al dettato normativo in questione, abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

La Società di Revisione in particolare ci ha riferito che sulla base delle



FA

procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione di cui all'art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

Ai sensi del D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. A tal riguardo dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna diamo atto che:

- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve premi, le riserve sinistri e le altre riserve tecniche alla luce della relazione resa dall'attuario incaricato in ambito RCA e degli approfondimenti effettuati nel corso di apposito incontro svolto, sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali, come risulta dalla relazione dell'attuario incaricato in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 209/05. Con particolare riferimento alle riserve sinistri, anche a seguito degli approfondimenti avuti con l'attuario incaricato, è stata verificata la tenuta della riserva IBNR accantonata nel bilancio 2013 che rispetta a nostro avviso pienamente i tre parametri IVASS (costo medio denunciato anno corrente, costo medio denunciato anno precedente, costo medio denunciato totale);
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le





operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo altresì atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio delle provvigioni da acquisizione da ammortizzare e degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia presenta un margine di solvibilità disponibile eccedente rispetto a quello minimo richiesto e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio.

*

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto, tenuto conto delle azioni di miglioramento attivate anche a fronte dei suggerimenti formulati, della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione



dell'utile conseguito.

Torino, li 27 febbraio 2015.

Il Collegio Sindacale


Riccardo Ranalli


Fabrizio Angelelli


Alessandro Cotto



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti della
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/05 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/08, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio del bilancio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalle legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 27 febbraio 2015

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 e 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N.209

Alla Società di Revisione
KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani 25
20124 MILANO

OGGETTO: SOCIETÀ INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A. - BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2014

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle Riserve Tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A. chiuso al 31.12.2014.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette Riserve Tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008.

Roma, 27 Febbraio 2015



Dott.ssa Antonella Chiricosta
Attuario

Antonella Chiricosta